

EMERGENZA ESTERNO D.LGS. 105/2015

1. Stabilimento
 2. Analisi del rischio
 3. Misure per la popolazione nelle zone a rischio
 4. Informazione su sostanze pericolose e sezioni della notifica
 5. Procedura operativa
- Allegati: a) Notifica b) Mappe delle Aree di Danno

1 – STABILIMENTO - STOGIT SPA

Riferimento approvazione: decreto del Prefetto di Milano n.

Indirizzo: Via Mario Pagano, Cinisello Balsamo (MI)

Codice: ND380

Soglia: Superiore

Notifica: 3444 del 28/09/2021

Categoria merceologica: Attività minerarie (sterili e processi fisico chimici)

DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

La Centrale consiste essenzialmente in impianti di:

- compressione del gas naturale proveniente dalla rete di trasporto nazionale ai fini dell'iniezione del gas naturale attraverso i pozzi in giacimento;
- trattamento per la disidratazione del gas naturale, atto a rendere il gas naturale, proveniente dal giacimento ed erogato dai pozzi conforme per poterne garantire i parametri contrattuali di fornitura per l'immissione nella rete di trasporto nazionale del gas naturale.

La Centrale è caratterizzata dalla possibilità di operare ciclicamente in 2 fasi: fase di stoccaggio e fase di erogazione. Tali fasi dipendono dalla domanda di gas naturale e, in sostanza, dalla stagione.

Pertanto orientativamente nel periodo aprile – ottobre, quando la domanda di gas naturale è scarsa, l'impianto è operato in stoccaggio ossia in modalità di immissione, previa compressione, in giacimento del gas naturale tramite i pozzi collegati alla centrale con delle linee interrato di collegamento; nel periodo ottobre – aprile, quando la domanda di gas naturale cresce, l'impianto è operato in modalità di erogazione, in modo da estrarre dal giacimento il gas naturale stoccato e renderlo disponibile, previa disidratazione, immettendolo nella rete nazionale di trasporto.

Durante i periodi di minor consumo (estate) il gas proveniente dal metanodotto del fornitore del gas naturale è misurato fiscalmente ed iniettato nei giacimenti attraverso i pozzi senza che il gas subisca alcun trattamento.

Nei periodi di maggior consumo, il gas stoccato nei giacimenti viene estratto e restituito alla rete di commercializzazione dopo aver subito i necessari trattamenti per poterne garantire la vendita. In uscita dalle teste pozzo il gas è saturo e trasporta con sé goccioline di acqua libera. Il trattamento viene eseguito nell'Impianto di Trattamento della Centrale.

- Le attività svolte nelle Aree Pozzo sono qui di seguito descritte.
- Erogazione: il gas uscente da ciascuna stringa di erogazione è inviato al separatore di produzione. Nel separatore viene separata per gravità la fase liquida costituita da acqua di strato ed eventuali solidi trascinati. All'uscita il gas è inviato, all'impianto di trattamento per la disidratazione e la successiva immissione, dopo la misura fiscale, nella rete di distribuzione SRG.
- Iniezione: il gas prelevato dalla rete metano viene inviato agli impianti di Compressione e successivamente inviato agli 8 pozzi mediante le condotte. Il gas prima di essere immesso nei pozzi viene misurato mediante la stessa misura fiscale utilizzata durante la fase di erogazione.

MISURE GENERALI DI SICUREZZA DELLO STABILIMENTO E SISTEMI DI ALLARME

Lo stabilimento è progettato con un elevato sistema di automazione, che permette l'esercizio, il monitoraggio ed il controllo da Sala Operativa. I sistemi di sicurezza a disposizione per la gestione dell'emergenza sono in gran parte costituiti da sistemi automatici composti da:

- Sistemi di blocco e depressurizzazione

Impianto di Trattamento

- Il Local Shut Down (LSD) è un blocco causato dall'intervento di anomalie di processo che coinvolgono singole unità di impianto; può anche essere generato dall'intervento manuale dell'operatore tramite l'attivazione di pulsanti dedicati; il blocco LSD provocherà la messa in sicurezza della sola unità che origina l'emergenza.
- Il Process Shut Down (PSD) viene attivato dall'operatore, per mezzo di pulsanti dedicati, o per l'intervento automatico della strumentazione installata sul processo che coinvolge il flusso principale, oppure dal sistema fonometrico di rilevazione fuoriuscite di gas naturale; l'attivazione del PSD provoca la fermata rapida dell'impianto attraverso la chiusura delle valvole di sezionamento automatiche (SDV), riducendo di conseguenza l'eventuale fuoriuscita di sostanza pericolosa.
- L'Emergency Shut Down (ESD) viene attivato dall'operatore per mezzo di pulsanti dedicati, oppure in automatico per mezzo di una rete di rilevazione incendi (tappi fusibili). L'attivazione del blocco ESD provoca il PSD dell'impianto, ovvero la chiusura di tutte le valvole di sezionamento automatiche (SDV), e l'apertura delle valvole di blow down (BDV), con la conseguente depressurizzazione delle parti fuori terra dell'impianto, attraverso un terminale di scarico appositamente progettato.

Impianto di Compressione

- La sequenza manuale di blocco di I grado prevede l'intercettazione della centrale, il blocco con vent delle unità di compressione (e dei relativi cooler) e la depressurizzazione dei collettori di aspirazione e mandata di centrale.
- La sequenza automatica di blocco di II grado intercetta le valvole di Centrale rendendo indisponibile la centrale stessa e determina l'arresto rapido (senza scarico) delle unità, a meno che il blocco sia provocato da intervento dei rilevatori incendio nel cabinato unità: in questo caso l'unità che provoca il blocco va in arresto rapido con scarico mentre l'altra va in arresto rapido.
- La sequenza automatica di blocco di III grado non agisce sulle valvole di centrale, che restano in posizione di normale esercizio, e provoca invece l'arresto normale delle unità.

- Sistemi di rilevazione gas infiammabile / incendio

Nel sito Stogit di Brugherio è installato un sistema di monitoraggio che consente la rilevazione delle emissioni sonore determinate dalle fughe di gas incontrollate. I fonometri sono installati sia in Impianto di Compressione e Trattamento che in Area Pozzi. Operativamente il loro intervento genera:

- Impianto di Compressione: blocco di II grado
- Impianto di Trattamento: blocco PSD
- Area Pozzi: blocco PSD.

Nei punti più critici dell'Impianto di Compressione e Trattamento sono installati rilevatori di gas infiammabile del tipo a combustione catalitica. I sensori sono posizionati come indicato di seguito:

- Impianto di Compressione: unità di compressione EA-1, EA-2 e EA-3
 - Il primo livello di settaggio genera preallarme con segnalazione ottica / acustica in sala controllo e avvio degli estrattori aria (qualora non in marcia)
 - Il secondo settaggio genera allarme con segnalazione ottica / acustica in sala controllo e blocco della macchina ovvero la fermata, l'intercettazione e la depressurizzazione dell'elettrocompressore.

- Impianto di Trattamento:
 - Per il locale di misura fiscale viene attivata segnalazione ottica/acustica esterna al locale con allarme in sala controllo, centrale e dispacciamento.
 - Per la cabina analisi esistono due livelli:
 - Il primo livello di settaggio genera preallarme con segnalazione ottica / acustica in sala controllo (esclusivamente nel caso della cabina EMS)
 - Il secondo settaggio genera blocco con sgancio elettrico e con segnalazione ottica / acustica in sala controllo e dispacciamento

Sono inoltre presenti sistemi di rilevazione incendi nei seguenti locali:

- Impianto di Compressione:
 - Rilevatori thermostick: cabinati elettrocompressori
 - Rilevatori UV/IR: candele di sfiato
 - Rilevatori di fumo: palazzina uffici, locale archivio e cabinati elettrocompressori
 - Impianto di Trattamento: è installato un sistema di rilevazione incendio costituito da una rete di cavi termosensibili a copertura di tutte le apparecchiature. Sono inoltre presenti:
 - Termocoppie: candela di sfiato
 - Rilevatori fumo: archivio
 - Aree pozzo: è installato un sistema di rilevazione incendio costituito da una rete di cavi termosensibili a copertura di tutte le apparecchiature.
- Sistemi antincendio

Lo stabilimento, inteso come impianto di Compressione e Trattamento, è dotato di una rete antincendio interrata con idranti ogni 40 m circa; la pressurizzazione è garantita da una pompa elettrica “jockey”, mentre l’alimentazione è assicurata da una pompa elettrica principale ed una diesel di emergenza, collegate direttamente ad una riserva idrica antincendio pari a 270 m³. In impianto, sono presenti inoltre estintori a polvere/CO₂, sia di tipo carrellato che portatile.

A protezione dei cabinati elettrocompressori è installato un sistema di spegnimento a CO₂. Lo scarico della CO₂ può avvenire automaticamente, per mezzo dei sistemi di rilevazione incendio, oppure manualmente tramite comando locale sulle valvole del manifold di distribuzione del circuito antincendio.

L’attivazione automatica avviene a seguito della rilevazione incendio da parte dei rilevatori installati nei punti più critici del cabinato, che provocano il blocco di II° grado di stazione, l’arresto rapido delle macchine in marcia, la depressurizzazione della macchina oggetto dell’incendio e l’attivazione del relativo sistema a CO₂ nel cabinato. La segnalazione di attivazione di tali dispositivi viene inviata alla Sala Operativa e consta dei seguenti segnali ottici e acustici:

- Luce rossa lampeggiante: allarme automatico rilevamento gas metano nei cabinati EA
- Sirena continua generale: allarme generale di evacuazione impianto; la sirena si attiva manualmente per mezzo del pulsante ubicato nella sala controllo dell’impianto.
- Allarme locale: segnalazione intervento sistema di estinzione nei cabinati EA.

A protezione degli sfiati silenziati ME-1 e ME-2 è previsto un impianto di spegnimento fiamma a CO₂ il cui azionamento può essere manuale oppure automatico attivato da un segnale proveniente dai rilevatori, dipendentemente dalla posizione del selettore automatico / manuale posto sul quadro elettrico. L’intervento del sistema è segnalato otticamente all’esterno del locale protetto e al sistema DCS.

- Sistemi di sicurezza e controllo comunicazioni

Il sistema di telecontrollo e supervisione (SCADA) della Sala Operativa del Dispacciamento è dotato di un sistema di sicurezza denominato "Watchdog". Tale sistema, nel caso in cui non sia più garantita la comunicazione tra il sistema di telecontrollo ed i sistemi di controllo locali degli impianti di trattamento e compressione (DCS) per un tempo superiore a 5 minuti, avvia un timer di 45 minuti, trascorsi i quali vengono attivati i sistemi di blocco di produzione degli impianti (PSD).

In ogni caso i sistemi di controllo presenti in centrale (DCS, SCS, PLC) sono indipendenti dal sistema di supervisione SCADA: dato che le logiche di processo e di sicurezza risiedono negli apparati hardware presenti in stabilimento, anche in caso di mancanza di connessione tra lo stabilimento e la Sala Operativa del Dispacciamento, è garantita la funzionalità e la sicurezza degli impianti.

Procedura di presidio Sala Operativa

All'interno del gruppo Snam è stata realizzata una sala controllo presso un sito secondario con dotazioni e strumenti equivalenti alla sala controllo principale per fungere, in condizioni avverse, da sito alternativo per garantire la continuità delle operazioni di dispacciamento sia per la rete di trasporto che per le centrali di stoccaggio.

ATTIVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA INTERNO (PEI) E ARMONIZZAZIONE CON L'ATTIVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO (PEE)

La decisione sull'attivazione del Piano di Emergenza Interna è unicamente a cura del Sorvegliante (D.Lgs. 624/96). In condizioni di impianto non presidiato, la figura del Sorvegliante è assunta al momento dell'ingresso in impianto dal Reperibile Coordinatore che accede all'impianto insieme ai reperibili. In attesa dell'arrivo sull'impianto dei reperibili, le azioni di sicurezza possono essere intraprese dalla Sala Operativa, in conformità al Disciplinare di Telecontrollo.

In caso di attivazione del PEI, il Sorvegliante in carica assume di conseguenza il ruolo di Coordinatore dell'Emergenza (CE), i reperibili assumono il ruolo di Addetti alle Emergenze e costituiscono la squadra di emergenza. Sulla base del principio di precauzione, il CE assicurerà, direttamente o tramite la Sala Operativa, l'allertamento del Pubblico Soccorso (vigili del fuoco, pronto soccorso) per garantire la tempestività dell'intervento di emergenza.

La gestione dell'emergenza all'interno dello stabilimento di Brugherio è garantita dalla Squadra di Emergenza che si compone di:

- n°1 Coordinatore dell'Emergenza (CE);
- n°2 Addetti all'Emergenza (AE1, AE2).

Resta inteso che il personale presente in stabilimento può intervenire nel fronteggiare l'emergenza a seguito di richiesta da parte del CE.

La Sala Operativa fornisce il necessario supporto alla Squadra di Emergenza per la messa in sicurezza degli impianti e supporta il Gestore, che ha la responsabilità di assicurare il flusso comunicativo verso l'interno e verso l'esterno, nella predisposizione delle comunicazioni. Il Gestore in particolare è la funzione incaricata del collegamento con l'autorità responsabile del Piano di Emergenza Esterna; in caso di assenza il suo ruolo è svolto dal Responsabile Impianti di Stoccaggio di Stogit.

Per quanto riguarda le comunicazioni per scenari con possibili impatti verso l'esterno, il Gestore ai sensi del D.Lgs. 105/2015 informa telefonicamente gli enti e dispone l'invio del modulo di comunicazione verso l'esterno con le informazioni necessarie per definire il livello dell'evento incidentale e le azioni di contrasto già messe in atto.

Nel caso in cui l'evento sia classificato come incidente rilevante, il Gestore invia, dopo la chiusura dell'emergenza, la comunicazione prevista ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 105/2015.

Al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, il Gestore, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06, mette in opera entro ventiquattro ore le misure necessarie di prevenzione e ne dà immediata comunicazione ai sensi dell'articolo 304 comma 2 del D.Lgs. 152/06 "...al comune, alla provincia, alla regione...nel cui territorio si prospetta l'evento lesivo, nonché al Prefetto della provincia..." ed a ARPA.

2 – ANALISI DEL RISCHIO

Zone di pianificazione (sulla base delle linee guida emanate con D.P.C.M. 7 dicembre 2022 dal Dipartimento della Protezione Civile).

Prima zona di sicuro impatto presumibilmente limitata alle immediate adiacenze dello stabilimento, è caratterizzata da effetti sanitari comportanti un'elevata probabilità di letalità anche per persone mediamente sane.

Seconda zona di danno è caratterizzata da possibili danni, anche gravi ed irreversibili, per persone mediamente sane che non intraprendono le corrette misure di autoprotezione e da possibili danni anche letali per persone maggiormente vulnerabili.

Terza zona di attenzione è caratterizzata dal possibile verificarsi di danni (disagi lievi o danni reversibili), generalmente non gravi, a soggetti particolarmente vulnerabili, o comunque da reazioni fisiologiche che possono determinare situazioni di turbamento tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico, nella valutazione delle autorità locali.

Eventi incidentali con planimetrie delle aree di danno (in congruenza con la Notifica approvata).

TIPO EVENTO: DISPERSIONE TOSSICI

Top (1)	Evento	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (4)	Dispersione di tossici					
							1^ zona di sicuro impatto		2^ zona di danno		3^ zona di attenzione	
							LC50		IDLH		LOC	
							Raggio o (m)	E/ I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
12MS	Rilascio di metanolo da leak piping serbatoio metanolo anidro	Dispersione Tossica	L	34385	45	$7.3 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I

12MS	Rilascio di metanolo da full bore piping serbatoio metanolo anidro	Dispersione Tossica	L	34385	45	$1.5 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	48	E
12MP	Rilascio di metanolo da leak pompe iniezione metanolo anidro	Dispersione Tossica	A	1197	45	$1.2 \cdot 10^{-4}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I
12MP	Rilascio di metanolo da leak piping iniezione metanolo anidro	Dispersione Tossica	L	1197	45	$5.7 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I
12MP	Rilascio di metanolo da full bore piping iniezione metanolo anidro	Dispersione Tossica	L	1197	45	$1.1 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I
13M	Rilascio di metanolo da leak barilotto di pressurizzazione	Dispersione Tossica	A	2557	45	$1.2 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I
13M	Rilascio di metanolo da leak piping collettore e linee di iniezione metanolo	Dispersione Tossica	L	2557	45	$1.1 \cdot 10^{-4}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I

13M	Rilascio di metanolo da full bore piping collettore e linee di iniezione metanolo	Dispersione Tossica	L	34385	45	$2.2 \cdot 10^{-5}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I
14HR	Rilascio di metanolo da leak separatore acque di processo	Dispersione Tossica	A	9523	45	$1.2 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	18	I
14HR	Rilascio di metanolo da leak piping separatore acque di processo	Dispersione Tossica	L	9523	45	$7.6 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	11	I
14HR	Rilascio di metanolo da full bore piping separatore acque di processo	Dispersione Tossica	L	9523	45	$1.5 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	21	I
17HR	Rilascio di metanolo da leak separatore di prova	Dispersione Tossica	A	3161	45	$1.2 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I
18HR	Rilascio di metanolo da leak piping linea a separatore di produzione	Dispersione Tossica	L	1246	45	$5.6 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I

18HR	Rilascio di metanolo da full bore piping linea a separatore di produzione	Dispersione Tossica	L	3161	45	$1.1 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I
19HR	Rilascio di metanolo da leak degasatore	Dispersione Tossica	A	3515	45	$1.2 \cdot 10^{-5}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I
19HR	Rilascio di metanolo da leak piping linea di alimentazione degasatore	Dispersione Tossica	L	3075	45	$1.9 \cdot 10^{-5}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I
19HR	Rilascio di metanolo da full bore piping linea di alimentazione degasatore	Dispersione Tossica	L	99379	45	$3.7 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	23	I
20HR	Rilascio di metanolo da leak serbatoio acque metanolate	Dispersione Tossica	A	243536	45	$1.2 \cdot 10^{-5}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I
20HR	Rilascio di metanolo da leak piping serbatoio acque metanolate	Dispersione Tossica	L	243536	45	$1.8 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I

21HM A	Rilascio di metanolo da leak separatore LTS 1	Dispersione Tossica	A	7902	45	$1.2 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I
21HM A	Rilascio di metanolo da leak piping separatore LTS 1	Dispersione Tossica	L	7902	45	$2.7 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I
21HM B	Rilascio di metanolo da leak separatore LTS 2	Dispersione Tossica	A	7901	45	$1.2 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I
21HM B	Rilascio di metanolo da leak piping separatore LTS 2	Dispersione Tossica	L	7901	45	$1.6 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I
22HM	Rilascio di metanolo da leak piping linee scarico separatori LTS	Dispersione Tossica	L	68	45	$2.3 \cdot 10^{-5}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I
22HM	Rilascio di metanolo da full bore piping linee scarico separatori LTS	Dispersione Tossica	L	10490	45	$4.1 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	10	I
23HM	Rilascio di metanolo da leak pompa serbatoio acque metanolate	Dispersione Tossica	A	34005	45	$1.2 \cdot 10^{-4}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	12	I

23HM	Rilascio di metanolo da leak piping serbatoio acque metanolate	Dispersione Tossica	L	34005	45	$6.9 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I
23HM	Rilascio di metanolo da full bore piping serbatoio acque metanolate	Dispersione Tossica	L	34005	45	$1.4 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I
24HM	Rilascio di metanolo da leak piping linea carico ATB	Dispersione Tossica	L	12051	45	$2.3 \cdot 10^{-5}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I
24HM	Rilascio di metanolo da full bore piping linea carico ATB	Dispersione Tossica	L	12051	45	$4.6 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	11	I
28HM A	Rilascio di metanolo da leak manichetta	Dispersione Tossica	L	29	5	$5.2 \cdot 10^{-4}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I
28HM A	Rilascio di metanolo da full bore manichetta	Dispersione Tossica	L	990	5	$5.2 \cdot 10^{-5}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I
28HM B	Rilascio di metanolo da leak manichetta acque metanolate	Dispersione Tossica	L	29	5	$6.0 \cdot 10^{-4}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I

28HM A	Rilascio di metanolo da full bore manichetta acque metanolate	Dispersione Tossica	L	1332	5	$5.4 \cdot 10^{-5}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	s.n.r.	I
-----------	---	---------------------	---	------	---	---------------------	--------	---	--------	---	--------	---

(*) s.n.r. = soglia non raggiunta

LC50 (*Lethal Concentration 50%*): concentrazione in aria di una sostanza che si prevede causi la morte nel 50% dei soggetti esposti per un certo periodo di tempo (si esprime in mg/l ossia peso della sostanza diviso il volume in aria); la normativa comunitaria prevede come animale da esperimento l'uso del ratto per un periodo di quattro ore);

IDLH (*Immediately Dangerous to Life and Health value*): corrispondente alla massima concentrazione di sostanza tossica cui può essere esposta una persona in buona salute, per un periodo di 30', senza subire effetti irreversibili sulla salute o senza avere effetti che ne impediscano la fuga;

LoC (*Level of Concern*): concentrazione di sostanza, assunta convenzionalmente pari ad un decimo dell'IDLH, se non meglio specificata, che, se inalata per 30', produce danni reversibili alle persone più vulnerabili (anziani, bambini, ecc.)

TIPO EVENTO: SOVRAPPRESSIONE DA ESPLOSIONI

Top (1)	Evento	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	Q.tità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (4)	Sovrappressione da esplosione							
							1^ zona sicuro impatto		2^ zona di danno		3^ zona di attenzione			
							0.3 bar (0.6 spazi aperti) (6)	0.14 bar	0.07 bar	0.03 bar				
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I (5)

9A	Rilascio di gas naturale da leak air cooler 1° stadio EA-1	Esplosione Non Confinata	P	1254	3	$1.4 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	16	I	36	I
9B	Rilascio di gas naturale da leak air cooler 1° stadio EA-2	Esplosione Non Confinata	P	1218	3	$1.4 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	16	I	36	I
9C	Rilascio di gas naturale da leak air cooler 1° stadio EA-3	Esplosione Non Confinata	P	1231	3	$1.4 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	16	I	36	I
11	Rilascio di gas naturale da leak air cooler mandata compressione	Esplosione Non Confinata	P	3543	3	$4.1 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I	16	I	36	I

(*) s.n.r. = soglia non raggiunta

bar: unità di pressione onda d'urto

TIPO EVENTO: IRRAGGIAMENTO DA INCENDI - radiazione termica stazionaria (pool fire – jet fire)

Top (1)	Evento	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	Q.tità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (4)	Irraggiamento da incendio							
							1^ zona sicuro impatto				2^ zona di danno		3^ zona di attenzione	
							12,5 kW/m ²		7 kW/m ²		5 kW/m ²		3 kW/m ²	
							Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
3A	Rilascio di gas naturale da leak air cooler treno LTS1	Jet Fire	P	745	3	$2.8 \cdot 10^{-6}$	10	I	11	I	11	I	12	I
3B	Rilascio di gas naturale da leak air cooler treno LTS2	Jet Fire	P	746	3	$2.8 \cdot 10^{-6}$	10	I	11	I	11	I	12	I
8A	Rilascio di gas naturale da leak compressore EA-1	Jet Fire	P	9212	3	$3.7 \cdot 10^{-5}$	34	E	37	E	39	E	43	E
8B	Rilascio di gas naturale da leak compressore EA-2	Jet Fire	P	9284	3	$3.7 \cdot 10^{-5}$	34	E	37	E	39	E	43	E

8C	Rilascio di gas naturale da leak compressore EA-3	Jet Fire	P	9307	3	$3.7 \cdot 10^{-5}$	34	E	37	E	39	E	43	E
9A	Rilascio di gas naturale da leak air cooler 1° stadio EA-1	Jet Fire	P	1254	3	$2.8 \cdot 10^{-6}$	18	I	20	I	20	I	22	I
9B	Rilascio di gas naturale da leak air cooler 1° stadio EA-2	Jet Fire	P	1218	3	$2.8 \cdot 10^{-6}$	18	I	20	I	20	I	22	I
9C	Rilascio di gas naturale da leak air cooler 1° stadio EA-3	Jet Fire	P	1231	3	$2.8 \cdot 10^{-6}$	18	I	20	I	20	I	22	I
11	Rilascio di gas naturale da leak air cooler mandata compressione	Jet Fire	P	3543	3	$8.4 \cdot 10^{-6}$	18	I	20	I	20	I	22	I
12MP	Rilascio di metanolo da leak pompe iniezione metanolo anidro	Pool Fire	A	1197	45	$9.1 \cdot 10^{-6}$	8	I	9	I	10	I	11	I
13M	Rilascio di metanolo da leak piping collettore e linee di	Pool Fire	L	2557	45	$8.5 \cdot 10^{-6}$	8	I	9	I	10	I	11	I

	iniezione metanolo													
13M	Rilascio di metanolo da full bore piping collettore e linee di iniezione metanolo	Pool Fire	L	34385	45	$1.7 \cdot 10^{-6}$	8	I	9	I	10	I	11	I
19HR	Rilascio di metanolo da leak piping linea di alimentazione degasatore	Pool Fire	L	3075	45	$1.4 \cdot 10^{-6}$	6	I	6	I	7	I	8	I
22HM	Rilascio di metanolo da leak piping linee scarico separatori LTS	Pool Fire	L	68	45	$1.6 \cdot 10^{-6}$	2	I	2	I	2	I	3	I
23HM	Rilascio di metanolo da leak pompa serbatoio acque metanolate	Pool Fire	A	34005	45	$9.1 \cdot 10^{-6}$	6	I	6	I	7	I	8	I
24HM	Rilascio di metanolo da leak piping linea carico ATB	Pool Fire	L	12051	45	$1.8 \cdot 10^{-6}$	4	I	4	I	5	I	5	I

28HM A	Rilascio di metanolo da leak manichetta	Pool Fire	L	29	5	$3.6 \cdot 10^{-5}$	4	I	4	I	5	I	5	I
28HM A	Rilascio di metanolo da full bore manichetta	Pool Fire	L	990	5	$3.6 \cdot 10^{-6}$	18	E	21	E	24	E	28	E
28HM B	Rilascio di metanolo da leak manichetta acque metanolate	Pool Fire	L	29	5	$4.2 \cdot 10^{-5}$	4	I	4	I	5	I	5	I
28HM A	Rilascio di metanolo da full bore manichetta acque metanolate	Pool Fire	L	1332	5	$4.2 \cdot 10^{-6}$	21	E	24	E	27	E	32	E
A	Rilascio di gas naturale per sovrappressione degasatore 510-VS-501	Jet Fire	P	4031	3	$3.6 \cdot 10^{-5}$	40	E	44	E	47	E	53	E
C	Rilascio di gas naturale per danneggiamento del compressore 360-MK-501 per invio di liquido allo stesso	Jet Fire	P	2816	3	$6.0 \cdot 10^{-5}$	5	I	5	I	5	I	5	I

O	Rilascio di gas naturale per sovratemperatura della linea di mandata con possibile danneggiamento	Jet Fire	L	4573	3	$3.6 \cdot 10^{-5}$	40	I	44	I	47	I	53	I
---	---	----------	---	------	---	---------------------	----	---	----	---	----	---	----	---

(*) s.n.r. = soglia non raggiunta

kW/ m²: potenza termica incidente per unità di superficie esposta

TIPO EVENTO: FLASH FIRE

Top (1)	Evento	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (4)	Incendio di nube			
							1^ zona sicuro impatto		2^ zona di danno	
							LFL		½ LFL	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I
9A	Rilascio di gas naturale da leak air cooler 1° stadio EA-1	Flash Fire	P	1254	3	$6.2 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	19	I
9B	Rilascio di gas naturale da leak air cooler 1° stadio EA-2	Flash Fire	P	1218	3	$6.2 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	19	I

9C	Rilascio di gas naturale da leak air cooler 1° stadio EA-3	Flash Fire	P	1231	3	$6.2 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	19	I
11	Rilascio di gas naturale da leak air cooler mandata compressione	Flash Fire	P	3543	3	$2.5 \cdot 10^{-5}$	s.n.r.	I	19	I
11	Rilascio di gas naturale da leak piping mandata compressione	Flash Fire	L	5113	3	$1.1 \cdot 10^{-6}$	37	I	88	E
12MP	Rilascio di metanolo da leak pompe iniezione metanolo anidro	Flash Fire	A	1197	45	$1.3 \cdot 10^{-5}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I
13M	Rilascio di metanolo da leak piping collettore e linee di iniezione metanolo	Flash Fire	L	2557	45	$1.2 \cdot 10^{-5}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I
13M	Rilascio di metanolo da full bore piping collettore e linee di iniezione metanolo	Flash Fire	L	34385	45	$2.5 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I
19HR	Rilascio di metanolo da leak degasatore	Flash Fire	A	3515	45	$1.3 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I
19HR	Rilascio di metanolo da leak piping linea di	Flash Fire	L	3075	45	$2.1 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I

	alimentazione degasatore									
20HR	Rilascio di metanolo da leak serbatoio acque metanolate	Flash Fire	A	243536	45	$1.3 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I
23HM	Rilascio di metanolo da leak pompa serbatoio acque metanolate	Flash Fire	A	34005	45	$1.3 \cdot 10^{-5}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I
24HM	Rilascio di metanolo da leak piping linea carico ATB	Flash Fire	L	12051	45	$2.6 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I
28HM B	Rilascio di metanolo da full bore manichetta acque metanolate	Flash Fire	L	1332	5	$6.0 \cdot 10^{-6}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I
A	Rilascio di gas naturale per sovrappressione degasatore 510-VS-501	Flash Fire	P	4031	3	$8.0 \cdot 10^{-5}$	29	I	71	E
C	Rilascio di gas naturale per danneggiamento del compressore 360-MK-501 per invio di liquido allo stesso	Flash Fire	P	2816	3	$1.8 \cdot 10^{-4}$	s.n.r.	I	s.n.r.	I
O	Rilascio di gas naturale per	Flash Fire	L	4573	3	$8.0 \cdot 10^{-5}$	29	I	71	E

	sovratemperatura della linea di mandata con possibile danneggiamento									
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

(*) s.n.r. = soglia non raggiunta

LFL (o LIE) e UEL - pari al limite inferiore e superiore di infiammabilità, utili per determinare l'area di sicuro impatto in caso di dispersione di gas o vapori infiammabili;

½ LFL (o ½ LIE) - pari alla metà del succitato limite ed utile per determinare il limite esterno della zona di danno oltre il quale non sono attesi danni seri per la salute.

(1) utilizzare indice progressivo numerico in congruenza con la localizzazione delle sorgenti incidentali su planimetria dello stabilimento

(2) es. incendio da pozza, esplosione non confinata, dispersione tossica da rilascio in fase gassosa, etc.

(3) Puntuale: ad es. rottura fusto in un punto qualsiasi dello stabilimento, Lineare ad es. rilascio da tubazione (n.b.: in planimetria da allegare evidenziare tracciato), Areale: ad es rilascio in bacino di contenimento (n.b.: in planimetria da allegare delineare superficie)

(4) si intende la frequenza di accadimento dello scenario incidentale

(5) Segnalare se l'evento incidentale considerato ha ripercussioni esternamente al perimetro aziendale (**E**) o solo internamente (**I**)

(6) trasmettere soglia di pertinenza per esplosioni in ambiente confinato o non confinato

TIPO EVENTO: RILASCIO DI SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE

Top (1)	Descrizione Evento incidentale	Tipo evento P/L/A (2)	Q.tà interessata (kg)	Tempo intervento (min)	Frequenza occ/anno (3)	Fognatura a impianto depurazione consortile (SI/NO)	Corpo idrico superficiale distanza (m)	Suolo			Pozzi perdenti distanza (m)
								Impermeabile	Non/in parte impermeabile	Bacino di contenimento (SI/NO)	
1	Sversamento acque da incendio generalizzato	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	SI	NO	compressione	Trattamento area pozzi	Sotto i serbatoi di gasolio	All'interno stabilimento o

(1) Utilizzare indice progressivo numerico in congruenza con la localizzazione delle sorgenti incidentali su planimetria dello stabilimento.

(2) Puntuale: ad es. rottura fusto in un punto qualsiasi dello stabilimento, Lineare: ad es. rilascio da tubazione (n.b.: in planimetria da allegare, evidenziare tracciato), Areale: ad es. rilascio in bacino di contenimento (n.b.: in planimetria da allegare, delineare superficie)

(3) Si intende la frequenza di accadimento dello scenario incidentale.

(4) Indicare la distanza dal confine dello stabilimento.

(5) Indicare se il pozzo perdente è interessato dall'eventuale rilascio.

(6) Specificare se presenta comunque punti critici costituiti da (tombini, caditoie, griglie, ecc) che possano comportare una potenziale fonte di contaminazione del suolo o delle acque sotterranee (acqua);

NOTA: L'unica sostanza presente in Stabilimento classificata come pericolosa per l'ambiente è il gasolio. È necessario tenere in considerazione che il gasolio presente in Centrale è asservito unicamente al gruppo di continuità. Il gasolio presente in Stabilimento è stoccato all'interno di n. 1 serbatoio da 16.2 m³ in Centrale di Compressione.

Gli impianti sono dotati di idonea cordolatura in cemento armato e pavimentazione in battuto di cemento per il contenimento di eventuali spandimenti. Il suolo delle aree in cui sorgono gli impianti è reso impermeabile mediante platee di calcestruzzo.

Visto il ridotto quantitativo e la tipologia di utilizzo sono eventi riconducibili i seguenti scenari:

- rottura manichetta con distacco (travaso);
- perdite da flange e/o bocchelli dal serbatoio

Dal momento che il gasolio è stoccato a temperatura ambiente l'eventuale rilascio da manichetta comporta la formazione di una pozza di limitata estensione su superficie pavimentata e con presenza di operatore dotato di sistemi di contenimento.

Per tale motivo il gasolio è stato escluso dell'analisi di rischio presentata all'interno del Rapporto di Sicurezza vigente.

Non sono presenti ulteriori scenari ambientali, nella tabella è stato inserito l'unico scenario di incendio con le indicazioni relative alle acque di spegnimento.

Le acque di spegnimento di un potenziale incendio sono raccolte nella rete di raccolta che è descritta qui di seguito.

- Sistema di raccolta delle acque potenzialmente contaminate: le acque accidentalmente oleose provenienti dall'officina, dalla piazzola di lavaggio pezzi meccanici e dai cabinati delle Unità di compressione, vengono convogliate tramite apposita rete di raccolta, ad una vasca di raccolta e successivamente smaltite come rifiuto.
- Sistema di raccolta acque meteoriche da strade e piazzali: l'acqua meteorica che ricade sull'area dell'impianto di compressione viene raccolta tramite una rete fognaria dedicata e convogliata ad un pozzetto ripartitore, dove una parte dell'acqua è scaricata in fognatura pubblica e la parte eccedente scaricata in dieci pozzi perdenti; l'acqua meteorica che ricade sull'area dell'impianto di trattamento viene raccolta con rete fognaria dedicata che convoglia direttamente in fognatura comunale.
- Sistema scarico acque reflue civili: inviate direttamente in pubblica fognatura.
- Rete antincendio: è presente una rete di distribuzione acqua antincendio, realizzata sul perimetro dell'Area di compressione

3 – MISURE DI PROTEZIONE PER LA POPOLAZIONE NELLE ZONE A RISCHIO

Comportamenti generali di autoprotezione da attuare in caso di evento incidentale, per quelli specifici per lo stabilimento si faccia riferimento alla Sezione 2

SCENARIO INCIDENTALE	AZIONI DI AUTOPROTEZIONE
INCENDIO	Rifugiarsi al chiuso o in posizione schermata da radiazioni termiche
RILASCIO NELL'ARIA DI SOSTANZA TOSSICA	Rifugiarsi al chiuso (attendere eventuale ordine di evacuazione)
RILASCIO CON IMPATTO AMBIENTALE	Attenersi alle indicazioni che verranno stabilite e diramate dalle Autorità competenti (Sindaco, ARPA, ATS Prevenzione e Salute e/o ATS Veterinaria)

COMPORAMENTI DA TENERSI IN CASO DI NECESSITÀ DI RIFUGIARSI AL CHIUSO

Nel caso in cui venga segnalata la presenza di una nube tossica è consigliabile **NON ALLONTANARSI** dalla propria abitazione. Bisogna **CHIUDERSI DENTRO CASA** e provvedere velocemente a migliorare l'isolamento dell'aria esterna della stanza ove ci si è rifugiati, seguendo le seguenti precauzioni:






- ✓ Chiudere tutte le finestre e le porte esterne
 - ✓ Sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la fessura tra porte e pavimento
 - ✓ Tenersi a distanza dai vetri (in caso di pericolo di esplosione)
 - ✓ Spegnere gli impianti di ventilazione e condizionamento con presa d'aria esterna siano essi centralizzati o locali
 - ✓ Spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere, non fumare
 - ✓ Chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini
 - ✓ Rifugiarsi nel locale più idoneo possibile, e cioè con presenza di poche aperture, possibilmente ubicato dal lato dell'edificio opposto alla fonte di rilascio, disponibilità di acqua
 - ✓ Se si avverte la presenza di odori o senso di irritazione alla gola e agli occhi, proteggersi con un panno bagnato la bocca e il naso
 - ✓ Evitare l'uso di ascensori
 - ✓ Prestare attenzione agli organi d'informazione per gli eventuali messaggi dell'Autorità competente;
 - ✓ Al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria
 - ✓ Porre particolare attenzione nel riaccedere ai locali particolarmente quelli interrati o seminterrati dove si possa essere ristagno di vapori
- Inoltre, in linea generale è opportuno:*
- ✓ Evitare di avvicinarsi allo stabilimento
 - ✓ Non andare a prendere i bambini a scuola, sono protetti e a loro pensano gli insegnanti e le squadre di emergenza che provvederanno, in sicurezza, a riunire i nuclei familiari;
 - ✓ Non utilizzare autovetture per evitare di causare l'ingorgo del traffico e per non intralciare l'intervento dei mezzi di soccorso;
 - ✓ Non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime allo stabilimento
 - ✓ Evitare di effettuare chiamate telefoniche allo stabilimento








L'INFORMAZIONE DIFFUSA DAL COMUNE NEI LUOGHI TEATRO DELL'EVENTO VERTERÀ ANCHE SUI SEGUENTI MESSAGGI:


- ✓ al momento dell'allarme occorrerà allontanarsi in fretta, oppure portarsi all'interno degli edifici, chiudendo ogni possibile scambio d'aria con l'esterno;
- ✓ che le strade devono essere lasciate libere per far circolare i mezzi di soccorso;
- ✓ che sostare all'aperto è comunque pericoloso;
- ✓ che ci si dovrà disporre in ascolto tramite i canali scelti dall'Amministrazione (es. radio, tv, social media).

4- INFORMAZIONI SU SOSTANZE PERICOLOSE E SEZIONI DELLA NOTIFICA

CLASSI DI PERICOLOSITÀ RIPORTATE NELL'ALLEGATO 1 PARTE 1 DEL D.LGS. 105/2015 RIGUARDANTI TUTTE LE SOSTANZE RICADENTI NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DEL DECRETO, NON ESCLUSIVAMENTE QUELLE DETENUTE (CONSULTABILI NELL'ALLEGATA NOTIFICA)

CLASSE DI PERICOLO ALLEGATO 1 PARTE 1 D.LGS. 105/2015	FRASI DI PERICOLO (H) ASSOCIATE	PITTOGRAMMA
Sezione H – PERICOLI PER LA SALUTE		
Tossicità acuta	H300 Letale se ingerito H310 Letale per contatto con la pelle H330 Letale se inalato H331 Tossico se inalato	
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)	H370 Provoca danni agli organi	
Sezione P – PERICOLI FISICI		
Esplosivi	H200 Esplosivo instabile H201 Esplosivo pericolo di esplosione di massa H202 Esplosivo grave pericolo di proiezione H203 Esplosivo pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione H204 Pericolo di incendio o di proiezione H205 Pericolo di esplosione di massa in caso d'incendio	
Gas infiammabili (compresi i gas chimicamente instabili)	H220 Gas altamente infiammabile. H221 Gas infiammabile.	
Aerosol infiammabili	H222 Aerosol altamente infiammabile H223 Aerosol infiammabile	

Gas comburenti	H270 Può provocare o aggravare un incendio; comburente	
Liquidi infiammabili	H224 Liquido e vapori altamente infiammabili H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili H226 Liquido e vapori infiammabili	
Sostanze e miscele autoreattive e perossidi organici	H240 Rischio di esplosione per riscaldamento. H241 Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento	
	H242 Rischio d'incendio per riscaldamento	
Liquidi e solidi piroforici	H250 Spontaneamente infiammabile all'aria	
Liquidi e solidi comburenti	H 271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente H 272 Può aggravare un incendio; comburente	
Sezione "E" – PERICOLI PER L'AMBIENTE		
Pericoloso per l'ambiente acquatico	H400 Molto tossico per gli organismi acquatici H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	
Sezione "O" – ALTRI PERICOLI		

<p>Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, reagiscono violentemente o sviluppano gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente</p>	<p>H 260 A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi</p>	
	<p>EUH 014 Reagisce violentemente con l'acqua</p> <p>EUH 029 A contatto con l'acqua libera un gas tossico</p>	

CONTENUTI DELLE SEZIONI PUBBLICHE DEL MODULO DI NOTIFICA ALLEGATO V DEL D.LGS. 105/2015

Il modulo di notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e i lavoratori è composto di tredici Sezioni di cui le sezioni A1, D, F, H, L sono destinate all'accesso pubblico.

Sezione A1 - Informazioni generali

sono riportate le informazioni sullo stabilimento (ragione sociale ed ubicazione), sui rappresentanti aziendali ai fini dell'applicazione del decreto (gestore, responsabile dello stabilimento ed eventuale portavoce e le motivazioni che sottendono la presentazione della notifica (stabilimento nuovo, preesistente o assoggettato per altra motivazione). È riportato il codice univoco identificativo nazionale dello stabilimento ed informazioni sullo stato e sulla tipologia dello stesso con una descrizione sintetica delle attività in essere o previste.

Sezione D - Informazioni generali su autorizzazioni/certificazioni e stato dei controlli

riporta l'elenco delle Amministrazioni, Enti, Istituti e Uffici a cui è stata comunicata l'assoggettabilità dello stabilimento alla normativa Seveso o a cui è possibile richiedere informazioni in merito e l'indicazione degli uffici pubblici presso cui è conservata la documentazione che è obbligatorio mettere a disposizione dei cittadini per la consultazione.

Sezione F – Descrizione dell'ambiente/territorio circostante lo stabilimento

riporta un inquadramento dello stabilimento nell'ambito dell'ambiente e del territorio circostante; la pertinenza comunale, l'eventuale distanza dai confini di un altro Stato e le categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento. Nel raggio di 2 km di distanza dallo stabilimento sono indicati gli elementi vulnerabili di carattere naturale ed antropico: località abitate, altre attività industriali o produttive ed eventuale assoggettabilità alla Direttiva 2012/18/UE, luoghi ed edifici con elevata densità di affollamento, servizi ed utilities, reti di trasporto (strade/autostrade, ferrovie, aeroporti/ presenza in area portuale) ed elementi ambientali.

Sezione H- Descrizione sintetica dello stabilimento e riepilogo sostanze pericolose di cui all'allegato 1 del Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

riporta le informazioni sullo stabilimento finalizzate a migliorare la sicurezza degli impianti, le caratteristiche di pericolosità delle sostanze detenute o presunte, unitamente alla classificazione delle stesse e ai consigli di prudenza

Sezione L – Informazioni sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento

riporta gli scenari individuati dal gestore dello stabilimento che risultano avere un impatto all'esterno dello stabilimento. Sono riportati i potenziali effetti dannosi significativi per la salute umana e l'ambiente. Per ogni scenario, si trovano i comportamenti generali da osservare da parte della popolazione e le raccomandazioni più specifiche date dalle Autorità competenti, la tipologia di allerta alla popolazione, i presidi di pronto intervento/soccorso interni ed esterni allo stabilimento e le misure di sicurezza adottate all'interno dello stabilimento con riferimento al Piano di Emergenza Interno (PEI).



5 – PROCEDURA OPERATIVA

DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI ALLERTA

La distinzione in livelli di allerta ha lo scopo di consentire ai Vigili del Fuoco di intervenire fin dai primi momenti, e alla Prefettura il tempo di attivare, in via precauzionale, le misure di protezione e mitigazione delle conseguenze previste nel PEE per salvaguardare la salute della popolazione e la tutela dell'ambiente.

ATTENZIONE

Stato conseguente ad un evento che, seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva per il suo livello di gravità, può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione creando, così, in essa una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte dell'Amministrazione comunale. In questa fase, il gestore informa la Prefettura e gli altri soggetti individuati nel PEE in merito agli eventi in corso, al fine di consentirne l'opportuna gestione.

PREALLARME

Si instaura uno stato di «preallarme» quando l'evento, pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione. Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per la vistosità o fragorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose), vengono percepiti chiaramente dalla popolazione esposta, sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e/o l'ambiente. In questa fase, il gestore richiede l'intervento di squadre esterne dei VVF, informa la Prefettura e gli altri soggetti individuati nel PEE. La Prefettura assume il coordinamento della gestione dell'emergenza al fine di consentire un'attivazione preventiva delle strutture, affinché si tengano pronte a intervenire in caso di evoluzione di un evento incidentale.

ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO

Si instaura uno stato di «allarme» quando l'evento incidentale richiede, per il suo controllo nel tempo, l'ausilio dei VVF e, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento. Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che possono dare origine esternamente allo stabilimento a valori di irraggiamento, sovrappressione e tossicità superiori a quelli solitamente presi a riferimento per la stima delle conseguenze (DM 9 maggio 2001).

In questa fase, si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE.

CESSATO ALLARME

La procedura di attivazione del cessato allarme è assunta dalla Prefettura, sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente. Il cessato allarme non corrisponde al totale ritorno alla normalità, ma solo all'eliminazione di qualsivoglia minaccia di nuovi significativi effetti legati all'incidente. L'intervento finale di risanamento con ripristino e disinquinamento dell'ambiente è una fase successiva all'attuazione del PEE.

LIVELLO DI ATTENZIONE – FLUSSI DI COMUNICAZIONE

IL GESTORE DELLO STABILIMENTO:

- Informa dell'accaduto i Vigili del Fuoco ed Areu 118 tramite il Numero Unico di emergenza NUE 112;
- informa la Prefettura, il Sindaco, la Sala Operativa di Protezione Civile di Regione Lombardia e Citta metropolitana di Milano;
- Segue costantemente l'evoluzione dell'evento incidentale, aggiorna le informazioni comunicando direttamente con la Prefettura e resta a disposizione dei VVF.

LA SALA OPERATIVA 115 DEI VIGILI DEL FUOCO:

- riceve dal Gestore, tramite NUE 112, informazioni relative all'incidente e la richiesta di allertamento secondo quanto previsto nel PEI (natura, dimensioni dell'evento incidentale, tipologia delle sostanze coinvolte, nonché sulla sua possibile evoluzione);
- informa la SOREU 118 e le Forze di Polizia e il funzionario della Prefettura;
- dispone l'immediato invio di una o più squadre nelle diverse specializzazioni per verifica.

LA SALA OPERATIVA DI AREU 118 :

- riceve dal Gestore, tramite NUE 112, informazioni relative all'incidente e la richiesta di allertamento secondo quanto previsto nel PEI (natura, dimensioni dell'evento incidentale, tipologia delle sostanze pericolose coinvolte ed eventuali persone ferite);
- dopo valutazione, se necessario, attiva ulteriori mezzi.

LE SALE OPERATIVE DELLE FORZE DI POLIZIA:

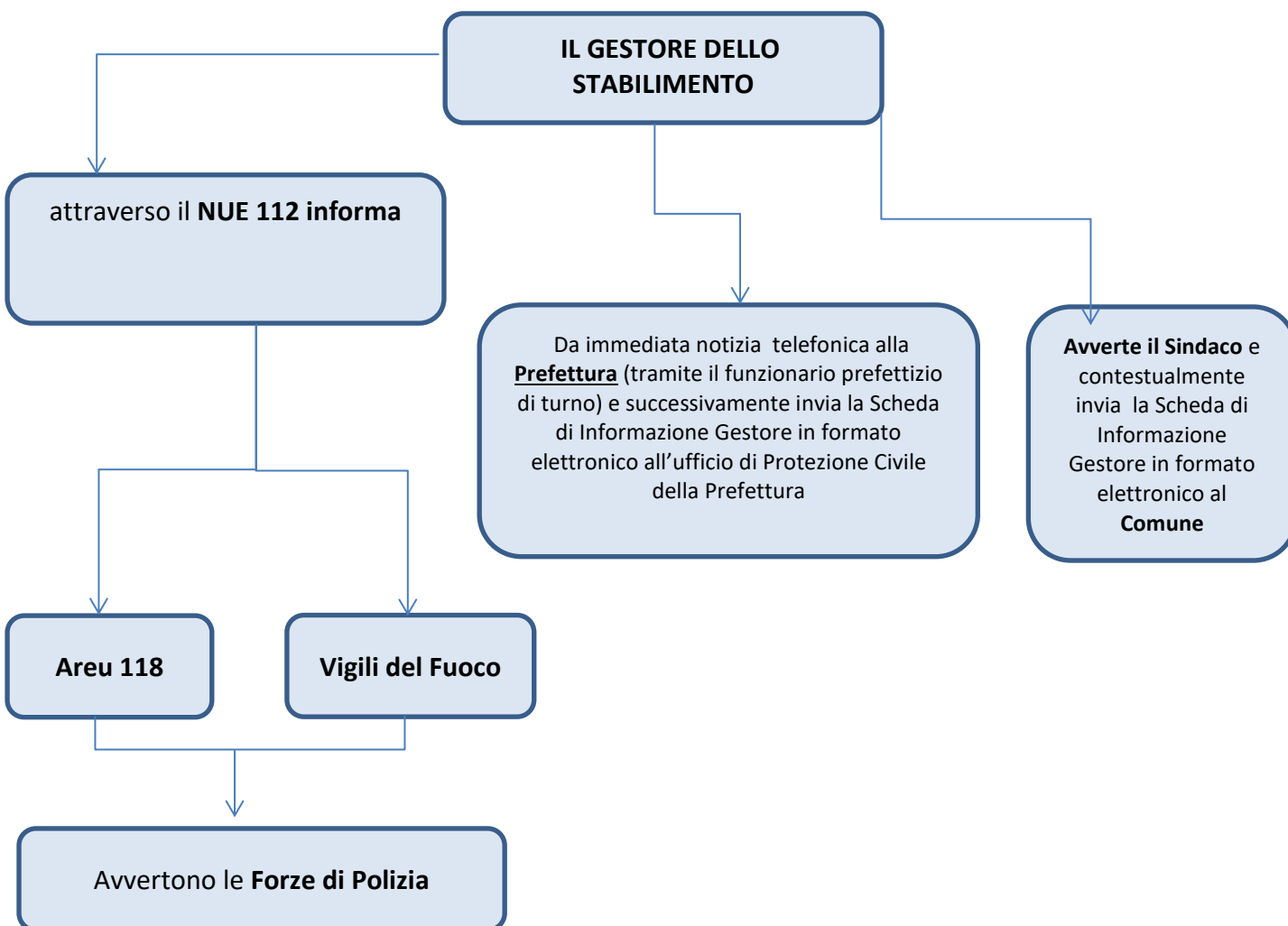
- ricevuta la notizia dalle sale operative dei Vigili del Fuoco e/o AREU 118 ovvero dal Sindaco dispongono l'invio di una o più pattuglie sul luogo dell'evento per attività di ricognizione;
- acquisiscono e forniscono elementi informativi sull'incidente agli enti del sistema di Protezione Civile.

LA SALA OPERATIVA DELLA POLIZIA LOCALE:

- acquisisce direttamente dal Gestore e/o dal Sindaco la notizia di incidente e allerta una o più pattuglie da inviare sul luogo dell'evento;
- svolge il ruolo di collegamento con il SINDACO.

LIVELLO DI ATTENZIONE

Per tutti gli eventi incidentali che rientrano in questo livello secondo quanto definito nei livelli di allerta



LIVELLO DI PREALLARME – FLUSSI DI COMUNICAZIONE

IL GESTORE DELLO STABILIMENTO:

- attiva le procedure previste nel PEI;
- Informa dell'accaduto i Vigili del Fuoco ed Areu 118 tramite il Numero Unico di emergenza NUE 112;
- informa la Prefettura, il Sindaco, la Sala Operativa di Protezione Civile di Regione Lombardia e Citta metropolitana di Milano;
- Segue costantemente l'evoluzione dell'evento incidentale
- Aggiorna le informazioni comunicando direttamente con la Prefettura e resta a disposizione dei VVF.

LA SALA OPERATIVA 115 DEI VIGILI DEL FUOCO:

- riceve dal Gestore, tramite NUE 112, informazioni relative all' incidente e la richiesta di allertamento secondo quanto previsto nel PEI (natura, dimensioni dell'evento incidentale, tipologia delle sostanze coinvolte, nonché sulla sua possibile evoluzione);
- informa la SOREU 118 e le Forze di Polizia e la Prefettura, A.R.P.A. LOMBARDIA e l'A.T.S. MILANO;
- allerta il CON VVF (Centro Operativo Nazionale) e la Direzione Regionale VV.F.

LA SALA OPERATIVA DI AREU 118 :

- riceve dal Gestore, tramite NUE 112, informazioni relative all' incidente e la richiesta di allertamento secondo quanto previsto nel PEI (natura, dimensioni dell'evento incidentale, tipologia delle sostanze pericolose coinvolte ed eventuali persone ferite);
- allerta, i VVF, il Centro Anti Veleni, l'ATS MILANO, le Forze di Polizia, la Prefettura e la Sala Operativa Protezione Civile Regionale.

LE SALE OPERATIVE DELLE FORZE DI POLIZIA:

- ricevuta la notizia dalle sale operative dei Vigili del Fuoco e/o AREU 118 ovvero dal Sindaco dispongono l'immediato invio di una o più pattuglie sul luogo dell'evento;
- acquisiscono e forniscono elementi informativi sull'incidente agli enti del sistema di Protezione Civile.

LA SALA OPERATIVA DELLA POLIZIA LOCALE:

- acquisita direttamente dal Gestore e/o dal Sindaco la notizia di incidente, informa tempestivamente la Sala Operativa di Protezione di Regione Lombardia e dispone l'immediato invio di una o più pattuglie sul luogo dell'evento;
- svolge il ruolo di collegamento con il SINDACO.
- allerta il proprio personale al fine di predisporre gli eventuali interventi previsti dal Piano di Emergenza Comunale e dal P.E.E. (posti di blocco, ecc.).

LIVELLO DI PREALLARME – FLUSSI DI COMUNICAZIONE

LA SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE DI REGIONE LOMBARDIA:

- ricevuta la notizia dal Gestore dello stabilimento, dal Sindaco ovvero dalla Polizia Locale avvisa ARPA ed ATS affinché dispongano l'invio sul luogo dell'evento proprio personale secondo le procedure del Numero Unico Emergenze Ambientali.

IL PREFETTO

- garantisce il flusso di comunicazione verso gli organi centrali (Ministero dell'interno e Dipartimento della Protezione Civile), mantenendo costanti contatti con il SINDACO ed il Direttore Tecnico dei Soccorsi.
- richiede l'eventuale allertamento della popolazione attraverso la piattaforma It Alert del Dipartimento della Protezione Civile

IL SINDACO

- riceve le informazioni dal Gestore in merito alle dimensioni e natura dell'evento;
- preallerta l'Unità di Crisi Locale (U.C.L.) composta dalle strutture locali di protezione civile (Polizia Locale, R.O.C., Ufficio Tecnico) secondo le procedure codificate nel piano comunale di P.C..

ARPA - AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

- È informata dalla Sala di Protezione Civile di Regione Lombardia o dai rappresentanti di altre istituzioni (Polizia, Carabinieri, VV.F., ecc.);
- allerta una squadra di proprio personale e acquisisce le informazioni secondo quanto previsto nel PEI (natura, dimensioni dell'evento incidentale, tipologia delle sostanze coinvolte, nonché sulla sua possibile evoluzione).

AGENZIA TUTELA SALUTE - A.T.S. DI CITTA METROPOLITANA DI MILANO

- È informata dalla Sala di Protezione Civile di Regione Lombardia o dai rappresentanti di altre istituzioni (Polizia, Carabinieri, VV.F., ecc.);
- allerta una squadra di proprio personale e acquisisce le informazioni secondo quanto previsto nel PEI (natura, dimensioni dell'evento incidentale, numero dei feriti, tipologia delle sostanze coinvolte, nonché sulla sua possibile evoluzione).

LA DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE DI REGIONE LOMBARDIA:

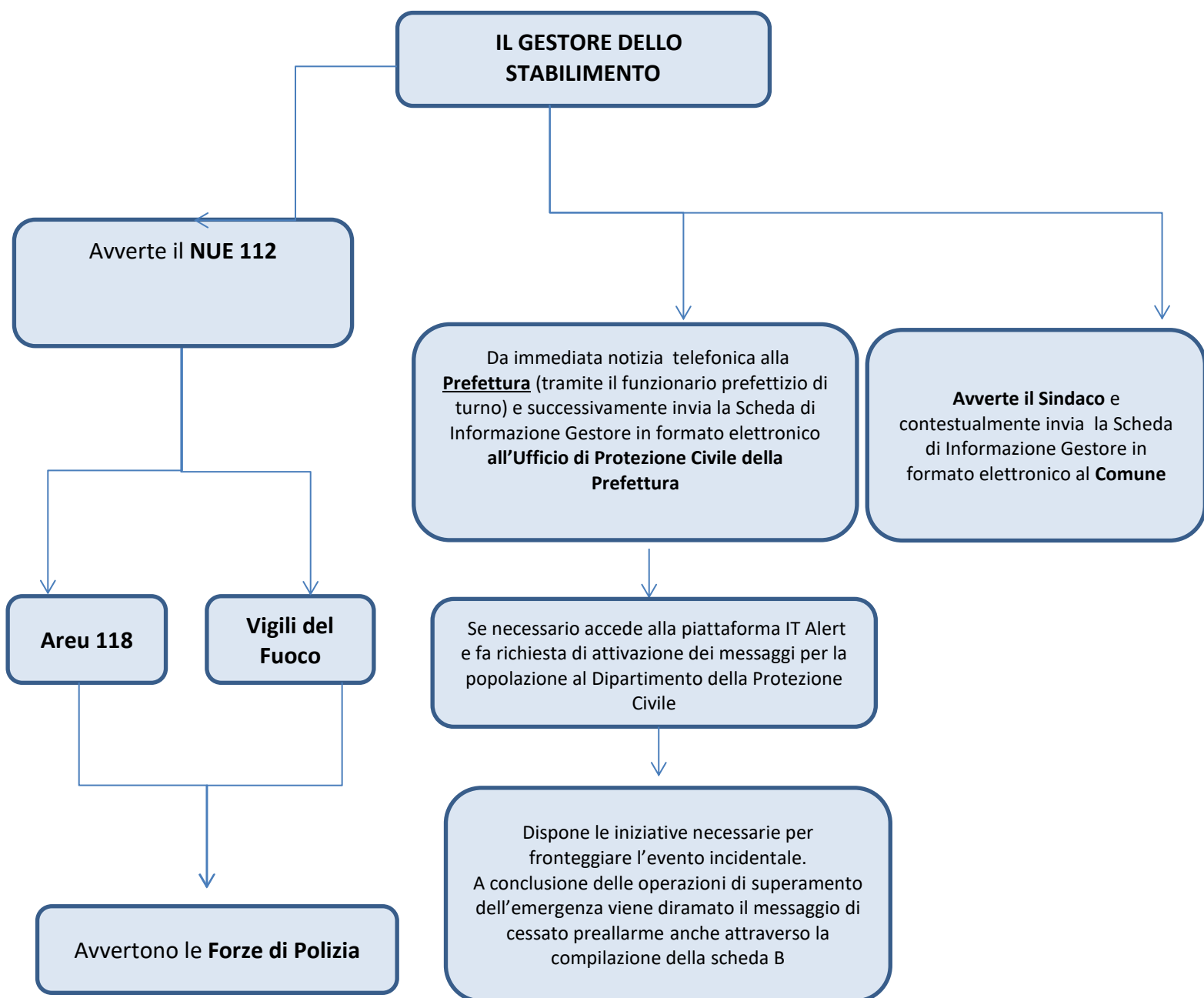
- riceve le informazioni dal Sindaco sui fenomeni in corso e se necessario attiva presso la sala operativa regionale di Protezione Civile l'Unità di crisi regionale per i profili di competenza;
- riceve da parte della Città Metropolitana l'eventuale attivazione delle proprie strutture di P.C. e delle OO.V. mantiene i contatti con la Prefettura, il Sindaco e con il Dipartimento della Protezione Civile.

SETTORE PROTEZIONE CIVILE DI CITTA' METROPOLITANA DI MILANO:

- allerta il Comitato di Coordinamento del Volontariato nella provincia di Milano e il Corpo della Polizia Metropolitana;
- allerta il personale reperibile del servizio di Protezione Civile.

LIVELLO DI PREALLARME

Per tutti gli eventi incidentali che rientrano in questo livello secondo quanto definito nei livelli di allerta



LIVELLO DI ALLARME – FLUSSI DI COMUNICAZIONE

IL GESTORE DELLO STABILIMENTO:

- informa dell'accaduto i Vigili del Fuoco ed Areu 118 tramite il Numero Unico di emergenza NUE 112;
- Informa la Prefettura dell'evento incidentale e chiede l'attivazione del Piano di Emergenza Esterno;
- informa il Sindaco, la Sala Operativa di Protezione Civile di Regione Lombardia e Citta Metropolitana di Milano dell'attivazione del PEE;
- segue costantemente l'evoluzione dell'evento incidentale, aggiorna le informazioni comunicando direttamente con la Prefettura e resta a disposizione dei VVF.

LA SALA OPERATIVA 115 DEI VIGILI DEL FUOCO:

- riceve dal Gestore, tramite NUE 112, informazioni relative all'incidente e la richiesta di allertamento secondo quanto previsto nel PEE (natura, dimensioni dell'evento incidentale, tipologia delle sostanze coinvolte, nonché sulla sua possibile evoluzione);
- informa la SOREU 118 e le Forze di Polizia e la Prefettura, A.R.P.A. LOMBARDIA e l'A.T.S. MILANO;
- allerta il CON VVF (Centro Operativo Nazionale) e la Direzione Regionale VV.F.

LA SALA OPERATIVA DI AREU 118 :

- riceve dal Gestore, tramite NUE 112, informazioni relative all'incidente e la richiesta di allertamento secondo quanto previsto nel PEE (natura, dimensioni dell'evento incidentale, tipologia delle sostanze pericolose coinvolte ed eventuali persone ferite);
- allerta, i VVF, il Centro Anti Veleni, l'ATS MILANO, le Forze di Polizia, la Prefettura e la Sala Operativa di Protezione Civile regionale.

LE SALE OPERATIVE DELLE FORZE DI POLIZIA:

- ricevuta la notizia dalle sale operative dei Vigili del Fuoco e/o AREU 118 ovvero dal Sindaco allertano una o più pattuglie per l'invio sul luogo dell'evento;
- acquisiscono e forniscono elementi informativi sull'incidente agli enti del sistema di Protezione Civile;

LA SALA OPERATIVA DELLA POLIZIA LOCALE:

- acquisita direttamente dal Gestore e/o dal Sindaco la notizia di incidente, informa tempestivamente la Sala Operativa di Protezione di Regione Lombardia e dispone l'immediato invio di una o più pattuglie sul luogo dell'evento;
- svolge il ruolo di collegamento con il SINDACO.
- allerta il proprio personale al fine di predisporre gli interventi previsti dal Piano di Emergenza Comunale e dal P.E.E. (posti di blocco, ecc.).

LA SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE DI REGIONE LOMBARDIA:

- ricevuta la notizia dal Gestore dello stabilimento, dal Sindaco ovvero dalla Polizia Locale avvisa ARPA ed ATS affinché dispongano l'invio sul luogo dell'evento proprio personale secondo le procedure del Numero Unico Emergenze Ambientali.

IL PREFETTO

- il Funzionario di turno ricevuta la notizie dell'accaduto avvisa il Capo di Gabinetto che informa il Prefetto;
- informa il Gabinetto del Ministero dell'interno, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e il Dipartimento della Protezione Civile;
- richiede l'eventuale allertamento della popolazione attraverso la piattaforma It Alert del Dipartimento della Protezione Civile;
- si assicura, in contatto con il Sindaco, che la popolazione all'esterno dello stabilimento sia stata informata dello stato di emergenza secondo le procedure pianificate.

IL SINDACO

- riceve le informazioni dal Gestore in merito alle dimensioni e natura dell'evento;
- mantiene costanti contatti con il Prefetto, il Direttore Tecnico dei Soccorsi, ARPA ed A.T.S.;
- informa la popolazione dello stato di allarme e delle misure da adottare.

ARPA - AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

- È informata dalla Sala di Protezione Civile di Regione Lombardia o dai rappresentanti di altre istituzioni (Polizia, Carabinieri, VV.F., ecc.);
- acquisisce le informazioni secondo quanto previsto nel PEE (natura, dimensioni dell'evento incidentale, tipologia delle sostanze coinvolte, nonché sulla sua possibile evoluzione).

AGENZIA TUTELA SALUTE - A.T.S. DI CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

- È informata dalla Sala di Protezione Civile di Regione Lombardia o dai rappresentanti di altre istituzioni (Polizia, Carabinieri, VV.F., ecc.);
- acquisisce le informazioni secondo quanto previsto nel PEE (natura, dimensioni dell'evento incidentale, numero dei feriti, tipologia delle sostanze coinvolte, nonché sulla sua possibile evoluzione).

LA POLIZIA LOCALE

- regola l'accesso alla zona ovvero coordina e favorisce l'afflusso dei mezzi di soccorso;
- invia un proprio rappresentante qualificato presso il Centro Coordinamento Soccorsi istituito presso la Prefettura.

LA DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE DI REGIONE LOMBARDIA:

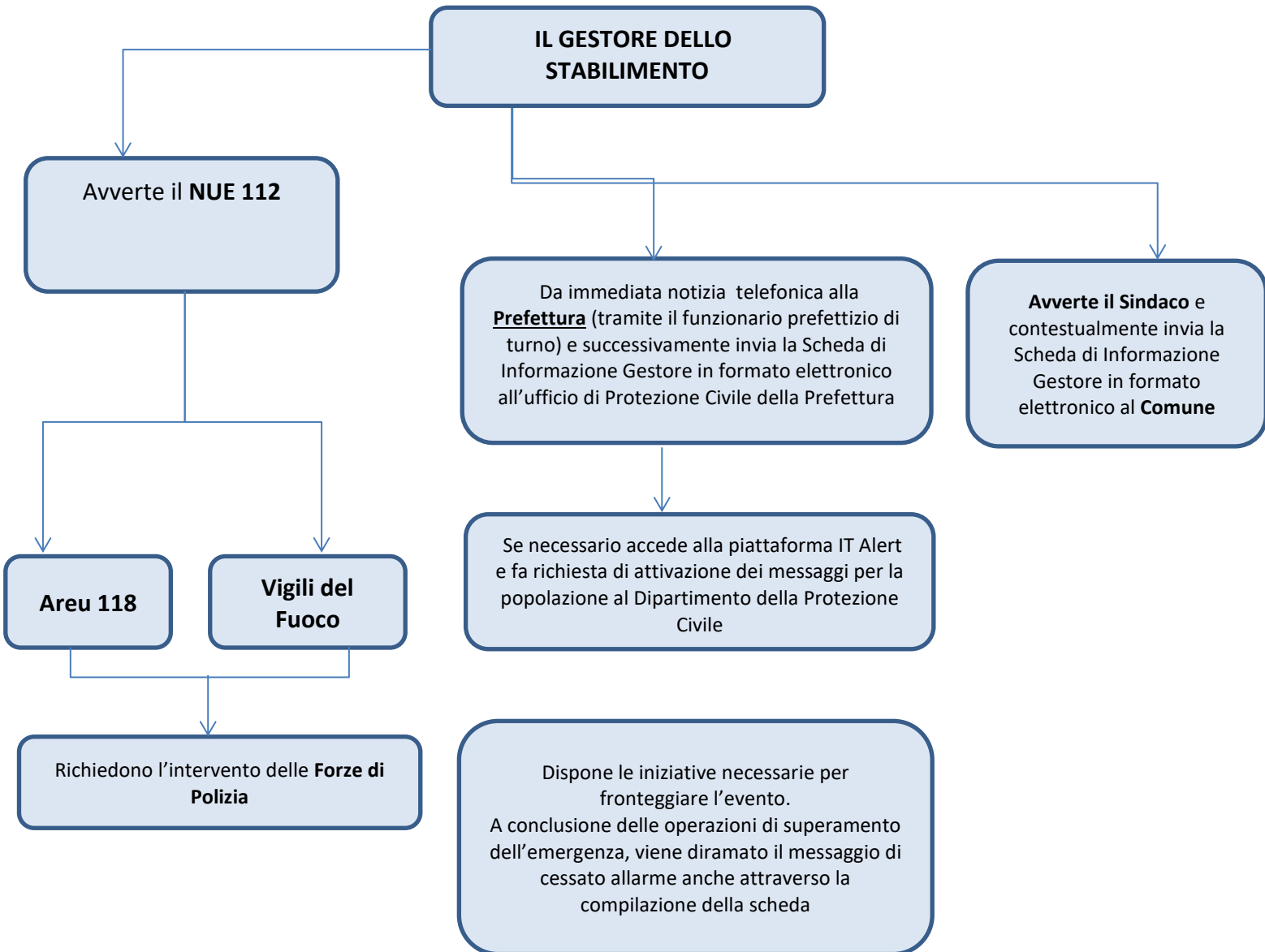
- riceve le informazioni dal Sindaco sui fenomeni in corso attiva presso la sala operativa regionale di Protezione Civile l'Unità di crisi regionale per i profili di competenza;
- riceve da parte della Città Metropolitana l'eventuale attivazione delle proprie strutture di P.C. e delle OO.V. mantiene i contatti con il Sindaco, il Dipartimento della Protezione Civile ;
- mantiene rapporti funzionali con l'ATS MILANO con la Sala Operativa 118 e le strutture ospedaliere interessate;
- segue l'evoluzione dell'evento;
- invia al Dipartimento di Protezione Civile l'eventuale valutazione dei danni.

SETTORE PROTEZIONE CIVILE DI CITTA' METROPOLITANA DI MILANO:

- allerta il comitato di coordinamento del Volontariato nella provincia di Milano e il Corpo della Polizia Metropolitana;
- allerta il personale reperibile del servizio di Protezione Civile.

LIVELLO DI ALLARME

Per tutti gli eventi incidentali che rientrano in questo livello secondo quanto definito nei livelli di allerta



LIVELLO DI CESSATO ALLARME – FLUSSI DI COMUNICAZIONE

IL PREFETTO:

- al completamento delle attività emergenziali, comunica il cessato allarme al Sindaco e al Gestore;

VIGILI DEL FUOCO

- il Direttore Tecnico dei Soccorsi informa, d'intesa con i referenti per le misure ed il monitoraggio ambientale, sulle attività di messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente a completamento delle attività emergenziali;

ARPA ED ATS

- informano circa le risultanze del monitoraggio ambientale necessarie per le attività di messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente;
- comunicano al Sindaco le risultanze del monitoraggio sulla qualità ambientale effettuato anche dopo il cessato allarme, finalizzato a stabilire il decadimento dei livelli di inquinamento e il ripristino dello stato di normalità.

LIVELLO DI PREALLARME- FASE OPERATIVA

IL GESTORE DELLO STABILIMENTO:

- attiva le procedure di soccorso tecnico alla persona previste dal Piano di emergenza Interna;
- fornisce assistenza agli Enti intervenuti.

VIGILI DEL FUOCO

- la Sala Operativa dispone l'immediato invio di una o più squadre nelle diverse specializzazioni per attività di Soccorso Tecnico Urgente;
- R.O.S. (Responsabile operazioni di soccorso VV.F.) posiziona i mezzi in area sicura;
- in collaborazione con il gestore verifica la tipologia e l'entità dell'incidente, valuta i rischi presenti e potenziali e acquisisce informazioni in merito ad impianti, processi, sostanze e materiali coinvolti;
- identifica le zone di sicurezza (calda, tiepida, fredda);
- valuta con AREU 118 i possibili rischi per gli operatori del soccorso tecnico e sanitario;
- identifica i dispositivi di protezione individuali (DPI) per gli operatori;
- dispone l'uso dei DPI idonei ad altri Enti;
- all'arrivo sul posto il Funzionario di Guardia assume la funzione di Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) ed esercita il coordinamento e il controllo nello sviluppo delle operazioni di soccorso;
- istituisce insieme al Medico di AREU 118 (DSS), il P.C.A. (Posto di comando Avanzato) di cui assume il coordinamento;
- in collaborazione con il Gestore rivaluta le aree di danno e l'eventuale posizionamento di uomini e mezzi per il prosieguo delle attività di soccorso;
- dispone le attività di confinamento/contenimento delle sostanze pericolose o di altre misure di mitigazione del rischio tesi alla stabilizzazione dell'evento incidentale;
- valuta possibili evoluzioni dello scenario incidentale, tenendo conto delle procedure e indicazioni contenute nel PEE, al fine di elevare eventualmente il LIVELLO DI ALLERTA alla fase di allarme;

AREU 118:

- la CENTRALE OPERATIVA invia sul posto mezzi di soccorso sanitario mantenendoli a debita distanza di sicurezza (come da indicazione) per ricognizione (in collaborazione con i VV.F.);
- ricevute informazioni più dettagliate dal luogo dell'evento, valuta l'attivazione del piano di maxi-emergenza e, se necessario, del personale sanitario formato per eventi N.B.C.R. Sanitario nonché l'unità di decontaminazione;
- gli EQUIPAGGI, nella fase di avvicinamento al luogo dell'evento, richiedono informazioni alla C.O. sulla tipologia dell'evento e sull'eventuale trattamento clinico cui sottoporre gli eventuali feriti;
- in prossimità dello scenario, prendono contatti con il R.O.S. dei VVF per concordare la strategia di intervento.
- costituiscono insieme ai VV.F il P.C.A. (Posto di comando avanzato);
- se necessario chiedono l'attivazione del piano di maxi-emergenza PEMAF;
- individuata con i VV.F. l'area di raccolta degli eventuali feriti, iniziano il triage ed il trattamento degli stessi, dopo decontaminazione effettuata da personale specializzato, se necessaria;
- istituiscono il P.M.A. se necessario e informano costantemente la C.O. sugli interventi effettuati e da effettuare.

IL PREFETTO

- acquisisce ogni utile comunicazione sull'evento dal Gestore o dal responsabile della gestione delle emergenze interno allo stabilimento;
- attiva se necessario il CCS ed allerta preventivamente i soggetti individuati affinché si tengano pronti ad intervenire in caso di evoluzione dell'evento incidentale;
- valuta la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza (viabilità ed ordine pubblico) ed informazione alla popolazione.

IL SINDACO

- attiva il piano dei posti di blocco;
- segnala ai soccorritori e alle forze di Polizia il luogo di ammassamento, esterno all'area di rischio, dei mezzi di soccorso;
- preallerta (se necessario) i volontari di P.C. locali perché forniscano supporto alle attività di soccorso;
- attiva le misure ritenute più opportune secondo le indicazioni della pianificazione presente e/o del piano comunale, allertando, nel contempo, le strutture di ricovero previste dalla pianificazione comunale;
- informa la Prefettura, la Regione (Sala Operativa di P.C. della Regione Lombardia) e la Città Metropolitana circa l'evoluzione della situazione e le misure predisposte a tutela della popolazione, richiedendo, se necessario, l'attivazione di altre forze operative.

ARPA - AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

- viene attivata immediatamente dai VV.F. arrivati sul posto;
- viene attivata dalla Sala di Protezione Civile di Regione Lombardia per la gestione delle emergenze ambientali 800.061.160;
- invia sul posto un nucleo di specialisti per le valutazioni ambientali e se il caso, effettua campionamenti ed analisi mirate alla valutazione della situazione ed il suo evolversi rispetto alla matrice ambientale.

AGENZIA TUTELA SALUTE - A.T.S. DI CITTA METROPOLITANA DI MILANO

- dispone l'invio sul posto di proprio personale tecnico e di propri rappresentanti;
- acquisisce dal ROS dei Vigili del Fuoco ogni utile notizia sull'evento;
- preallerta il personale del Dipartimento di prevenzione al fine di interpretare rilievi e misurazioni effettuate da ARPA per determinare la possibilità di rischi per la tutela della popolazione;
- si tiene costantemente in contatto con il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione e/o il Direttore Sanitario per eventuali ulteriori interventi e azioni informative tramite i suoi rappresentanti;
- effettua una prima valutazione e stima il livello di pericolosità dello scenario incidentale, in stretta collaborazione con gli Enti del Soccorso.

LE FORZE DI POLIZIA:

- giunte sul luogo, collaborano alle procedure di emergenza, garantendo il presidio dell'area cinturata e il regolare flusso dei mezzi di soccorso, fornendo altresì supporto alla Polizia Locale nel controllo dei blocchi stradali.

LA DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE DI REGIONE LOMBARDIA:

- mantiene i contatti con il Sindaco, la Prefettura il Dipartimento di Protezione Civile mettendo a disposizione le risorse tecniche regionali;
- mantiene rapporti funzionali con l'ATS MILANO con la Sala Operativa 118 e le strutture ospedaliere interessate;
- tramite le funzioni attivate dall'UCR effettua attività di pianificazione degli interventi di propria competenza;
- segue l'evoluzione dell'evento;
- invia al Dipartimento di Protezione Civile l'eventuale valutazione dei danni;
- mantiene i contatti con il personale del servizio di Protezione Civile di Città metropolitana di Milano per l'eventuale coordinamento del Volontariato di Protezione Civile.

LA POLIZIA LOCALE (se in orario di servizio):

- regola l'accesso alla zona ovvero coordina e favorisce l'afflusso dei mezzi di soccorso.

SETTORE PROTEZIONE CIVILE DI CITTA' METROPOLITANA DI MILANO:

- se necessario attiva l'impiego del Volontariato di Protezione Civile.

LIVELLO DI ALLARME - FASE OPERATIVA

IL GESTORE DELLO STABILIMENTO:

- fino all'arrivo dei Vigili del fuoco dispone l'attuazione delle misure previste dal piano di emergenza esterno;
- trasferisce al responsabile della squadra dei VV.F. la direzione e il coordinamento tecnico degli interventi di soccorso;
- garantendo l'accesso allo stabilimento;
- fornendo ogni notizia utile e supporto tecnico per la massima efficienza degli interventi;
- fornendo, se richiesto, il proprio personale e le proprie attrezzature;
- segue costantemente l'evoluzione del fenomeno, riferendo direttamente, alle Autorità di protezione civile interessate;
- aggiorna costantemente il C.C.S. sull'evolversi della situazione interna.

VIGILI DEL FUOCO - R.O.S. VV.F. (Responsabile operazioni di soccorso VV.F.):

- posiziona i mezzi in area sicura;
- in collaborazione con il gestore verifica la tipologia e l'entità dell'incidente, valuta i rischi presenti e potenziali e acquisisce informazioni in merito ad impianti, processi, sostanze e materiali coinvolti;
- identifica le zone di sicurezza (calda, tiepida, fredda);
- valuta con AREU 118 i possibili rischi per gli operatori del soccorso tecnico e sanitario;
- identifica i dispositivi di protezione individuali (DPI) per gli operatori;
- dispone l'uso dei DPI idonei ad altri Enti;
- provvede al soccorso di eventuali soggetti coinvolti sia all'interno che all'esterno dello stabilimento;
- Identifica tramite misure di campionamento l'estensione delle aree di rischio;
- all'arrivo sul posto il Funzionario di Guardia assume la funzione di Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) ed esercita il coordinamento e il controllo nello sviluppo delle operazioni di soccorso;
- istituisce insieme al Medico di AREU 118 (DSS), il P.C.A. (Posto di comando Avanzato) di cui assume il coordinamento;
- in collaborazione con il Gestore rivaluta le aree di danno e l'eventuale posizionamento di uomini e mezzi per il prosieguo delle attività di soccorso;
- dispone le attività di confinamento/contenimento delle sostanze pericolose o di altre misure di mitigazione del rischio tesi alla stabilizzazione dell'evento incidentale;
- valuta con ATS e AREU 118 i possibili rischi per la popolazione;
- valuta possibili evoluzioni dello scenario incidentale, tenendo conto delle condizioni meteorologiche, delle procedure e delle indicazioni contenute nel PEE;
- Il COMANDO PROVINCIALE invia un proprio rappresentante qualificato presso il Centro Coordinamento Soccorsi istituito presso la Prefettura.

AREU 118 GLI EQUIPAGGI :

- nella fase di avvicinamento al luogo dell'incidente, richiedono informazioni alla C.O. sulla tipologia dell'evento e sull'eventuale trattamento clinico cui sottoporrei feriti;
- in prossimità dello scenario, prendono contatti con il R.O.S. dei VVF per concordare la strategia di intervento;
- costituisce insieme ai VV.F il P.C.A. (Posto di comando avanzato);
- se necessario chiede l'attivazione del piano di maxi-emergenza PEMAF;
- individuata con i VV.F. l'area di raccolta dei feriti, inizia il triage ed il trattamento degli stessi, dopo decontaminazione effettuata da personale specializzato, se necessaria;
- istituisce il P.M.A. se necessario e informa costantemente la C.O. sugli interventi effettuati e da effettuare;

LA CENTRALE OPERATIVA

- riceve informazioni più dettagliate dal luogo dell'evento, valuta l'attivazione del piano di maxi-emergenza e se necessario del personale sanitario formato per eventi N.B.C.R. Sanitario nonché l'unità di decontaminazione;
- invia, sul posto mezzi di soccorso sanitario mantenendoli a debita distanza di sicurezza (come da indicazione) per ricognizione (in collaborazione con i VV.F.);
- Invia un proprio rappresentante qualificato presso il Centro Coordinamento Soccorsi istituito presso la Prefettura.

IL PREFETTO

- attiva il C.C.S.;
- valuta la necessità di far intervenire risorse aggiuntive sul luogo dell'incidente;
- valuta la necessità dell'adozione di provvedimenti urgenti (viabilità e trasporti, interruzione pubblici servizi ecc.);
- sentito il Sindaco, dirama a mezzo stampa, dei comunicati per informare la popolazione sulle misure adottate e sui comportamenti da tenere e sensibilizzare quest'ultima, d'intesa con ARPA ed A.T.S.

IL SINDACO

- attiva il piano dei posti di blocco;
- segnala ai soccorritori e alle forze di Polizia il luogo di ammassamento, esterno all'area di rischio, dei mezzi di soccorso;
- convoca l'Unità di Crisi Locale (U.C.L.) composta dalle strutture locali di protezione civile (Polizia Locale, R.O.C., Ufficio Tecnico) secondo le procedure codificate nel piano comunale di P.C.;
- informa la Prefettura, la Regione (Sala Operativa di P.C. della Regione Lombardia) e la Città Metropolitana circa l'evoluzione della situazione e le misure predisposte a tutela della popolazione, richiedendo, se necessario, l'attivazione di altre forze operative;
- invia un proprio rappresentante qualificato presso il Centro Coordinamento Soccorsi istituito presso la Prefettura;
- d'intesa col Prefetto, cura l'informazione in emergenza alla popolazione.

AGENZIA TUTELA SALUTE - A.T.S. DI CITTA METROPOLITANA DI MILANO

- concorre all'istituzione del Posto di Comando Avanzato con i VVF, il referente di ARPA, AREU 118 e le Forze di Polizia;
- acquisisce dal ROS dei Vigili del Fuoco ogni utile notizia sull'evento;
- tramite il personale del Dipartimento di prevenzione interpreta rilievi e misurazioni effettuate da ARPA per determinare la possibilità di rischi per la tutela della popolazione;
- si tiene costantemente in contatto con il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione e/o il Direttore Sanitario per eventuali ulteriori interventi e azioni informative tramite i suoi rappresentanti;
- effettua una prima valutazione del livello di pericolosità e stima l'estensione dello scenario incidentale, in stretta collaborazione con gli Enti del Soccorso;
- fornisce in collaborazione con il centro Anti Veleni il supporto tecnico per definire l'entità e l'estensione del rischio per la salute pubblica e per individuare le misure di protezione adeguate da adottare nei confronti della popolazione e degli stessi soccorritori;
- In coordinamento con AREU 118, attiva se necessario i servizi di assistenza sanitaria (medici di base, guardia medica, e strutture ospedaliere);
- attiva se necessario i tecnici della guardia igienica permanente e i servizi veterinari;

LE FORZE DI POLIZIA:

- giunte sul luogo, collaborano alle procedure di emergenza, garantendo il presidio dell'area cinturata e il regolare flusso dei mezzi di soccorso, fornendo altresì supporto alla Polizia Locale nel controllo dei blocchi stradali;
- concorrono all'istituzione del Posto di Comando Avanzato con i VVF, il referente di ARPA e di AREU 118;
- prestano supporto alle attività di soccorso tecnico e sanitario;
- concorrono nella realizzazione del piano dei posti di blocco;
- invia un proprio rappresentante qualificato presso il Centro Coordinamento Soccorsi istituito presso la Prefettura.

LA POLIZIA LOCALE:

- assicura, con il supporto delle forze di polizia, la realizzazione dei posti di blocco;
- regola l'accesso alla zona, agevolando l'afflusso dei mezzi di soccorso;
- garantisce l'informazione alla popolazione;
- invia un proprio rappresentante qualificato presso il Centro Coordinamento Soccorsi istituito presso la Prefettura.

LA DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE DI REGIONE LOMBARDIA:

- riceve da parte della Città Metropolitana l'attivazione delle proprie strutture di P.C. e delle OO.V.;
- mantiene i contatti con il Sindaco, la Prefettura e il Dipartimento della Protezione Civile mettendo a disposizione le risorse tecniche regionali;
- mantiene rapporti funzionali con l'ATS MILANO con la Sala Operativa 118 e le strutture ospedaliere interessate;
- tramite le funzioni attivate dall'UCR effettua attività di pianificazione degli interventi di propria competenza;
- segue l'evoluzione dell'evento;
- invia al Dipartimento di Protezione Civile l'eventuale valutazione dei danni;
- invia un proprio rappresentante qualificato presso il Centro Coordinamento Soccorsi istituito presso la Prefettura.

ARPA - AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

- concorre all'istituzione del Posto di Comando Avanzato con i VVF, il medico di ATS, AREU 118 e le Forze di Polizia
- Il nucleo di specialisti effettua i campionamenti e le analisi mirate alla valutazione della situazione ed il suo evolversi rispetto alla matrice ambientale, sulla base della conoscenza degli scenari di rischio relativi all'impianto, nonché dall'analisi dei dati relativi all'impianto stesso ed all'effettuazione dei controlli;
- svolge le attività finalizzate agli accertamenti ritenuti necessari sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche;
- trasmette le risultanze delle analisi e delle rilevazioni ambientali al Sindaco, ai VVF e al Soccorso Sanitario;
- fornisce supporto nell'individuazione delle azioni da intraprendere a tutela dell'ambiente anche per il rientro alle condizioni di normalità;
- invia un proprio rappresentante qualificato presso il Centro Coordinamento Soccorsi istituito presso la Prefettura.

SETTORE PROTEZIONE CIVILE DI CITTA' METROPOLITANA DI MILANO:

- attiva il Comitato di Coordinamento del Volontariato nella provincia di Milano e il Corpo della Polizia Metropolitana;
- d'intesa con la Prefettura e il raccordo con la Regione attiva le organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile a supporto e coordinamento delle azioni in area vasta;
- attiva il personale reperibile del servizio di Protezione Civile;
- invia un proprio rappresentante qualificato presso il Centro Coordinamento Soccorsi istituito presso la Prefettura.

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)**1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO**

Nome della societa'	STOGIT S.P.A.
Denominazione dello stabilimento	BRUGHERIO
Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	Cinisello Balsamo
Indirizzo	Via Mario Pagano
CAP	20092
Telefono	800 905058
Fax	0373 892393
Indirizzo PEC	operazioni@pec.stogit.it

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	San Donato Milanese
Indirizzo	Piazza S. Barbara, 7
CAP	20097
Telefono	02 37031
Fax	02 37030396
Indirizzo PEC	operazioni@pec.stogit.it
Gestore	Alessandro Troiano
Portavoce	Antonio Nigro

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Ufficio Prevenzione Incendi	Via Ansperto, 4 20124 - Milano (MI)	dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Dipartimento Affari Interni e Territoriali	Corso Monforte, 31 20122 - Milano (MI)	protocollo.prefmi@pec.interno.it protocollo.prefmi@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Lombardia	Giunta Regionale Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti U.O. Prevenzione Inquinamento Atmosferico	Piazza Citta' Di Lombardia, 1 20124 - Milano (MI)	ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia	Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Lombardia	Via I. Rosellini, 17 20124 - Milano (MI)	arpa@pec.regione.lombardia.it arpa@pec.regione.lombardia.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Ufficio Prevenzione Incendi	Via Messina, 35/37 20149 - Milano (MI)	com.milano@cert.vigilfuoco.it com.prev.milano@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Cinisello Balsamo	Ufficio Tecnico	via XXV Aprile, 4 20092 - Cinisello Balsamo (MI)	comune.cinisellobalsamo@pec.regione.lombardia.it comune.cinisellobalsamo@pec.regione.lombardia.it

Quadro 2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	ISO 45001	DNV	126006-2012-AHSO-ITA-A CCREDIA	2018-12-11
Ambiente	UNI EN ISO 14001	DNV	118314-2012-AE-ITA-ACC REDIA	2020-07-26

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: Commissione SGS

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:24/09/2018

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:20/12/2018

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:20/12/2019

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
LOMBARDIA/Milano/Cinisello Balsamo	Centrale di Trattamento e Compressione

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Abitativo
- Agricolo
- Commerciale
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato - Stabilimento ricadente sul territorio	Cinisello Balsamo	0	
Centro Abitato	Muggiò	1.000	N
Centro Abitato	Monza	100	N
Centro Abitato	Sesto San Giovanni	1.500	S

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Località Produttiva Robecco	0	
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Cisco	1.600	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Epson Italia	200	E

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona Industriale Via dei Lavoratori Cinisello Balsamo	500	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona Industriale Via Cesare Cantù Cinisello Balsamo	1.300	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona Industriale Via Monfalcone Cinisello Balsamo	1.800	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona Industriale Via Ludwig Van Beethoven Cinisello Balsamo	400	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona Industriale Via Baradello Muggiò	1.700	N

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Istituto Comprensivo Statale San Fruttuoso	1.300	NE
Scuole/Asili	Istituto Comprensivo Statale Salvo D'Acquisto Muggiò	1.700	N
Scuole/Asili	Asilo Nido Arcobaleno Cinisello Balsamo	1.300	SO
Scuole/Asili	Asilo Nido Baby World Monza	1.900	E
Scuole/Asili	Collegio della Guastalla	1.100	NE
Scuole/Asili	Scuola dell'Infanzia Sacra Famiglia	800	NE
Scuole/Asili	Scuola Materna Muggiò	1.500	N
Scuole/Asili	Istituto Comprensivo Zandonai Cinisello Balsamo	1.600	O
Scuole/Asili	Istituto Comprensivo Buscaglia Cinisello Balsamo	1.200	O
Scuole/Asili	Istituto Comprensivo Costa Cinisello Balsamo	1.300	SO
Scuole/Asili	Istituto Comprensivo Paganelli Cinisello Balsamo	1.400	S
Scuole/Asili	Istituto Maria Mazzarello Delle Salesiane Cinisello Balsamo	1.700	SO
Scuole/Asili	Istituto Antoniano Femminile Del Padre Difrancia Monza	2.000	NE

Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Parco Nord Milano	2.200	SO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Parco della Costituzione Cinisello Balsamo	800	O
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo Sportivo Comunale Cinisello Balsamo	1.000	NO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo Sportivo Comunale D. Crippa Cinisello Balsamo	350	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo Sportivo G. Scirea Cinisello Balsamo	1.300	NO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Parco Gramsci Sesto San Giovanni	2.000	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Parco di Villa Ghirlanda Silva Cinisello Balsamo	1.000	O
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Centro Ippico La Camilla Cinisello Balsamo	900	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Centro Sportivo Polivalente "Delle Rose" Cinisello Balsamo	700	O
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Piscina Paganelli Cinisello Balsamo	1.800	SO
Centro Commerciale	Centro Commerciale Auchan Cinisello Balsamo	700	SE
Centro Commerciale	Centro Commerciale Il Gigante Cinisello Balsamo	300	SO
Centro Commerciale	Centro Commerciale Il Vulcano Sesto San Giovanni	2.100	SE
Centro Commerciale	Media World Cinisello Balsamo	1.700	S
Centro Commerciale	Decathlon Cinisello Balsamo	1.400	S
Centro Commerciale	Bricocenter Cinisello Balsamo	1.300	S
Centro Commerciale	IperDì Monza	1.600	E
Centro Commerciale	Esselunga Monza	1.100	NE
Ospedale	Polo Geriatrico Riabilitativo Cinisello Balsamo	700	SE
Ospedale	Ospedale Bassini	2.000	SO
Ospedale	Benvita Centro Medico Poliambulatorio Monza	2.000	NE
Ufficio Pubblico	Polizia di Stato Monza	1.600	NE
Ufficio Pubblico	Comando Carabinieri Cinisello Balsamo	1.200	SO
Ufficio Pubblico	Poste Italiane Cinisello Balsamo	1.500	O

Ufficio Pubblico	Poste Italiane Muggiò	1.700	N
Ufficio Pubblico	Poste Italiane Monza	2.000	NE
Ufficio Pubblico	Municipio di Cinisello Balsamo	1.500	SO
Ufficio Pubblico	Comune di Muggiò	1.500	N
Ufficio Pubblico	Comune di Monza	1.800	NE
Ufficio Pubblico	Comune di Cinisello Balsamo	1.500	O
Chiesa	Santuario di San Martino Vescovo Cinisello Balsamo	1.200	SO
Chiesa	Parrocchia San Fruttuoso Monza	1.100	NE
Chiesa	Chiesa Sant' Eusebio Cinisello Balsamo	1.900	NO
Chiesa	Chiesa Sant' Ambrogio Cinisello Balsamo	1.500	SO
Chiesa	Chiesa San Giuseppe Cinisello Balsamo	1.300	O
Chiesa	Oratorio san Luigi Cinisello Balsamo	1.500	SO
Chiesa	Parrocchia San Carlo Borromeo Sesto San Giovanni	1.800	S
Chiesa	Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice Sesto San Giovanni	2.100	S
Chiesa	Parrocchia Sant' Alessandro Monza	2.000	E
Chiesa	Parrocchia San Pietro Martire Cinisello Balsamo	1.500	S
Cinema	Cinema Marconi Cinisello Balsamo	1.600	SO
Cinema	Cinema Pax Cinisello Balsamo	1.300	SO
Cinema	Cinema Rondinella Sesto San Giovanni	2.100	S
Musei	Museo di Fotografia Contemporanea Cinisello Balsamo	1.500	SO
Altro - Cimitero	Cimitero Nuovo Muggiò	1.300	NO
Altro - Cimitero	Cimitero Cinisello Balsamo	900	O
Altro - Cimitero	Cimitero Monza San Fruttuoso	600	N
Altro - Hotel	Cosmo Hotel Palace	1.800	SO
Altro - Hotel	Best Western Premier Hotel Monza e Brianza Palace	600	E
Altro - Hotel	Holiday Inn Milano Nord Zara	1.200	SE
Altro - Biblioteca	Biblioteca Comunale Cinisello Balsamo	1.500	O

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Acquedotti	Acquedotto di Cinisello Balsamo	1.500	O
Serbatoi acqua potabile	Casa dell'acqua Cinisello Balsamo	1.800	O

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada	A52 Tangenziale Nord Milano	10	E
Autostrada	A4 Torino - Trieste	1.300	S
Strada Statale	Strada Statale 36	600	E
Strada Provinciale	Strada Provinciale 151	350	O
Strada Provinciale	Strada Provinciale 131	1.600	O

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Linea S7 (Lecco – Mi. P. Garibaldi)	1.600	SE
Rete Tradizionale	Linea S8 (Lecco – Mi. P. Garibaldi)	1.600	SE
Rete Tradizionale	Linea S9 (Saronno – Albairate)	1.600	SE
Rete Tradizionale	Linea S11 (Rho – Chiasso)	1.600	SE

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Villa Ghirlanda Cinisello Balsamo	1.500	O
--	--------------------------------------	-------	---

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero profondo	30	N - S

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

La Centrale consiste essenzialmente in impianti di: Compressione del gas naturale proveniente dalla rete di distribuzione nazionale ai fini dell'iniezione del gas naturale attraverso i pozzi in giacimento; Trattamento per la disidratazione del gas naturale, atto a rendere il gas naturale, proveniente dal giacimento ed erogato dai pozzi conforme per poterne garantire i parametri contrattuali di fornitura per l'immissione nella rete di distribuzione nazionale del gas naturale. La Centrale è caratterizzata dalla possibilità di operare ciclicamente in 2 fasi: fase di stoccaggio e fase di erogazione. Tali fasi dipendono dalla domanda di gas naturale ed, in sostanza, dalla stagione. Pertanto orientativamente nel periodo aprile - ottobre, quando la domanda di gas naturale è scarsa, l'impianto è operato in stoccaggio ossia di immissione, previa compressione, in giacimento del gas naturale tramite i pozzi dislocati in loco e collegati alla centrale con delle linee interrato di collegamento; ottobre - aprile, quando la domanda di gas naturale cresce, l'impianto è operato in erogazione in modo da estrarre dal giacimento il gas naturale stoccato e renderlo disponibile, previa disidratazione, immettendolo nella rete nazionale di trasporto. Le attività svolte nelle Aree Pozzo sono qui di seguito descritte. Erogazione: Il gas uscente da ciascuna stringa di erogazione è inviato al separatore di produzione ad essa associato. In ciascun separatore viene separata per gravità la fase liquida costituita da acqua di strato ed eventuali solidi trascinati. Presso l'Area Pozzo il gas subisce solamente un processo di separazione per gravità dalla parte liquida acqua di strato e un trattamento iniziale per l'inibizione della formazione di idrati. Il trattamento vero e proprio del gas viene eseguito in area Centrale. All'uscita da ogni separatore il gas è inviato, previa misura tecnica, al collettore di collegamento con Flow Line che connette le Aree Pozzo alla Centrale di trattamento. Iniezione: Il gas prelevato dalla rete metano viene inviato agli impianti di Trattamento e Compressione e successivamente inviato alle Aree Pozzo mediante le condotte. Il gas prima di essere immesso nei pozzi viene misurato mediante la stessa misura tecnica utilizzata durante la fase di erogazione.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - GAS NATURALE

SOSTANZE PERICOLOSE - Il gas naturale è una sostanza estremamente infiammabile che può dare luogo a rischio di incendio ed esplosione

22. Metanolo - METANOLO

SOSTANZE PERICOLOSE - Il metanolo è un liquido facilmente infiammabile, tossico se inalato o ingerito

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - GASOLIO MOTORE

SOSTANZE PERICOLOSE - Il gasolio è un liquido infiammabile, tossico per gli organismi acquatici: può infatti provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - RILASCIO DI GAS NATURALE

Effetti potenziali Salute umana:

IRRAGGIAMENTO TERMICO

Effetti potenziali ambiente:

//

Comportamenti da seguire:

Nell'attesa che vengano definite dall'Autorità di Protezione Civile, nell'ambito del Piano di Emergenza Esterno, è opportuno per la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di eventi ipotizzati:

- a) Evitare di avvicinarsi allo Stabilimento;
- b) Non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime lo Stabilimento;
- c) Evitare di effettuare chiamate allo Stabilimento;
- d) Rimanere o portarsi in ambiente chiuso;
- e) Chiudere le finestre;
- f) Spegnerne gli impianti di ventilazione e condizionamento;
- g) Spegnerne tutti i fuochi, non fumare, non usare il telefono.

In caso di ordine di evacuazione da parte del Autorità Preposta, oltre a quanto sopra indicato, si consiglia di seguire i seguenti comportamenti:

- a) Abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle Autorità, secondo percorsi possibilmente trasversali al vento o seguendo percorsi schermati in caso di incendio/esplosioni;
- b) Dirigersi al Punto di Raccolta indicato dalle Autorità;
- c) Non utilizzare le automobili per non intralciare i mezzi di soccorso.

Tipologia di allerta alla popolazione:

E' compito del Sindaco e del Prefetto l'allertamento della popolazione.

L'allarme alla popolazione viene dato mediante segnale acustico o in sua assenza con altoparlanti nelle aree abitative ad alto rischio.

Ove fosse necessario diramare l'allarme per mezzo di altoparlanti, questi saranno utilizzati dal Comando Polizia Locale con automezzi

(muniti di idonei impianti) che percorreranno le principali vie della zona interessata.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Per i lavoratori che sono identificati come incaricati x le emergenze sono a disposizione in Centrale autorespiratori posizionati in armadio metallico idoneo nel locale emergenza. All'interno della Centrale, è presente una cassetta di Pronto Soccorso contenente l'attrezzatura necessaria, indicata nell'Allegato 1 del D.M. n. 388 del 15/07/2003 per prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

POSTO COMANDO AVANZATO (P.C.A.):

È compito del Sindaco individuare in via preventiva la postazione del Posto di Comando Avanzato (P.C.A.), che è la postazione dove viene svolto il coordinamento dei primi soccorsi e rappresenta la prima cellula di comando in loco.

Questa è composta, di norma, dalle primarie strutture di soccorso - Vigili del Fuoco, AAT, ARPA, ASL, Organi di polizia. La stessa, peraltro, potrà essere modificata, anche in corso di emergenza, dopo un'attenta verifica da parte dei Vigili del Fuoco nonché sulla scorta dei suggerimenti forniti dal personale sanitario.

AREA MEZZI DI SOCCORSO (A.M.S.):

E' compito del Sindaco individuare preventivamente l'area esterna alla zona di attenzione, dove potranno sostare i mezzi di soccorso - soprattutto dei VV.F. e dell'AAT. Le predette aree, se idonee, potranno rappresentare un sito idoneo anche per il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.).

2. Scenario Tipo:

INCENDIO - RILASCIO DI GAS NATURALE

Effetti potenziali Salute umana:

ENERGIA TERMICA ISTANTANEA

Effetti potenziali ambiente:

//

Comportamenti da seguire:

Nell'attesa che vengano definite dall'Autorità di Protezione Civile, nell'ambito del Piano di Emergenza Esterno, è opportuno per la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di eventi ipotizzati:

- a) Evitare di avvicinarsi allo Stabilimento;
- b) Non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime lo Stabilimento;
- c) Evitare di effettuare chiamate allo Stabilimento;
- d) Rimanere o portarsi in ambiente chiuso;
- e) Chiudere le finestre;
- f) Spegnere gli impianti di ventilazione e condizionamento;

g) Spegner tutti i fuochi, non fumare, non usare il telefono.

In caso di ordine di evacuazione da parte del Autorità Preposta, oltre a quanto sopra indicato, si consiglia di seguire i seguenti comportamenti:

- a) Abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle Autorità, secondo percorsi possibilmente trasversali al vento o seguendo percorsi schermati in caso di incendio/esplosioni;
- b) Dirigersi al Punto di Raccolta indicato dalle Autorità;
- c) Non utilizzare le automobili per non intralciare i mezzi di soccorso.

Tipologia di allerta alla popolazione:

E' compito del Sindaco e del Prefetto l'allertamento della popolazione.

L'allarme alla popolazione viene dato mediante segnale acustico o in sua assenza con altoparlanti nelle aree abitative ad alto rischio.

Ove fosse necessario diramare l'allarme per mezzo di altoparlanti, questi saranno utilizzati dal Comando Polizia Locale con automezzi (muniti di idonei impianti) che percorreranno le principali vie della zona interessata.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Per i lavoratori che sono identificati come incaricati x le emergenze sono a disposizione in Centrale autorespiratori posizionati in armadio metallico idoneo nel locale emergenza. All'interno della Centrale, è presente una cassetta di Pronto Soccorso contenente l'attrezzatura necessaria, indicata nell'Allegato 1 del D.M. n. 388 del 15/07/2003 per prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

POSTO COMANDO AVANZATO (P.C.A.):

È compito del Sindaco individuare in via preventiva la postazione del Posto di Comando Avanzato (P.C.A.), che è la postazione dove viene svolto il coordinamento dei primi soccorsi e rappresenta la prima cellula di comando in loco.

Questa è composta, di norma, dalle primarie strutture di soccorso - Vigili del Fuoco, AAT, ARPA, ASL, Organi di polizia. La stessa, peraltro, potrà essere modificata, anche in corso di emergenza, dopo un'attenta verifica da parte dei Vigili del Fuoco nonché sulla scorta dei suggerimenti forniti dal personale sanitario.

AREA MEZZI DI SOCCORSO (A.M.S.):

E' compito del Sindaco individuare preventivamente l'area esterna alla zona di attenzione, dove potranno sostare i mezzi di soccorso - soprattutto dei VV.F. e dell'AAT. Le predette aree, se idonee, potranno rappresentare un sito idoneo anche per il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.).

3. Scenario Tipo:

INCENDIO - RILASCIO DI METANOLO

Effetti potenziali Salute umana:

IRRAGGIAMENTO TERMICO

Effetti potenziali ambiente:

//

Comportamenti da seguire:

Nell'attesa che vengano definite dall'Autorità di Protezione Civile, nell'ambito del Piano di Emergenza Esterno, è opportuno per la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di eventi ipotizzati:

- a) Evitare di avvicinarsi allo Stabilimento;
- b) Non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime lo Stabilimento;
- c) Evitare di effettuare chiamate allo Stabilimento;
- d) Rimanere o portarsi in ambiente chiuso;
- e) Chiudere le finestre;
- f) Spegnerne gli impianti di ventilazione e condizionamento;
- g) Spegnerne tutti i fuochi, non fumare, non usare il telefono.

In caso di ordine di evacuazione da parte del Autorità Preposta, oltre a quanto sopra indicato, si consiglia di seguire i seguenti comportamenti:

- a) Abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle Autorità, secondo percorsi possibilmente trasversali al vento o seguendo percorsi schermati in caso di incendio/esplosioni;
- b) Dirigersi al Punto di Raccolta indicato dalle Autorità;
- c) Non utilizzare le automobili per non intralciare i mezzi di soccorso.

Tipologia di allerta alla popolazione:

E' compito del Sindaco e del Prefetto l'allertamento della popolazione.

L'allarme alla popolazione viene dato mediante segnale acustico o in sua assenza con altoparlanti nelle aree abitative ad alto rischio.

Ove fosse necessario diramare l'allarme per mezzo di altoparlanti, questi saranno utilizzati dal Comando Polizia Locale con automezzi (muniti di idonei impianti) che percorreranno le principali vie della zona interessata.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Per i lavoratori che sono identificati come incaricati x le emergenze sono a disposizione in Centrale autorespiratori posizionati in armadio metallico idoneo nel locale emergenza. All'interno della Centrale, è presente una cassetta di Pronto Soccorso contenente l'attrezzatura necessaria, indicata nell'Allegato 1 del D.M. n. 388 del 15/07/2003 per prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

POSTO COMANDO AVANZATO (P.C.A.):

È compito del Sindaco individuare in via preventiva la postazione del Posto di Comando Avanzato (P.C.A.), che è la postazione dove viene svolto il

coordinamento dei primi soccorsi e rappresenta la prima cellula di comando in loco.

Questa è composta, di norma, dalle primarie strutture di soccorso - Vigili del Fuoco, AAT, ARPA, ASL, Organi di polizia. La stessa, peraltro, potrà essere modificata, anche in corso di emergenza, dopo un'attenta verifica da parte dei Vigili del Fuoco nonché sulla scorta dei suggerimenti forniti dal personale sanitario.

AREA MEZZI DI SOCCORSO (A.M.S.):

E' compito del Sindaco individuare preventivamente l'area esterna alla zona di attenzione, dove potranno sostare i mezzi di soccorso - soprattutto dei VV.F. e dell'AAT. Le predette aree, se idonee, potranno rappresentare un sito idoneo anche per il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.).

4. Scenario Tipo:

RILASCIO - RILASCIO DI METANOLO

Effetti potenziali Salute umana:

INTOSSICAZIONE

Effetti potenziali ambiente:

//

Comportamenti da seguire:

Nell'attesa che vengano definite dall'Autorità di Protezione Civile, nell'ambito del Piano di Emergenza Esterno, è opportuno per la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di eventi ipotizzati:

- a) Evitare di avvicinarsi allo Stabilimento;
- b) Non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime lo Stabilimento;
- c) Evitare di effettuare chiamate allo Stabilimento;
- d) Rimanere o portarsi in ambiente chiuso;
- e) Chiudere le finestre;
- f) Spegnerne gli impianti di ventilazione e condizionamento;
- g) Spegnerne tutti i fuochi, non fumare, non usare il telefono.

In caso di ordine di evacuazione da parte del Autorità Preposta, oltre a quanto sopra indicato, si consiglia di seguire i seguenti comportamenti:

- a) Abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle Autorità, secondo percorsi possibilmente trasversali al vento o seguendo percorsi schermati in caso di incendio/esplosioni;
- b) Dirigersi al Punto di Raccolta indicato dalle Autorità;
- c) Non utilizzare le automobili per non intralciare i mezzi di soccorso.

Tipologia di allerta alla popolazione:

E' compito del Sindaco e del Prefetto l'allertamento della popolazione.

L'allarme alla popolazione viene dato mediante segnale acustico o in sua assenza con altoparlanti nelle aree abitative ad alto rischio.

Ove fosse necessario diramare l'allarme per mezzo di altoparlanti, questi saranno utilizzati dal Comando Polizia Locale con automezzi (muniti di idonei impianti) che percorreranno le principali vie della zona interessata.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Per i lavoratori che sono identificati come incaricati x le emergenze sono a disposizione in Centrale autorespiratori posizionati in armadio metallico idoneo nel locale emergenza. All'interno della Centrale, è presente una cassetta di Pronto Soccorso contenente l'attrezzatura necessaria, indicata nell'Allegato 1 del D.M. n. 388 del 15/07/2003 per prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

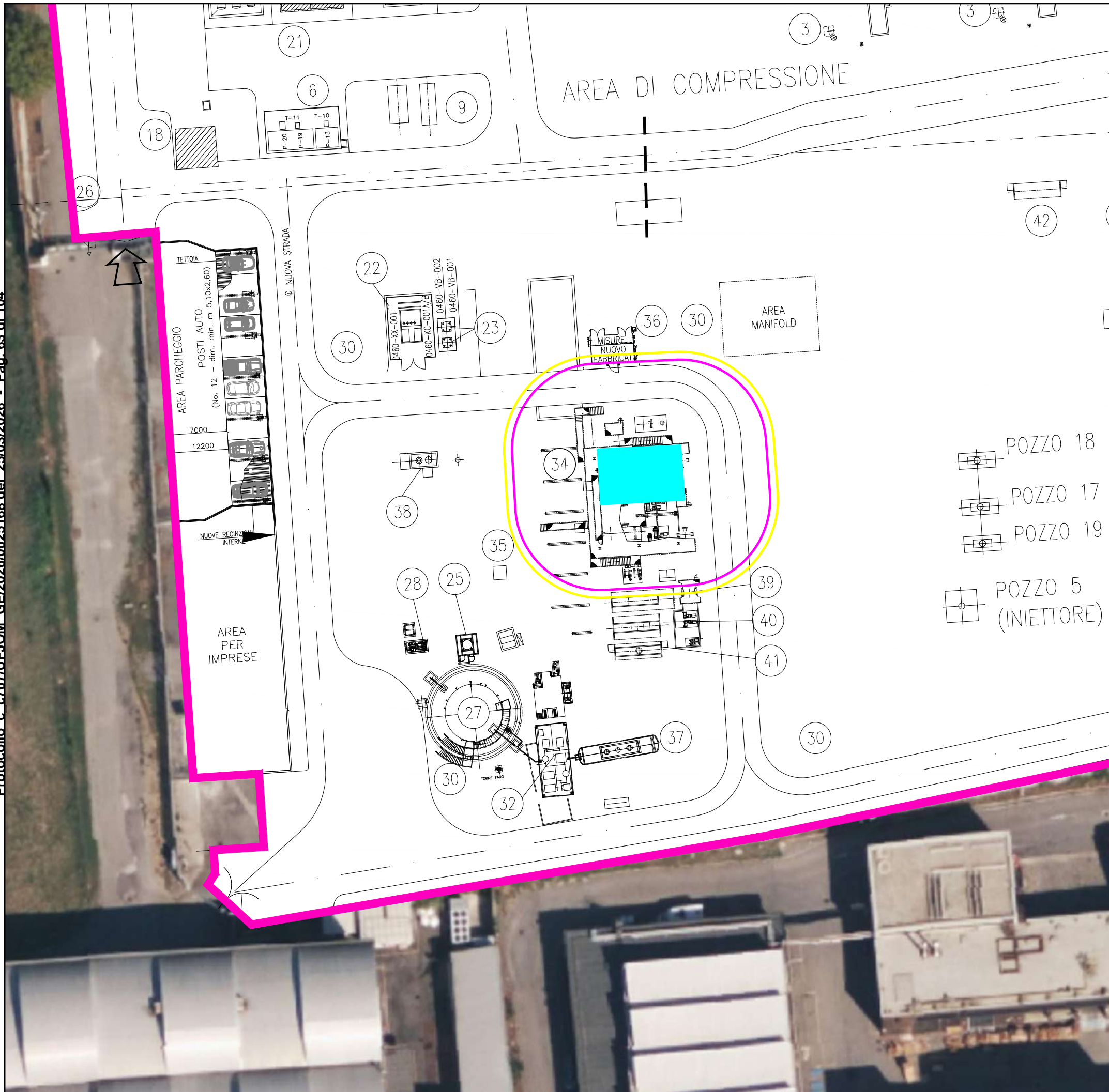
POSTO COMANDO AVANZATO (P.C.A.):

È compito del Sindaco individuare in via preventiva la postazione del Posto di Comando Avanzato (P.C.A.), che è la postazione dove viene svolto il coordinamento dei primi soccorsi e rappresenta la prima cellula di comando in loco.

Questa è composta, di norma, dalle primarie strutture di soccorso - Vigili del Fuoco, AAT, ARPA, ASL, Organi di polizia. La stessa, peraltro, potrà essere modificata, anche in corso di emergenza, dopo un'attenta verifica da parte dei Vigili del Fuoco nonché sulla scorta dei suggerimenti forniti dal personale sanitario.

AREA MEZZI DI SOCCORSO (A.M.S.):

E' compito del Sindaco individuare preventivamente l'area esterna alla zona di attenzione, dove potranno sostare i mezzi di soccorso - soprattutto dei VV.F. e dell'AAT. Le predette aree, se idonee, potranno rappresentare un sito idoneo anche per il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.).



CENTRALE DI TRATTAMENTO
Ip 3A: Leak scambiatore treno LTS1

Scambiatore - Leak - Gas naturale

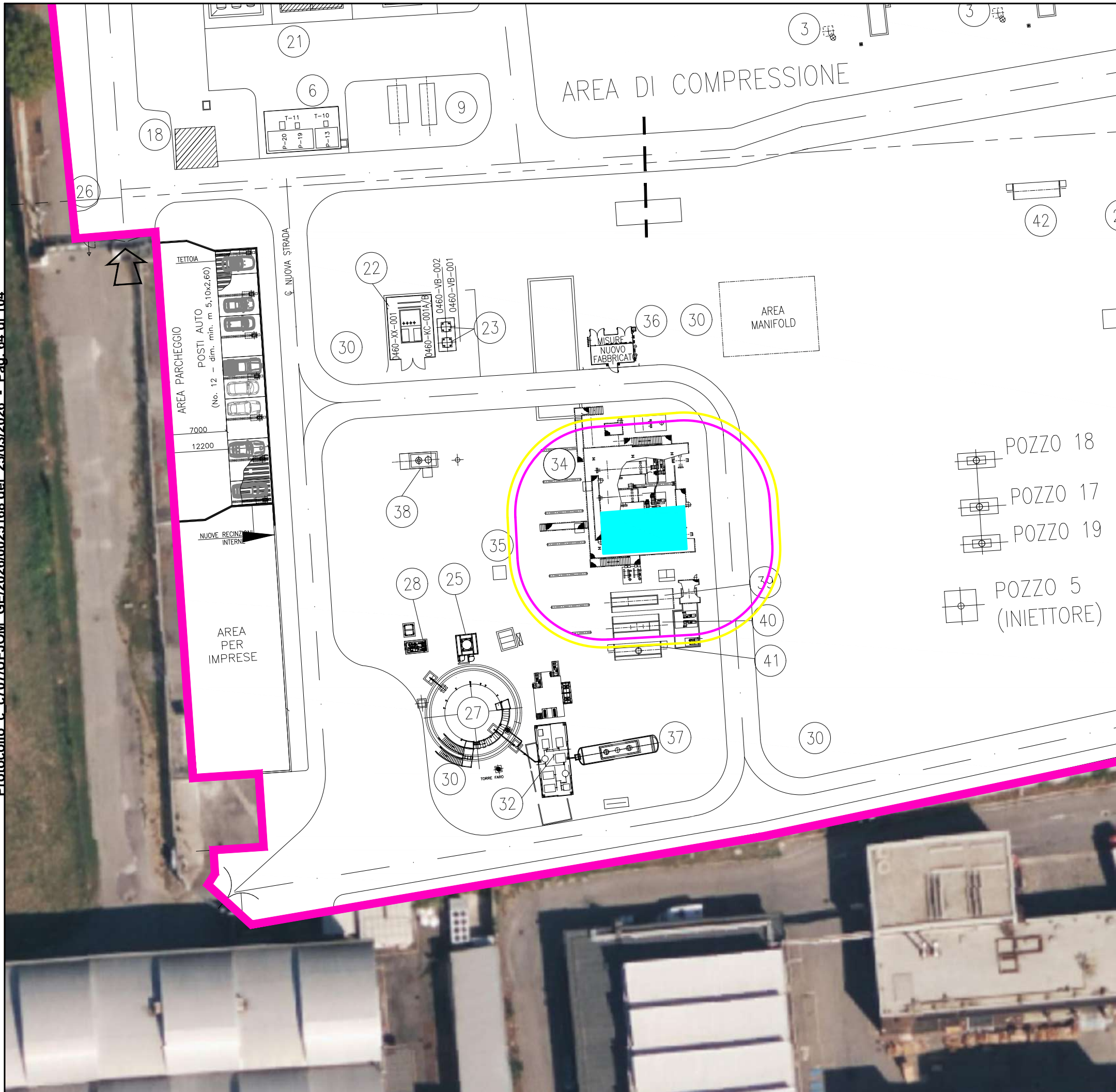
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1 ^a Zona Sicuro Impatto	2 ^a Zona Di Danno	3 ^a Zona Di Attenzione
11 m	11 m	12 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
			COMMESSA JOB 72575		
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		CN	AR	GR
	ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024	DATA-DATE Luglio 2024			
		SCALA PRINC. MAIN SCALE 1:500			
	Mapa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Trattamento - Ipotesi 3A - Leak Jet Fire	DIS. N. - DWG Nr. 72575 All.4-Mappe delle conseguenze			
	PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden				
REV.	1	2	3	4	FORM SIZE A3
	4	5	6	7	



CENTRALE DI TRATTAMENTO
Ip 3B: Leak scambiatore treno LTS2

Scambiatore - Leak - Gas naturale

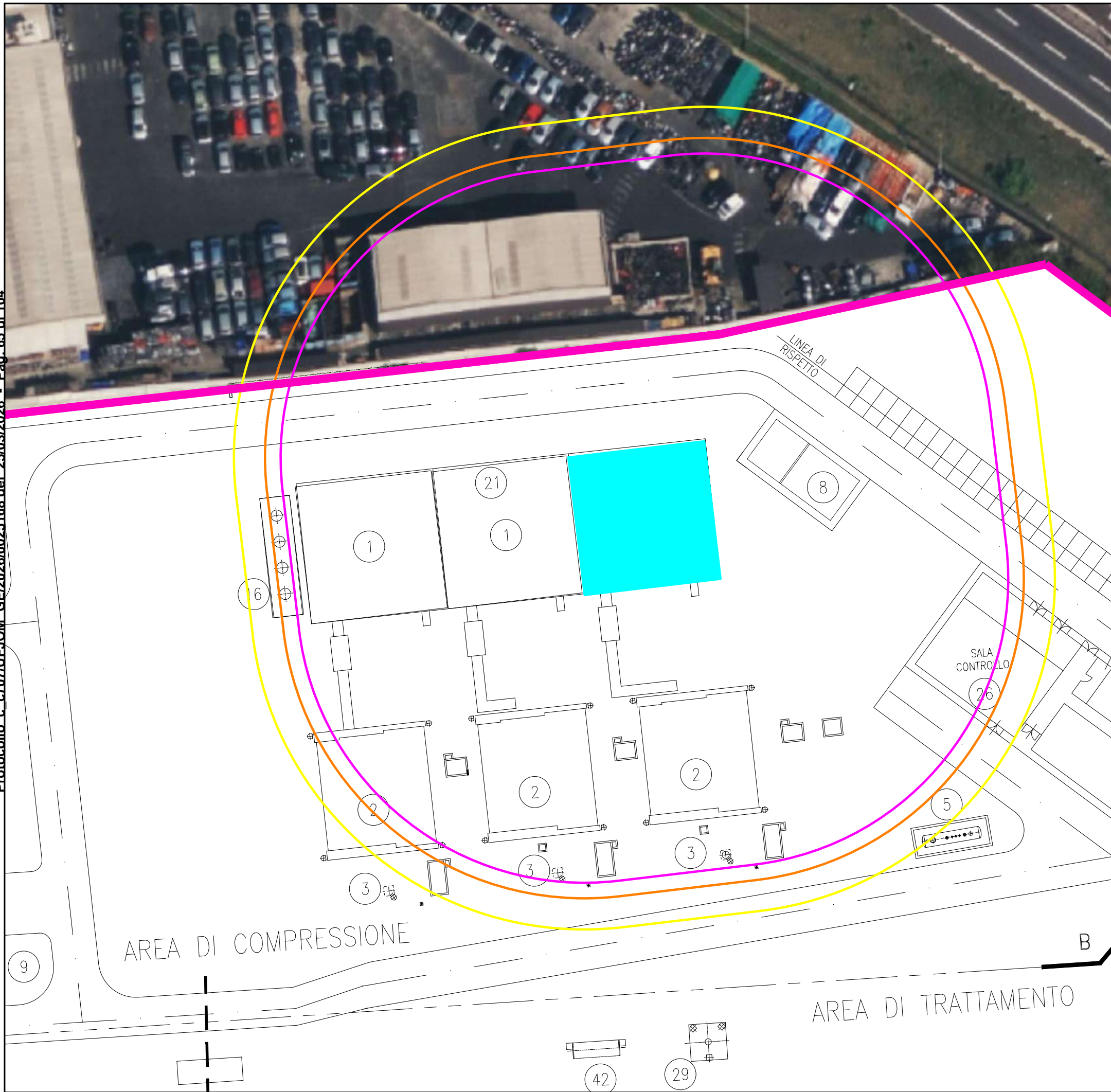
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1 ^a Zona Sicuro Impatto	2 ^a Zona Di Danno	3 ^a Zona Di Attenzione
11 m	11 m	12 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR							
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D							
			COMMESSA JOB 72575									
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		CN	AR	GR							
	ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024	DATA-DATE Luglio 2024										
		SCALA PRINC. MAIN SCALE 1:500										
	Mapa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Trattamento - Ipotesi 3B - Leak Jet Fire	DIS. N. - DWG Nr. 72575 All.4-Mappe delle conseguenze										
	<small>PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden</small>		REV.	<table style="font-size: 8px;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>FORM SIZE</td></tr> <tr><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>A3</td></tr> </table>	1	2	3	FORM SIZE	4	5	6	A3
1	2	3	FORM SIZE									
4	5	6	A3									



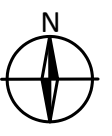
CENTRALE DI COMPRESSIONE
Ip 8A: Leak compressore EA-1 CO/AL 1° st. e 2° st.

Compressore - Leak - Gas naturale

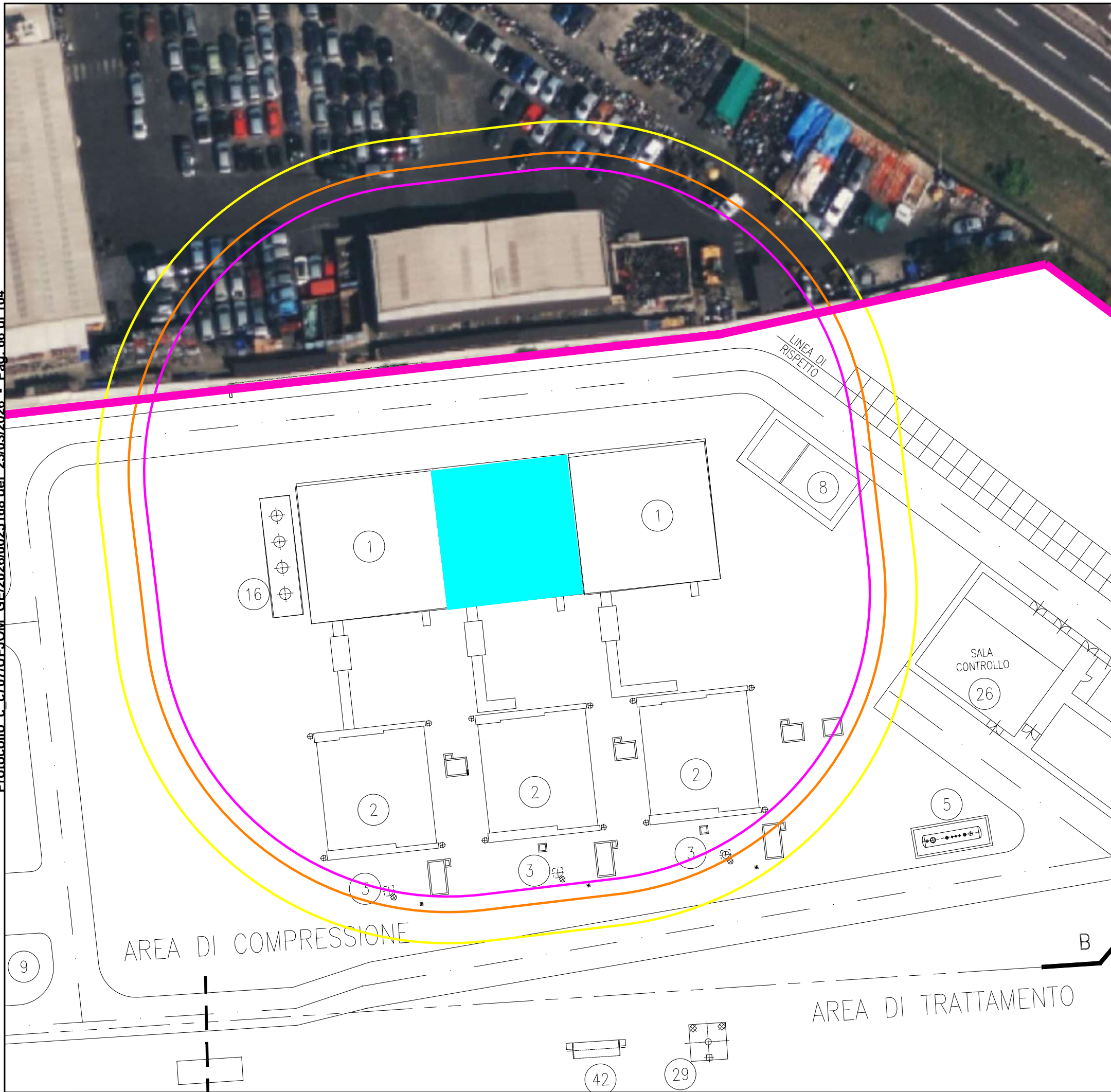
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1ª Zona Sicuro Impatto	2ª Zona Di Danno	3ª Zona Di Attenzione
37 m	39 m	43 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR								
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D								
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)	COMMESSA JOB 72575	DIS. DRW'N CN	CONTR. CHK'D AR	APPROV. APPR'D GR								
	ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024	DATA-DATE Luglio 2024	SCALA PRINC. MAIN SCALE 1:500										
	Mapa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Compressione - Ipotesi 8A - Leak Jet Fire	DIS. N. - DWG Nr. 72575 All.4-Mappe delle conseguenze											
	PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden				REV. <table style="display: inline-table; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border: 1px solid black; padding: 2px;">1</td> <td style="border: 1px solid black; padding: 2px;">2</td> <td style="border: 1px solid black; padding: 2px;">3</td> <td style="border: 1px solid black; padding: 2px;">4</td> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black; padding: 2px;">4</td> <td style="border: 1px solid black; padding: 2px;">5</td> <td style="border: 1px solid black; padding: 2px;">6</td> <td style="border: 1px solid black; padding: 2px;">7</td> </tr> </table> FORM SIZE A3	1	2	3	4	4	5	6	7
1	2	3	4										
4	5	6	7										



CENTRALE DI COMPRESSIONE
Ip 8B: Leak compressore EA-2 CO/AL 1°st. e 2° st.

Compressore - Leak - Gas naturale

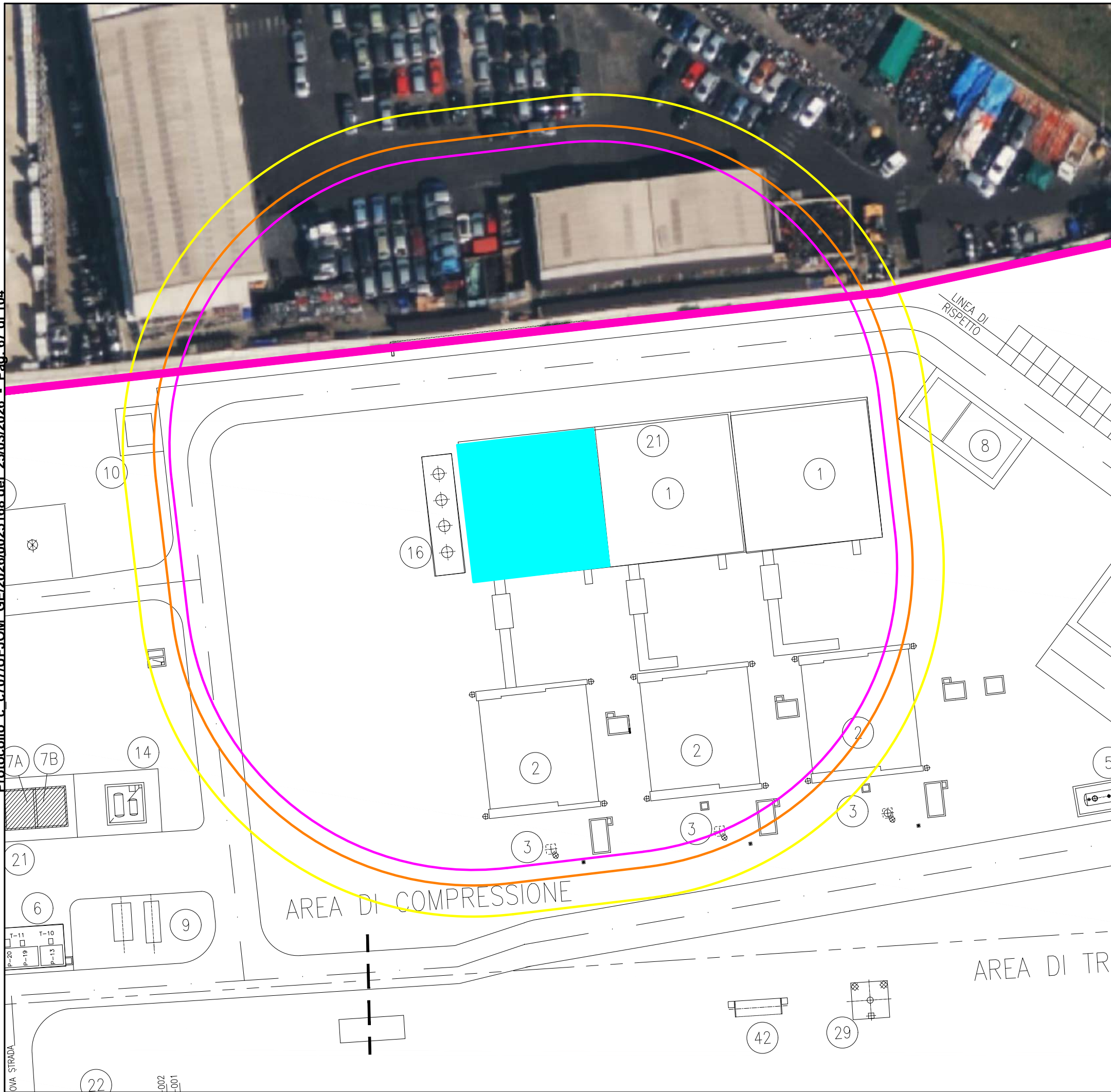
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1ª Zona Sicuro Impatto	2ª Zona Di Danno	3ª Zona Di Attenzione
37 m	39 m	43 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)	COMMESSA JOB 72575	DIS. DRW'N CN	CONTR. CHK'D AR	APPROV. APPR'D GR
ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024		DATA-DATE Luglio 2024	SCALA PRINC. MAIN SCALE 1:500		
Mapa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Compressione - Ipotesi 8B - Leak Jet Fire		DIS. N. - DWG Nr. 72575 All.4-Mappe delle conseguenze			
PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden		REV.	1	2	3
		4	5	6	7
					FORM SIZE A3



CENTRALE DI COMPRESSIONE
Ip 8C: Leak compressore EA-3 CO/AL 1°st. e 2° st.

Compressore - Leak - Gas naturale

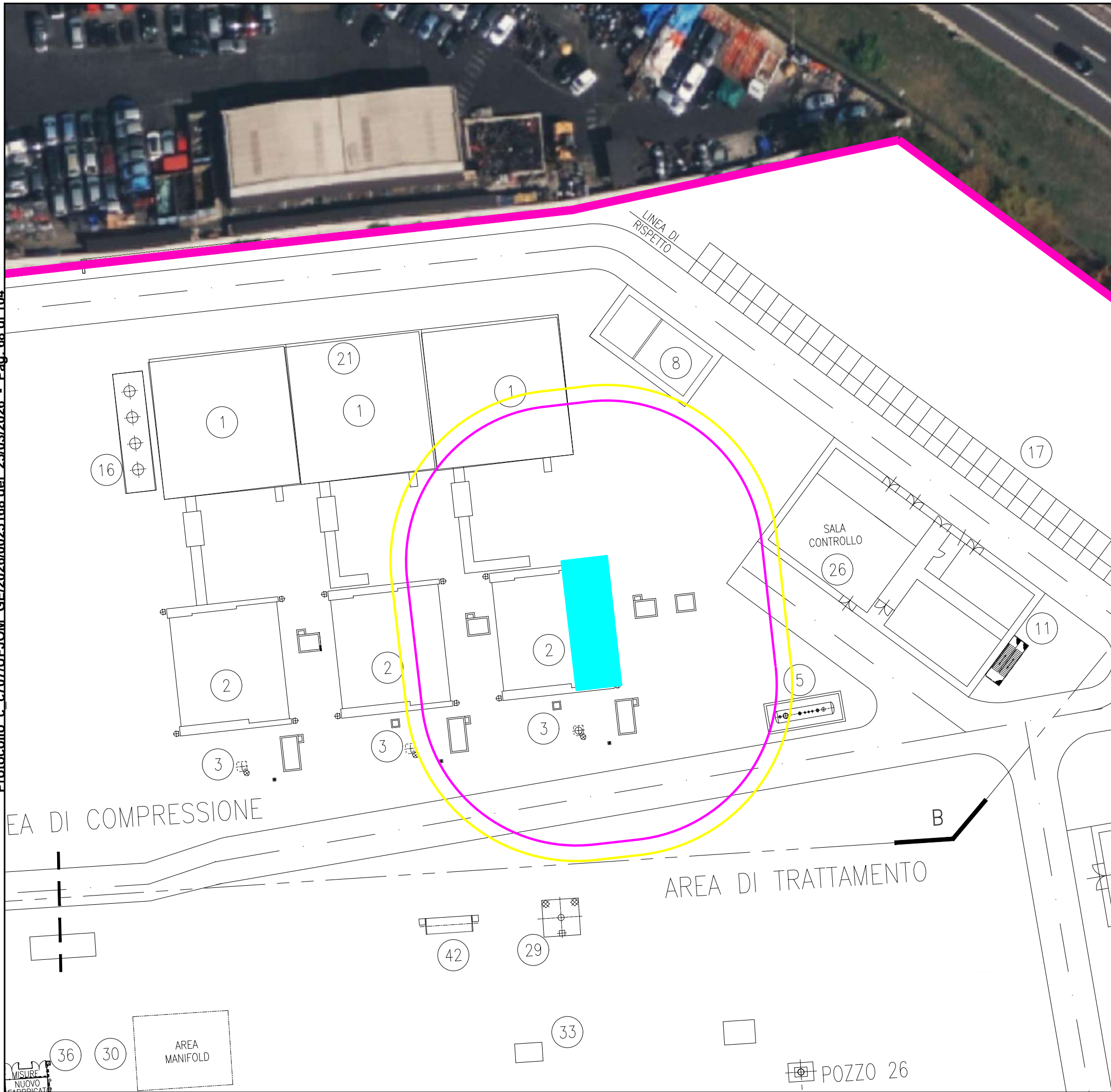
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1ª Zona Sicuro Impatto	2ª Zona Di Danno	3ª Zona Di Attenzione
37 m	39 m	43 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
			COMMESSA JOB 72575		
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		CN	AR	GR
	ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024	DATA-DATE Luglio 2024			
	Mapa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Compressione - Ipotesi 8C - Leak Jet Fire	SCALA PRINC. MAIN SCALE 1:500			
		DIS. N. - DWG Nr. 72575 All.4-Mappe delle conseguenze			
	PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden		REV.	1	2
			4	5	6
			7	8	9
			FORM SIZE	A3	



CENTRALE DI COMPRESSIONE

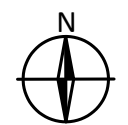
Ip 9A: Leak air cooler EA-1 1°st.

Air cooler - Leak - Gas naturale

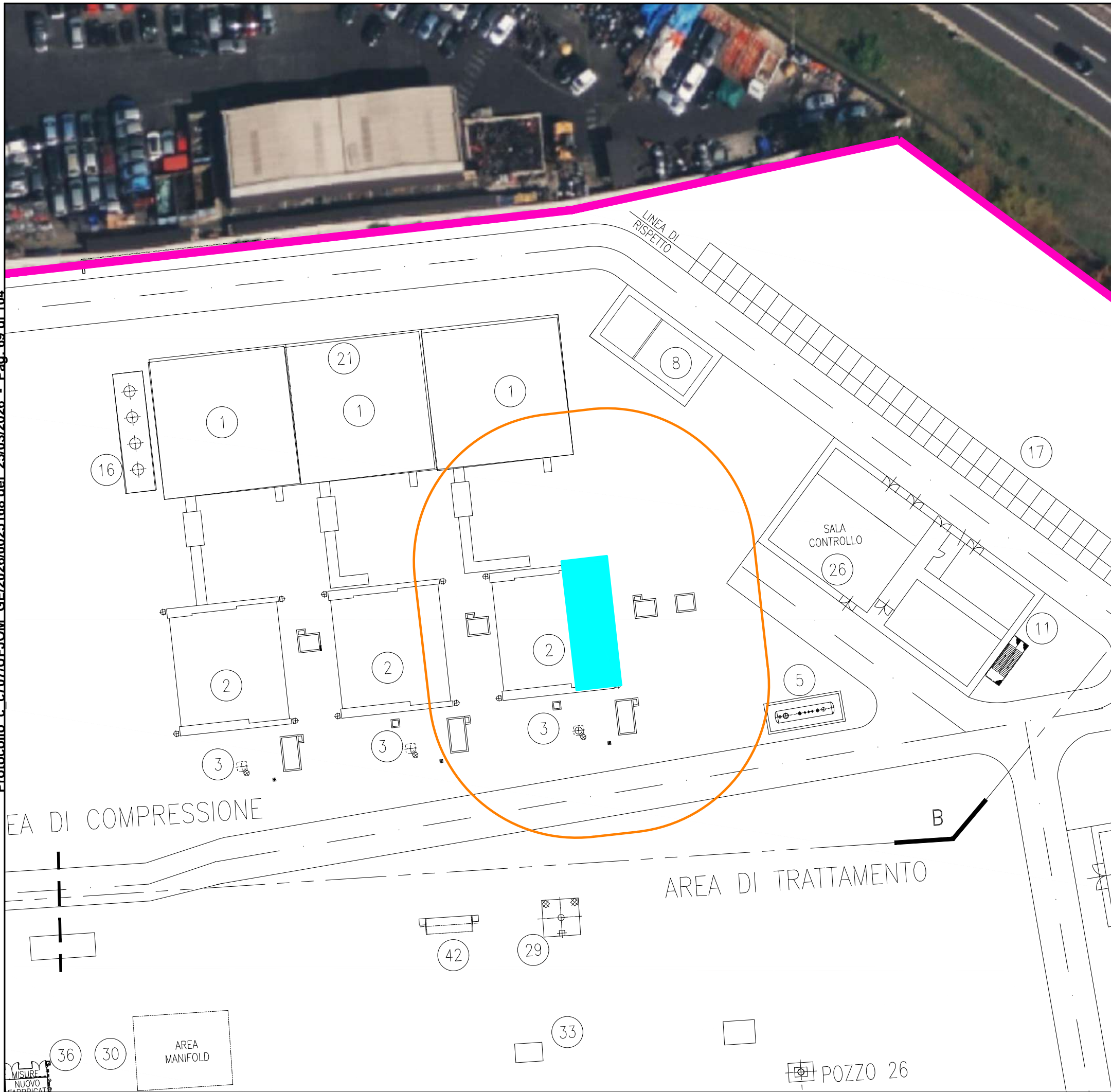
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1ª Zona Sicuro Impatto	2ª Zona Di Danno	3ª Zona Di Attenzione
20 m	20 m	22 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
	Tecnologia Ricerca Rischi				
	snam				
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		CN	AR	GR
	ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024	DATA-DATE Luglio 2024			
	Mappe delle conseguenze - Allegato 4 C.le Compressione - Ipotesi 9A - Leak Jet Fire	SCALA PRINC. MAIN SCALE 1:500			
	DIS. N. - DWG Nr. 72575 All.4-Mappe delle conseguenze				
	PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden				
REV.			1	2	3
			4	5	6
					7
					FORM SIZE A3



CENTRALE DI COMPRESSIONE

Ip 9A: Leak air cooler EA-1 1°st.

Air cooler - Leak - Gas naturale

ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1ª Zona
Sicuro Impatto

s.n.r.

2ª Zona
Di Danno

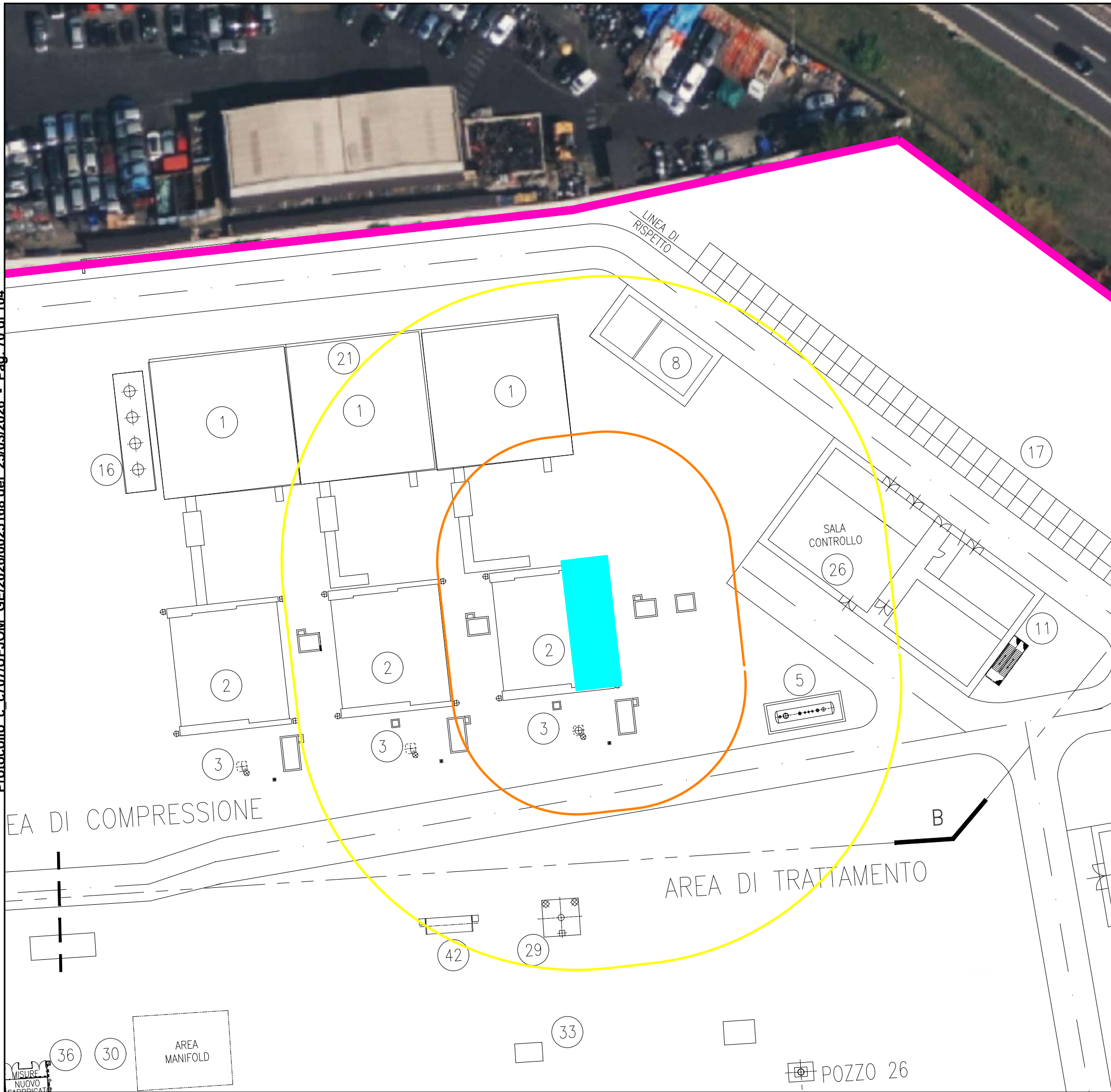
19 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
	Tecnologia Ricerca Rischi				
	snam				
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		CN	AR	GR
	ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024	DATA-DATE Luglio 2024			
	Mappe delle conseguenze - Allegato 4 C.le Compressione - Ipotesi 9A - Leak Flash Fire	SCALA PRINC. MAIN SCALE 1:500			
	DIS. N. - DWG Nr. 72575 All.4-Mappe delle conseguenze				
	PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden				
REV.			1	2	3
			4	5	6
					7
					FORM SIZE A3

Protocollo c_c707/U/E/JOM_GE/2026/0025168 del 25/03/2026 - Pag. 70 di 104



CENTRALE DI COMPRESSIONE

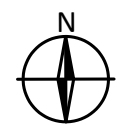
Ip 9A: Leak air cooler EA-1 1°st.

Air cooler - Leak - Gas naturale

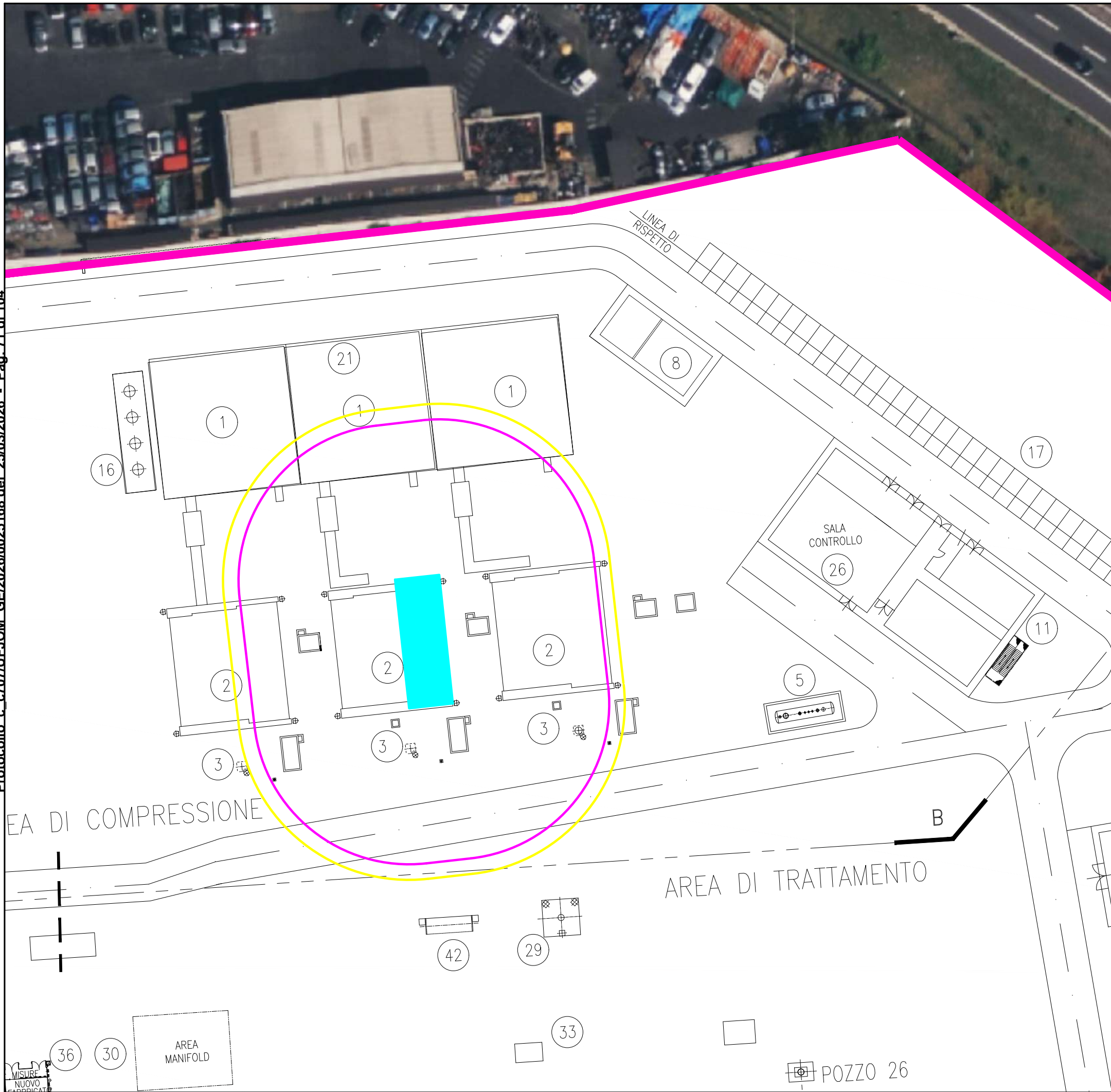
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1ª Zona Sicuro Impatto	2ª Zona Di Danno	3ª Zona Di Attenzione
s.n.r.	16 m	36 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR						
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D						
	Tecnologia Ricerca Rischi										
	snam										
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		CN	AR	GR						
	ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024	DATA-DATE Luglio 2024									
	Mappe delle conseguenze - Allegato 4 C.le Compressione - Ipotesi 9A - Leak UVCE	SCALA PRINC. MAIN SCALE 1:500									
	PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden	DIS. N. - DWG Nr. 72575 All.4-Mappe delle conseguenze									
			REV.	1	2	3	4	5	6	7	FORM SIZE A3



CENTRALE DI COMPRESSIONE

Ip 9B: Leak air cooler EA-2 1°st.

Air cooler - Leak - Gas naturale

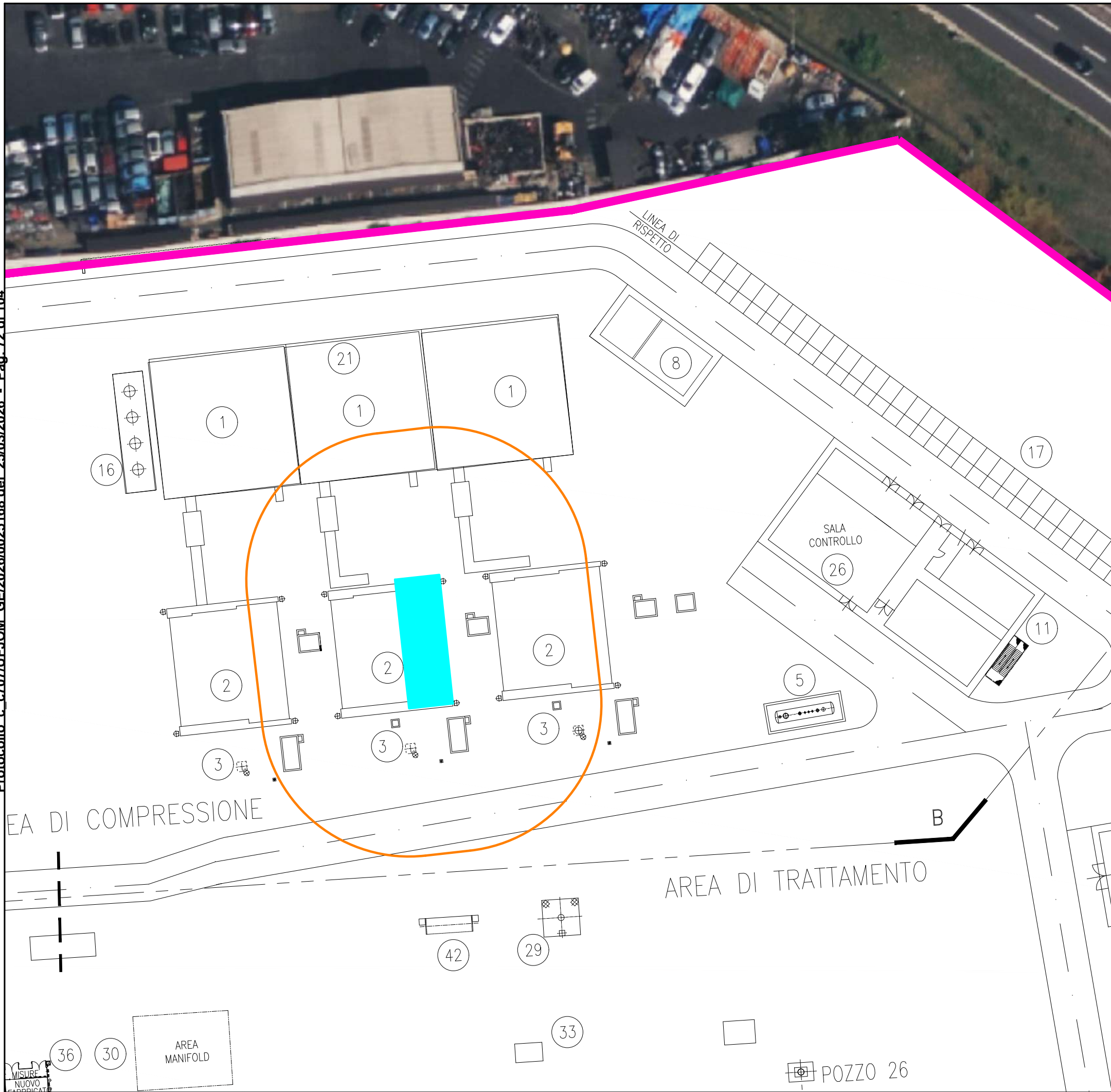
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1ª Zona Sicuro Impatto	2ª Zona Di Danno	3ª Zona Di Attenzione
20 m	20 m	22 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
	Tecnologia Ricerca Rischi				
	snam				
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		CN	AR	GR
	ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024	DATA-DATE Luglio 2024			
	Mappe delle conseguenze - Allegato 4 C.le Compressione - Ipotesi 9B - Leak Jet Fire	SCALA PRINC. MAIN SCALE 1:500			
	DIS. N. - DWG Nr. 72575 All.4-Mappe delle conseguenze				
	PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden				
REV.			1	2	3
			4	5	6
					7
					FORM SIZE A3



CENTRALE DI COMPRESSIONE

Ip 9B: Leak air cooler EA-2 1°st.

Air cooler - Leak - Gas naturale

ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1ª Zona
Sicuro Impatto

s.n.r.

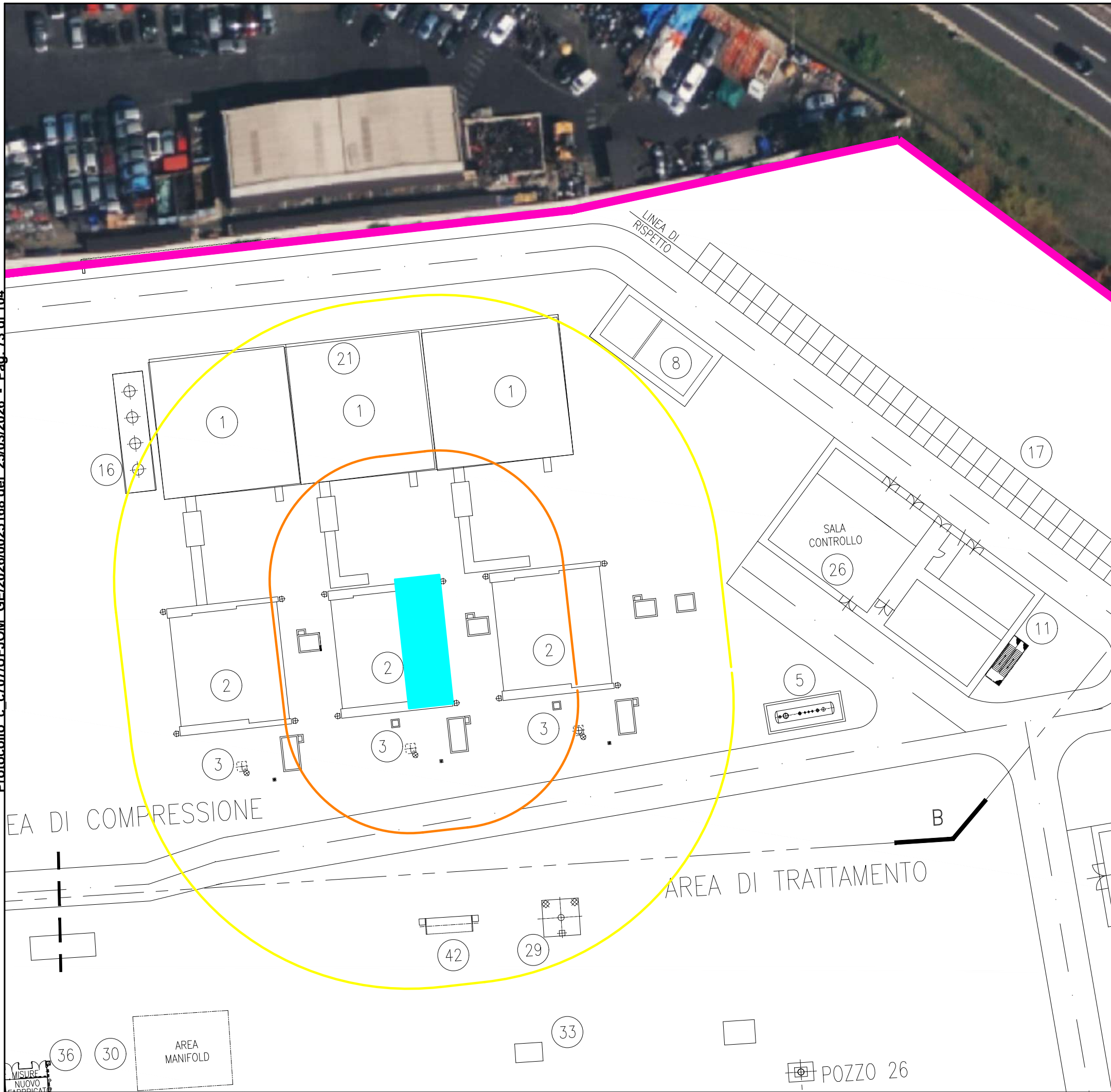
2ª Zona
Di Danno

19 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
	TECNOLOGIA Ricerca Rischi				
	snam				
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		CN	AR	GR
	ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024	DATA-DATE Luglio 2024			
	Mappe delle conseguenze - Allegato 4 C.le Compressione - Ipotesi 9B - Leak Flash Fire	SCALA PRINC. MAIN SCALE 1:500			
	PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden	DIS. N. - DWG Nr. 72575 All.4-Mappe delle conseguenze			
REV.			1	2	3
			4	5	6
					7
					FORM SIZE A3



CENTRALE DI COMPRESSIONE

Ip 9B: Leak air cooler EA-2 1°st.

Air cooler - Leak - Gas naturale

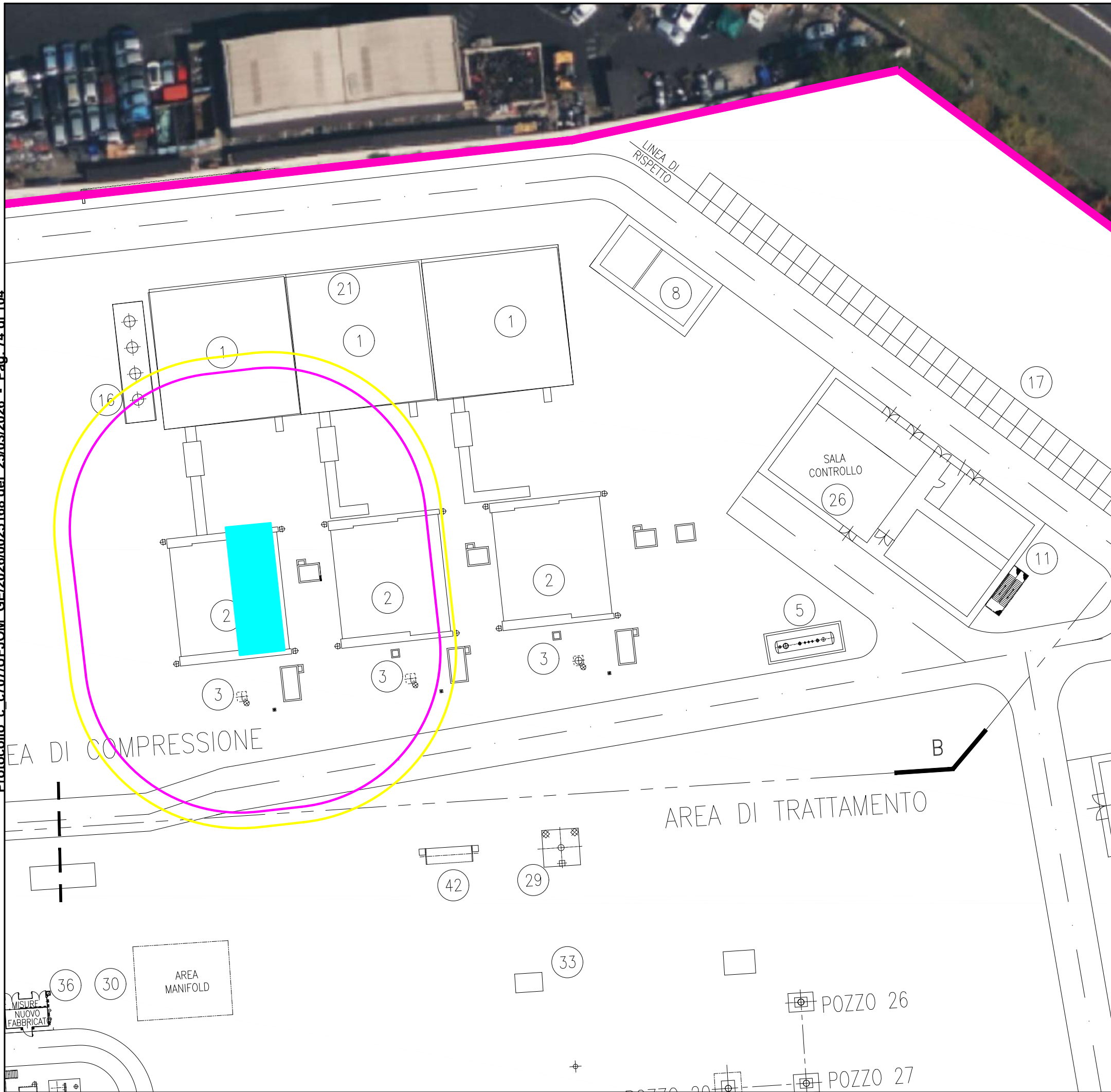
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1ª Zona Sicuro Impatto	2ª Zona Di Danno	3ª Zona Di Attenzione
s.n.r.	16 m	36 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR						
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D						
	Tecnologia Ricerca Rischi		CN	AR	GR						
	snam		CN	AR	GR						
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		CN	AR	GR						
	ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024	DATA-DATE Luglio 2024									
	Mappe delle conseguenze - Allegato 4 C.le Compressione - Ipotesi 9B - Leak UVCE	SCALA PRINC. MAIN SCALE 1:500									
	PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden	DIS. N. - DWG Nr. 72575 All.4-Mappe delle conseguenze									
			REV.	1	2	3	4	5	6	7	FORM SIZE A3



CENTRALE DI COMPRESSIONE

Ip 9C: Leak air cooler EA-3 1°st.

Air cooler - Leak - Gas naturale

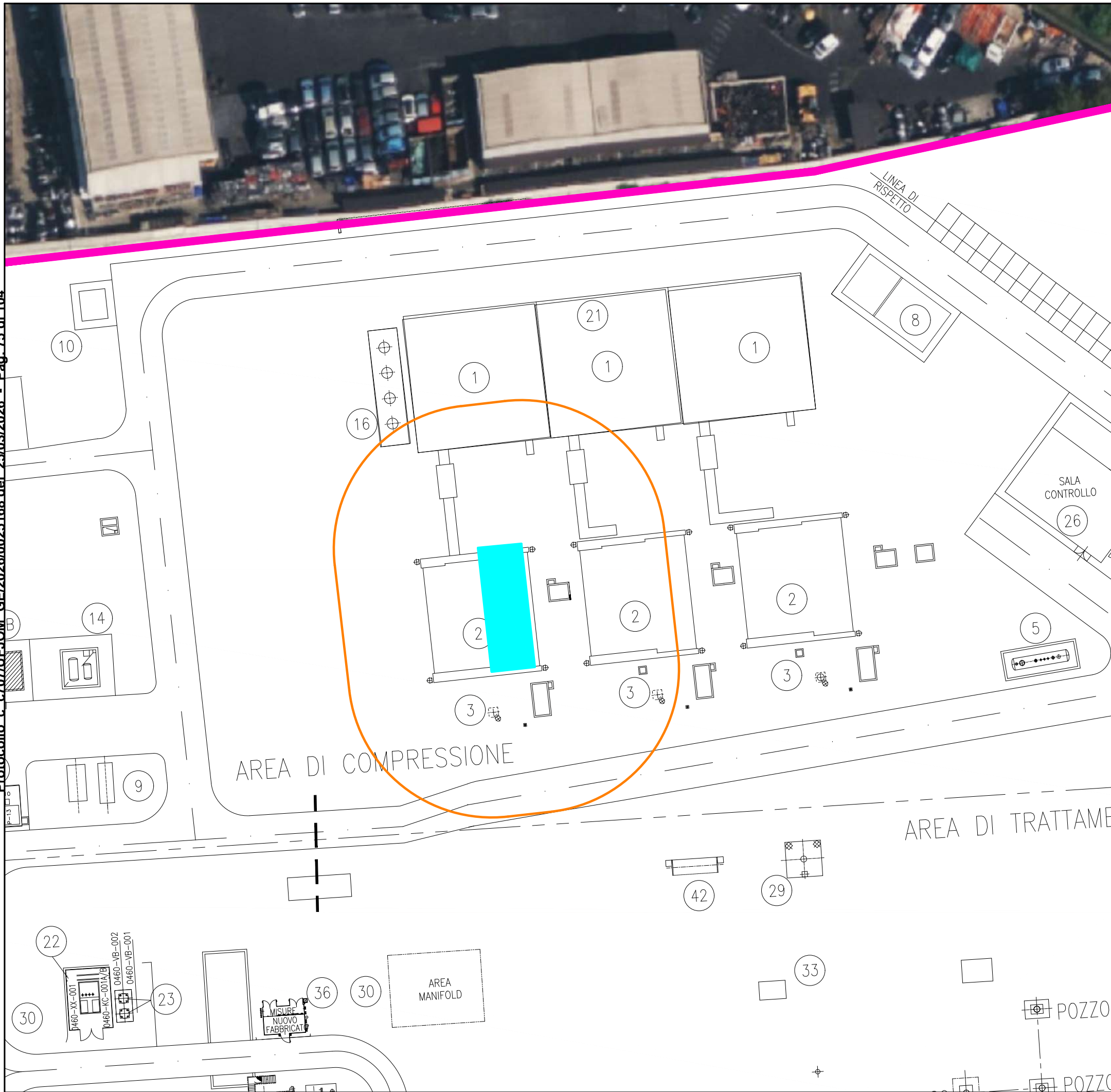
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1ª Zona Sicuro Impatto	2ª Zona Di Danno	3ª Zona Di Attenzione
20 m	20 m	22 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
	Tecnologia Ricerca Rischi				
	snam				
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		CN	AR	GR
ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024		DATA-DATE	Luglio 2024		
		SCALA PRINC. MAIN SCALE	1:500		
Mappa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Compressione - Ipotesi 9C - Leak Jet Fire		DIS. N. - DWG Nr.	72575 All.4-Mappe delle conseguenze		
PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden		REV.	1	2	3
			4	5	6
			7	FORM SIZE A3	



CENTRALE DI COMPRESSIONE
Ip 9C: Leak air cooler EA-3 1°st.

Air cooler - Leak - Gas naturale

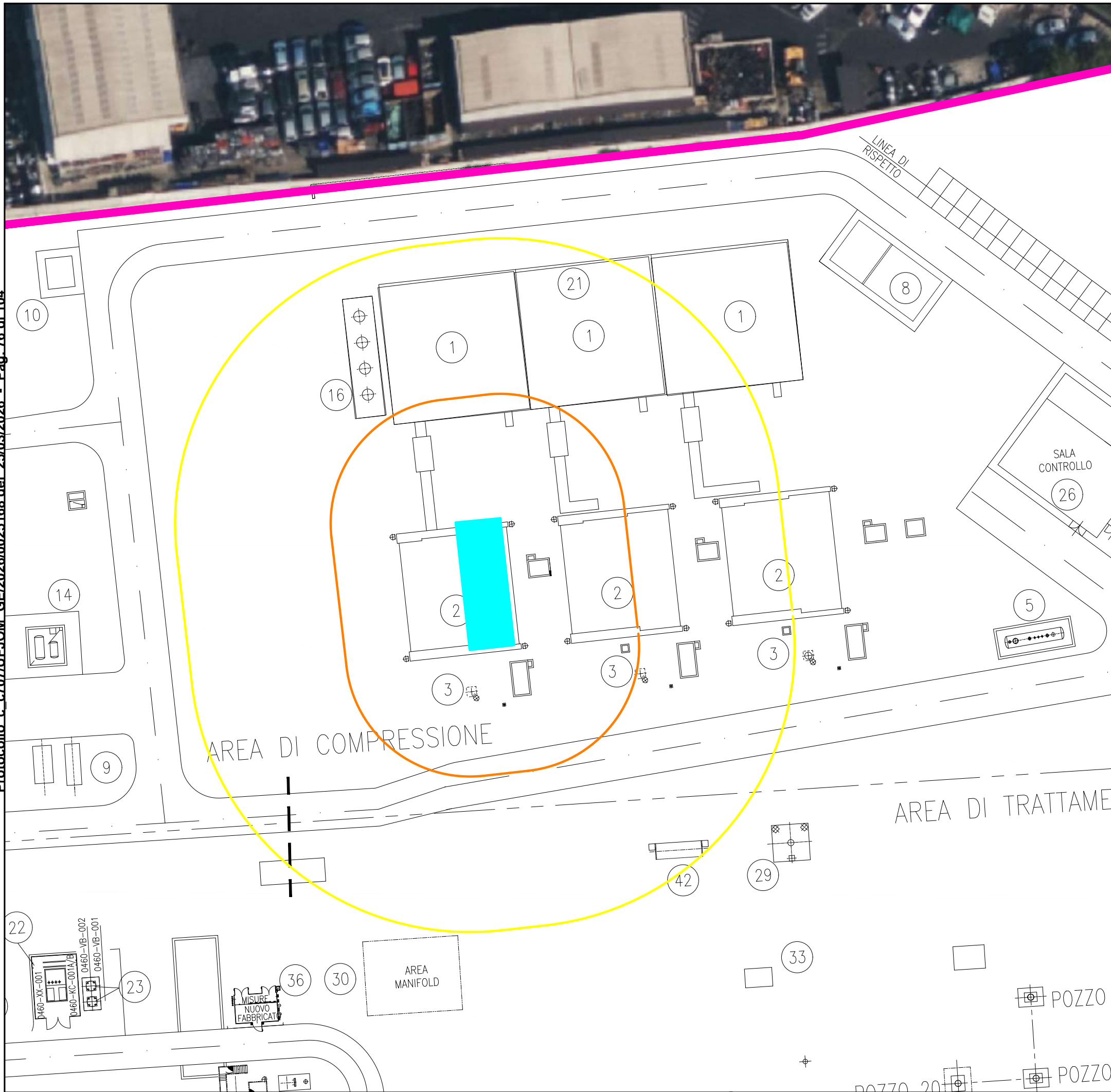
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1ª Zona Sicuro Impatto	2ª Zona Di Danno
s.n.r.	19 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
			COMMESSA JOB 72575		
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
			CN	AR	GR
ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024		DATA-DATE Luglio 2024			
		SCALA PRINC. MAIN SCALE 1:500			
Mapa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Compressione - Ipotesi 9C - Leak Flash Fire		DIS. N. - DWG Nr. 72575 All.4-Mappe delle conseguenze			
PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden					
REV.	1	2	3	4	FORM SIZE A3
	4	5	6	7	



CENTRALE DI COMPRESSIONE
Ip 9C: Leak air cooler EA-3 1°st.

Air cooler - Leak - Gas naturale

ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1ª Zona Sicuro Impatto	2ª Zona Di Danno	3ª Zona Di Attenzione
s.n.r.	16 m	36 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
			COMMESSA JOB 72575		
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		CN	AR	GR
ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024		DATA-DATE	Luglio 2024		
		SCALA PRINC. MAIN SCALE	1:500		
Mapa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Compressione - Ipotesi 9C - Leak UVCE		DIS. N. - DWG Nr.	72575 All.4-Mappe delle conseguenze		
<small>PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden</small>		REV.	1	2	3
			4	5	6
			7	FORM SIZE A3	



CENTRALE DI COMPRESSIONE
Ip 11: Leak air cooler mandata

Air cooler - Leak - Gas naturale

ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1 ^a Zona Sicuro Impatto	2 ^a Zona Di Danno	3 ^a Zona Di Attenzione
20 m	20 m	22 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR GR								
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D APPROV. APPR'D								
		COMMESSA JOB 72575	DIS. DRW'N CN	CONTR. CHK'D AR								
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)	Luglio 2024	APPROV. APPR'D GR	APPROV. APPR'D								
	ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024	SCALA PRINC. MAIN SCALE 1:500										
	Mapa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Compressione - Ipotesi 11 - Leak Jet Fire	DIS. N. - DWG Nr. 72575 All.4-Mappe delle conseguenze										
	<small>PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden</small>		REV.	FORM SIZE								
			<table style="font-size: small;"> <tr> <td style="border: 1px solid black;">1</td> <td style="border: 1px solid black;">2</td> <td style="border: 1px solid black;">3</td> <td style="border: 1px solid black;">4</td> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black;">5</td> <td style="border: 1px solid black;">6</td> <td style="border: 1px solid black;">7</td> <td style="border: 1px solid black;">A3</td> </tr> </table>	1	2	3	4	5	6	7	A3	
1	2	3	4									
5	6	7	A3									



CENTRALE DI COMPRESSIONE
Ip 11: Leak air cooler mandata

Air cooler - Leak - Gas naturale

ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1ª Zona Sicuro Impatto	2ª Zona Di Danno
—	—
s.n.r.	19 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR				
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D				
		COMMESSA JOB 72575							
CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		CN	AR	GR					
ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024					DATA-DATE Luglio 2024				
					SCALA PRINC. MAIN SCALE 1:500				
Mappa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Compressione - Ipotesi 11 - Leak Flash Fire					DIS. N. - DWG Nr. 72575 All.4-Mappe delle conseguenze				
<small>PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden</small>					REV.	1	2	3	FORM SIZE
					4	5	6	7	A3



CENTRALE DI COMPRESSIONE
Ip 11: Leak air cooler mandata

Air cooler - Leak - Gas naturale

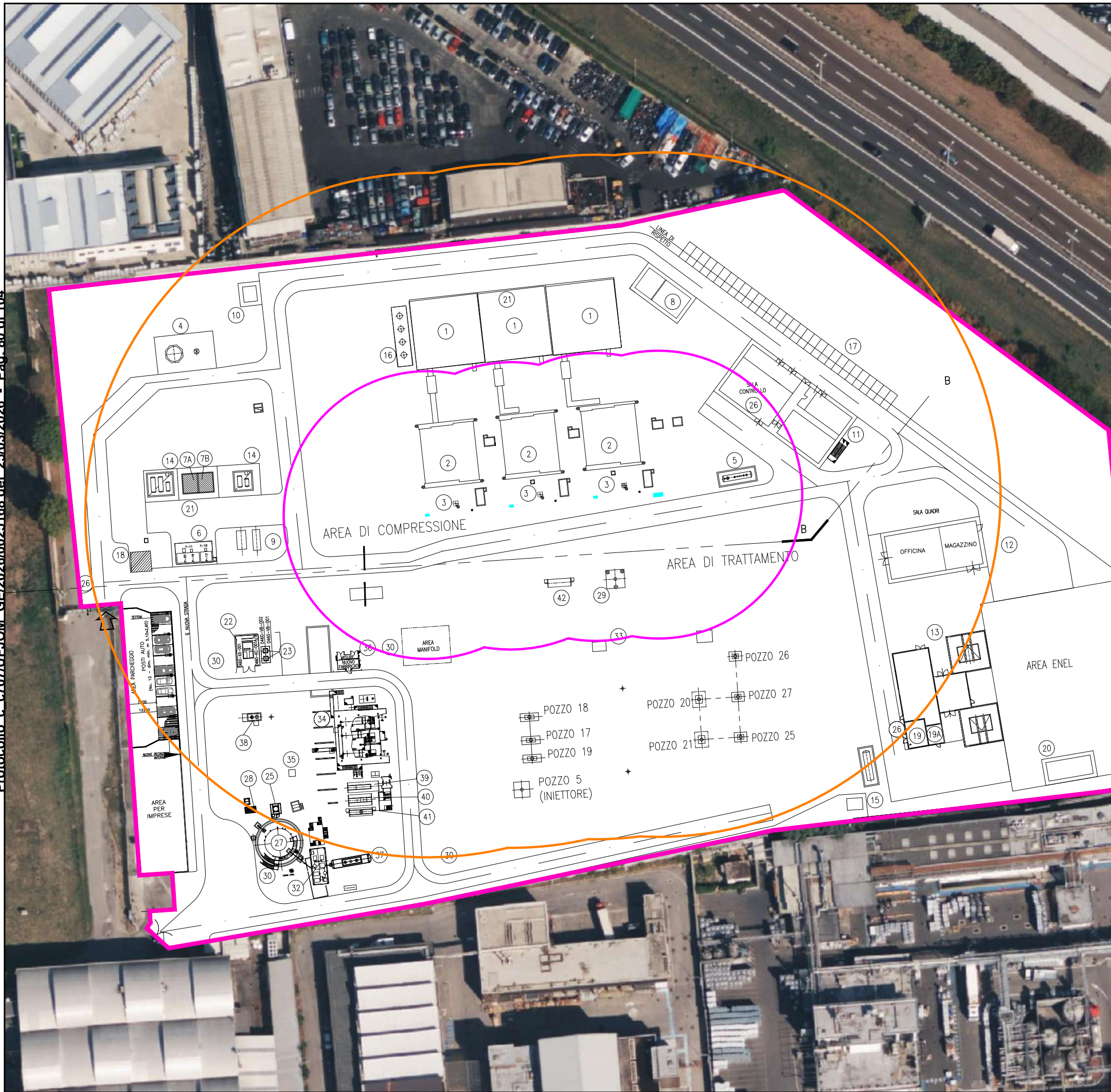
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1ª Zona Sicuro Impatto	2ª Zona Di Danno	3ª Zona Di Attenzione
s.n.r.	16 m	36 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
			COMMESSA JOB 72575		
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		CN	AR	GR
	ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024	DATA-DATE Luglio 2024			
	Mappa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Compressione - Ipotesi 11 - Leak UVCE	SCALA PRINC. MAIN SCALE 1:500			
		DIS. N. - DWG Nr. 72575 All.4-Mappe delle conseguenze			
	PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden		REV.	1 2 3	FORM SIZE
			4	5 6 7	A3



CENTRALE DI COMPRESSIONE
Ip 11: Leak piping collettore di mandata

Piping - Leak - Gas naturale

ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

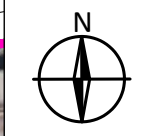
1^a Zona
Sicuro Impatto

37 m

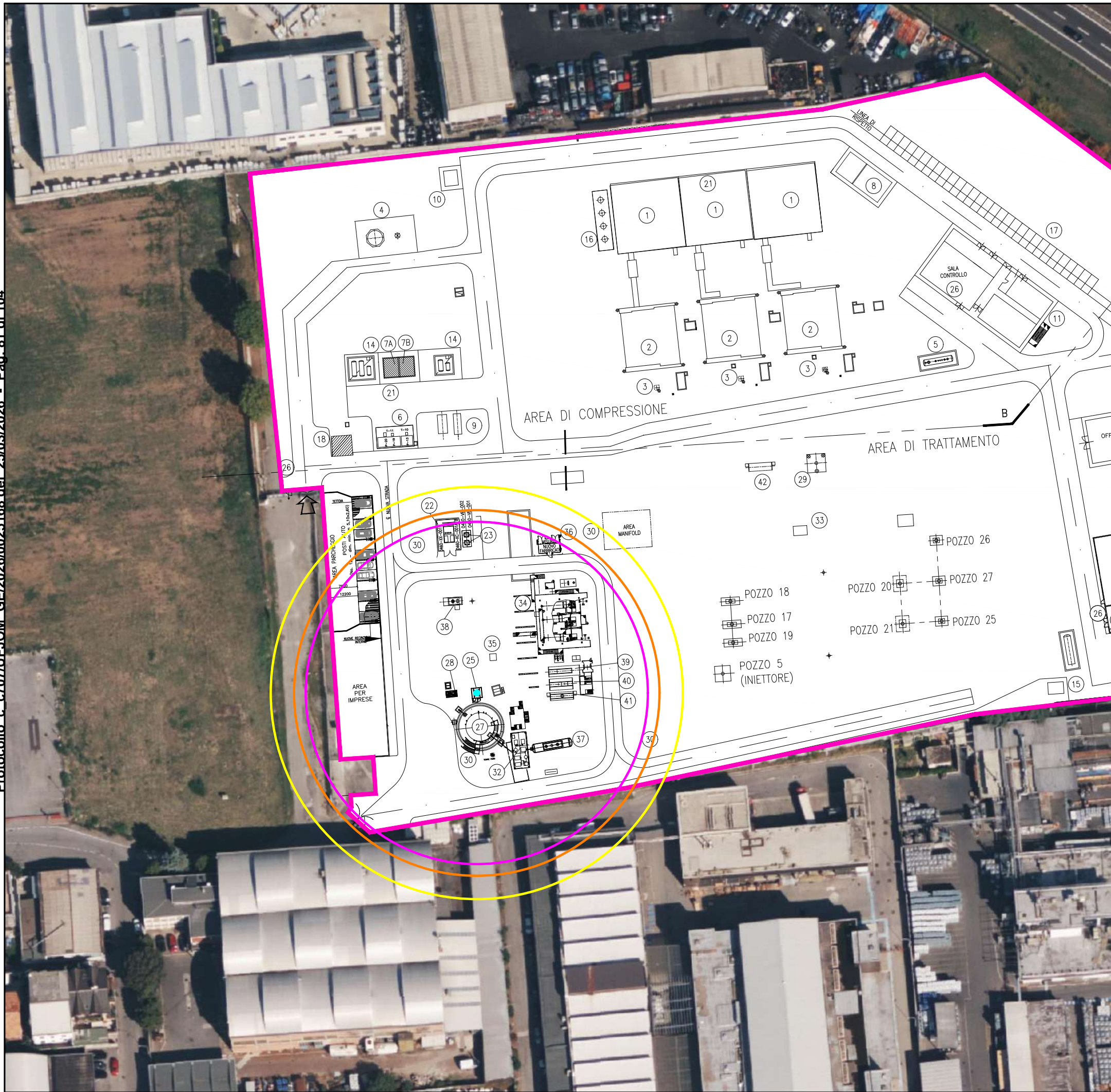
2^a Zona
Di Danno

88 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
			COMMESSA JOB 72575		
			DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
			CN	AR	GR
	ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024	DATA-DATE Luglio 2024			
		SCALA PRINC. MAIN SCALE 1:1000			
	Mappe delle conseguenze - Allegato 4 C.le Compressione - Ipotesi 11 - Leak Flash Fire	DIS. N. - DWG Nr. 72575 All.4-Mappe delle conseguenze			
	PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden		REV.	1 2 3 4	FORM SIZE A3



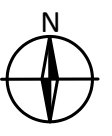
CENTRALE DI TRATTAMENTO
Ip. A: sovrappressione degasatore 510-VS-501

Degasatore - 25 mm - Gas naturale

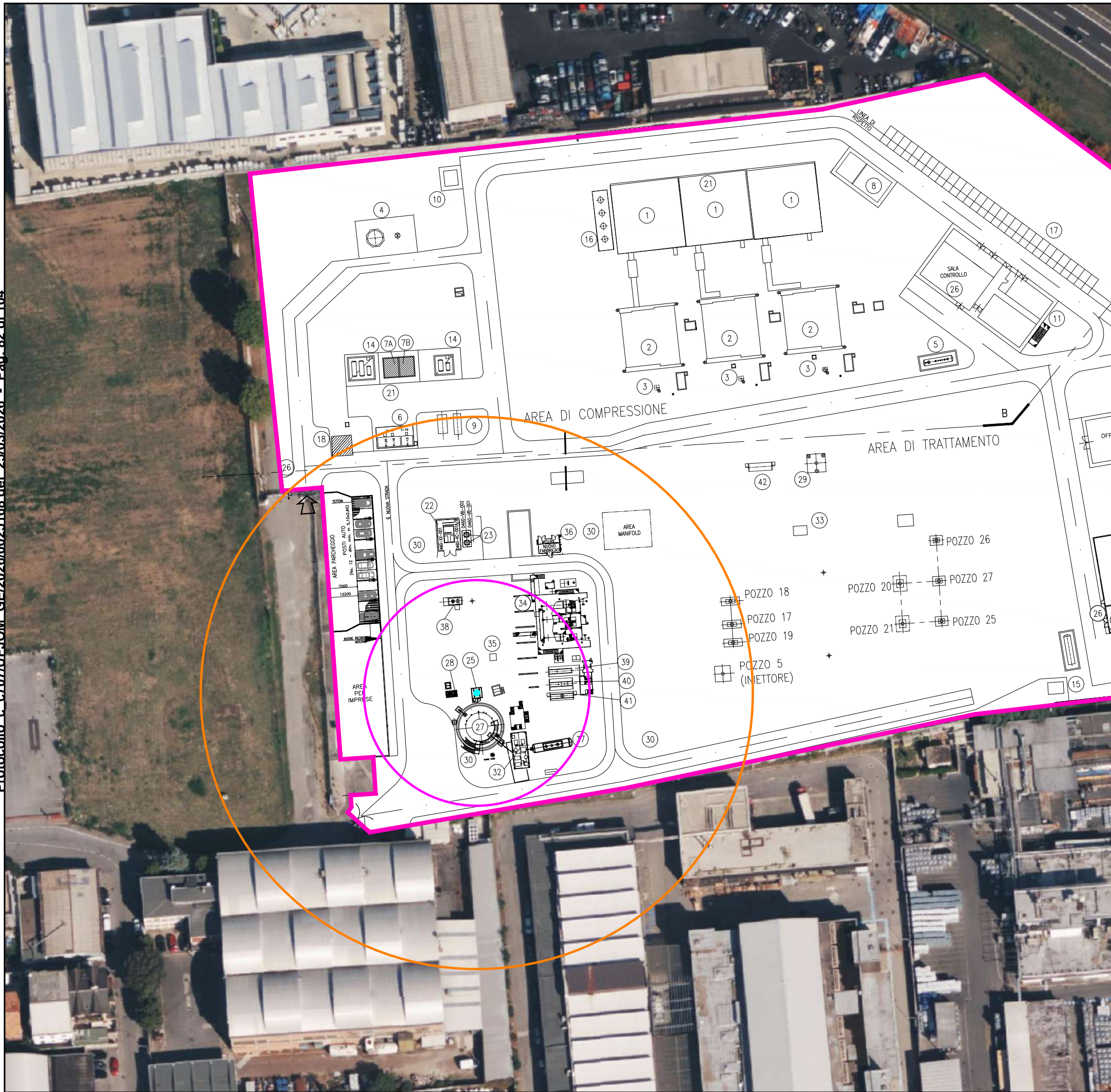
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1 ^a Zona Sicuro Impatto	2 ^a Zona Di Danno	3 ^a Zona Di Attenzione
44 m	47 m	53 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
			COMMESSA JOB 72575		
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		CN	AR	GR
ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024		DATA-DATE	Luglio 2024		
		SCALA PRINC. MAIN SCALE	1:1000		
Mappe delle conseguenze - Allegato 4 C.le Trattamento - Ipotesi A - 25 mm Jet Fire		DIS. N. - DWG Nr.	72575 All.4-Mappe delle conseguenze		
PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden		REV.	1	2	3
		4	5	6	7
			FORM SIZE	A3	



CENTRALE DI COMPRESSIONE
 Ip. A: sovrappressione degasatore 510-VS-501
Degasatore - 25 mm - Gas naturale

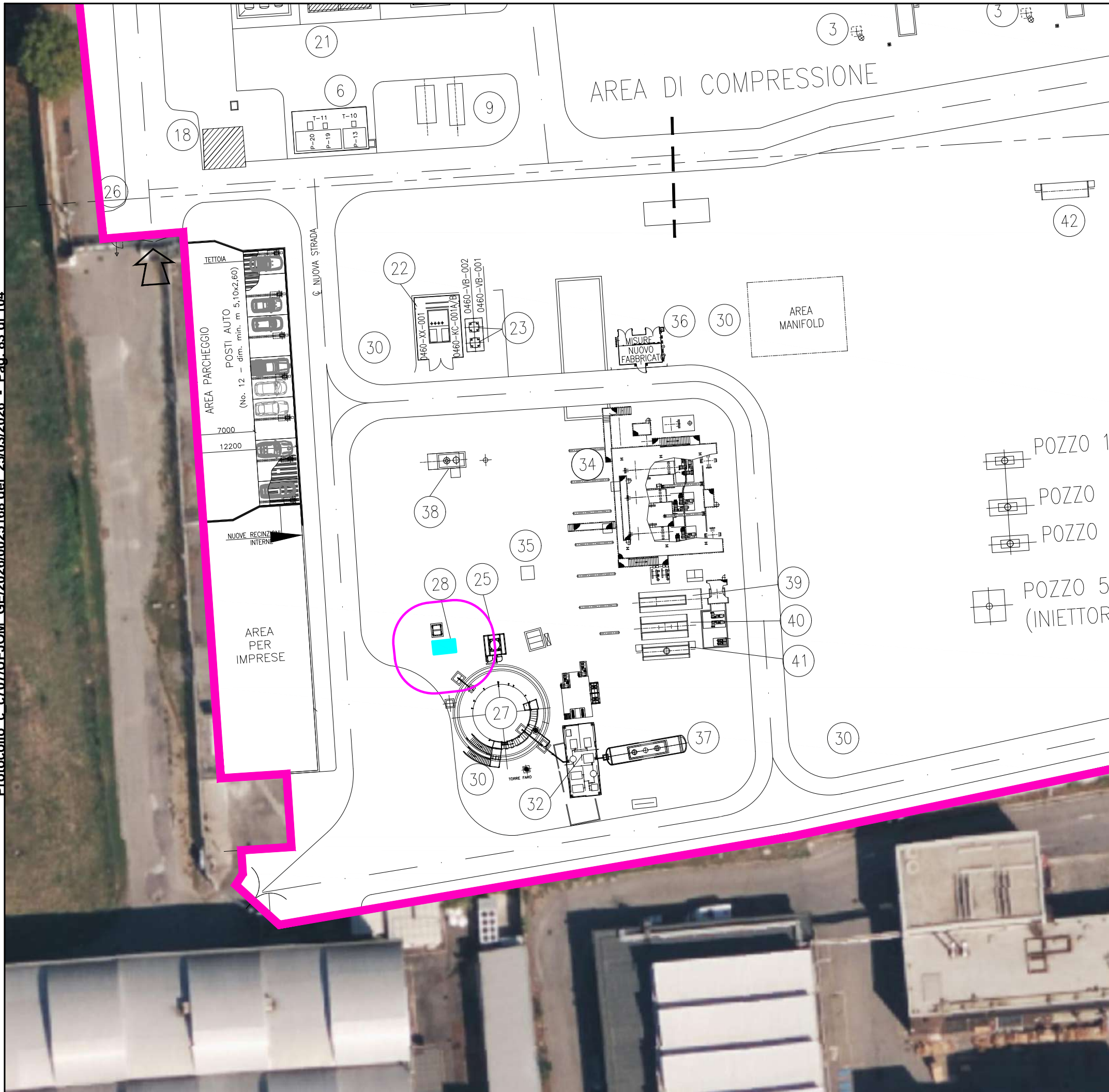
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1ª Zona Sicuro Impatto	2ª Zona Di Danno
29 m	71 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)	COMMESSA JOB	72575		
		DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D	
	ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024	DATA-DATE	Luglio 2024		
		SCALA PRINC. MAIN SCALE	1:1000		
	Mappe delle conseguenze - Allegato 4 C.le Compressione - Ipotesi A - 25 mm Flash Fire	DIS. N. - DWG Nr.	72575 All.4-Mappe delle conseguenze		
	PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden	REV.	1	2	3
			4	5	6
			7	FORM SIZE	
			A3		



CENTRALE DI TRATTAMENTO

Ip. C: invio di liquido al compressore 360-MK-501 con
potenziale danneggiamento dello stesso

Compressore - 25 mm - Gas naturale

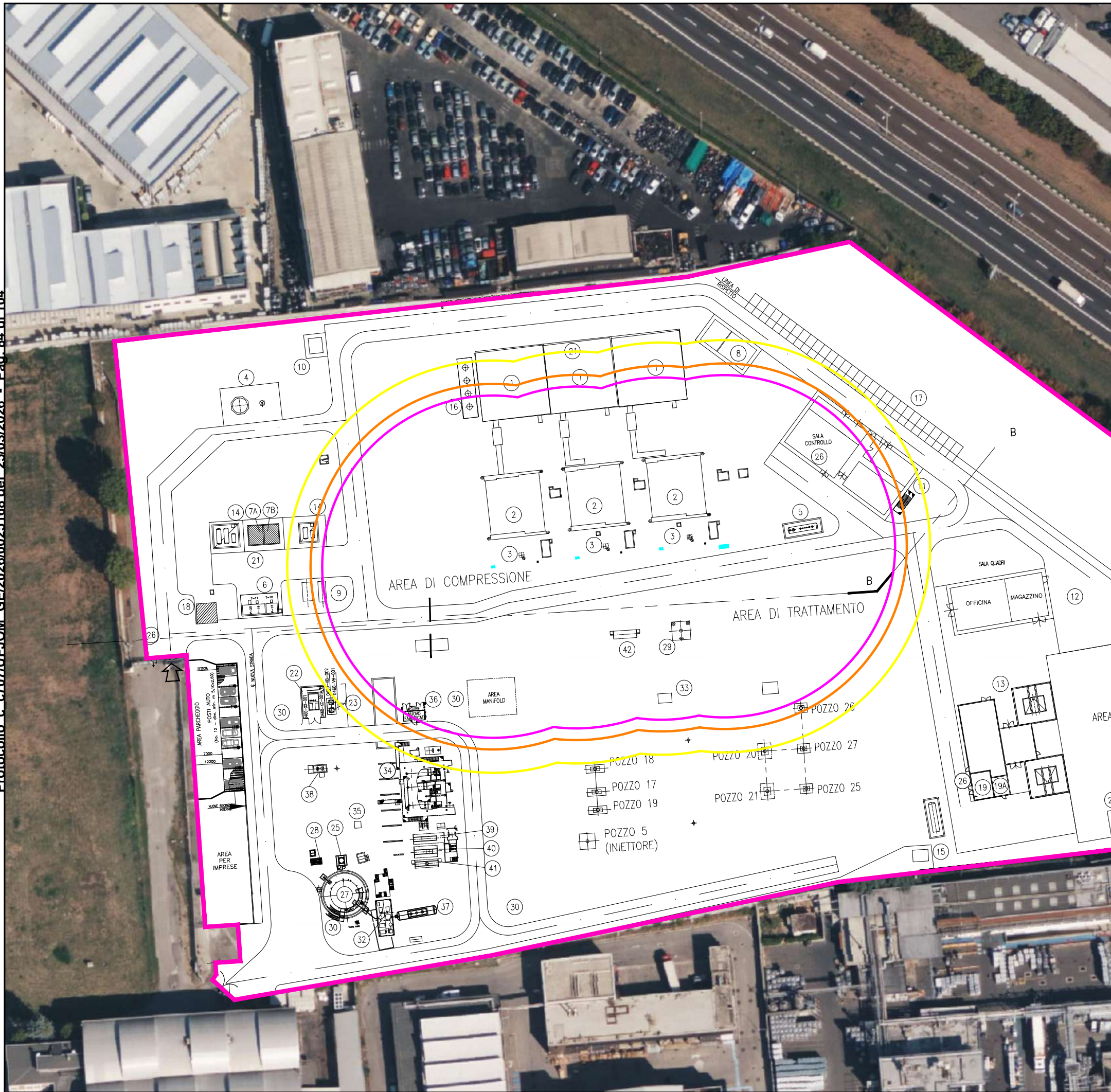
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1 ^a Zona Sicuro Impatto	2 ^a Zona Di Danno	3 ^a Zona Di Attenzione
5 m	5 m	5 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR GR								
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D APPROV. APPR'D								
			COMMESSA JOB 72575									
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		CN	AR GR								
ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024		DATA-DATE	Luglio 2024									
		SCALA PRINC. MAIN SCALE	1:500									
Mapa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Trattamento - Ipotesi C - 25 mm Jet Fire		DIS. N. - DWG Nr.	72575 All.4-Mappe delle conseguenze									
<small>PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden</small>		REV.	<table style="font-size: small;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>FORM SIZE</td></tr> <tr><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>A3</td></tr> </table>	1	2	3	FORM SIZE	4	5	6	A3	
1	2	3	FORM SIZE									
4	5	6	A3									



CENTRALE DI COMPRESSIONE
 Ip. O: sovratemperatura della linea di mandata con
 potenziale danneggiamento della stessa
Piping - 25 mm - Gas naturale

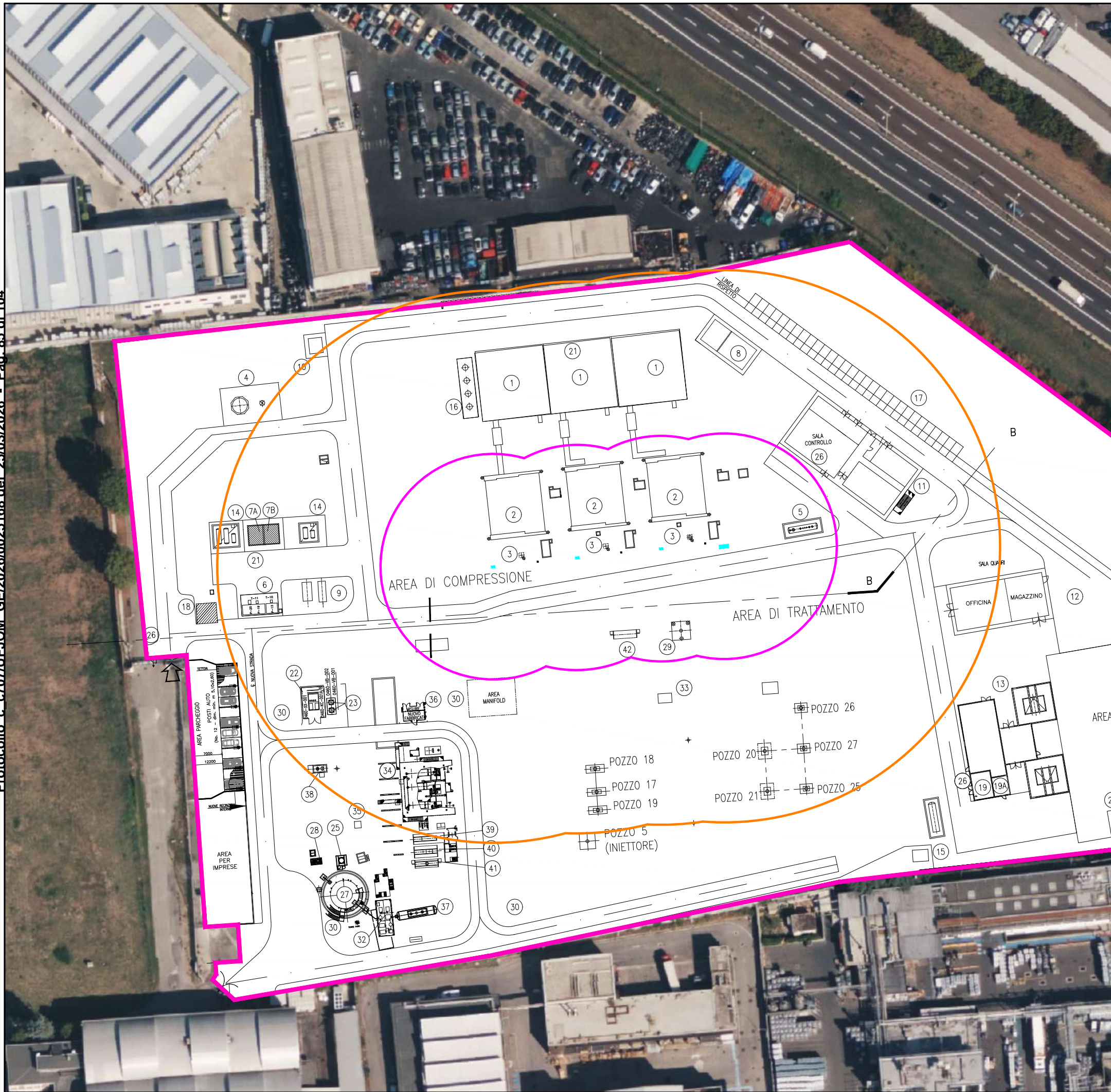
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1 ^a Zona Sicuro Impatto	2 ^a Zona Di Danno	3 ^a Zona Di Attenzione
44 m	47 m	53 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)				
	ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024	DATA-DATE Luglio 2024	COMMESSA JOB 72575	DIS. DRW'N CN	CONTR. CHK'D AR
	Mappa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Compressione - Ipotesi O - 25 mm Jet Fire	SCALA PRINC. MAIN SCALE 1:1000	APPROV. APPR'D GR	DIS. N. - DWG Nr. 72575 All.4-Mappe delle conseguenze	
	PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden				FORM SIZE A3
	REV.	1	2	3	4
	4	5	6	7	A3



CENTRALE DI COMPRESSIONE
 Ip. O: sovratemperatura della linea di mandata con
 potenziale danneggiamento della stessa
Piping - 25 mm - Gas naturale

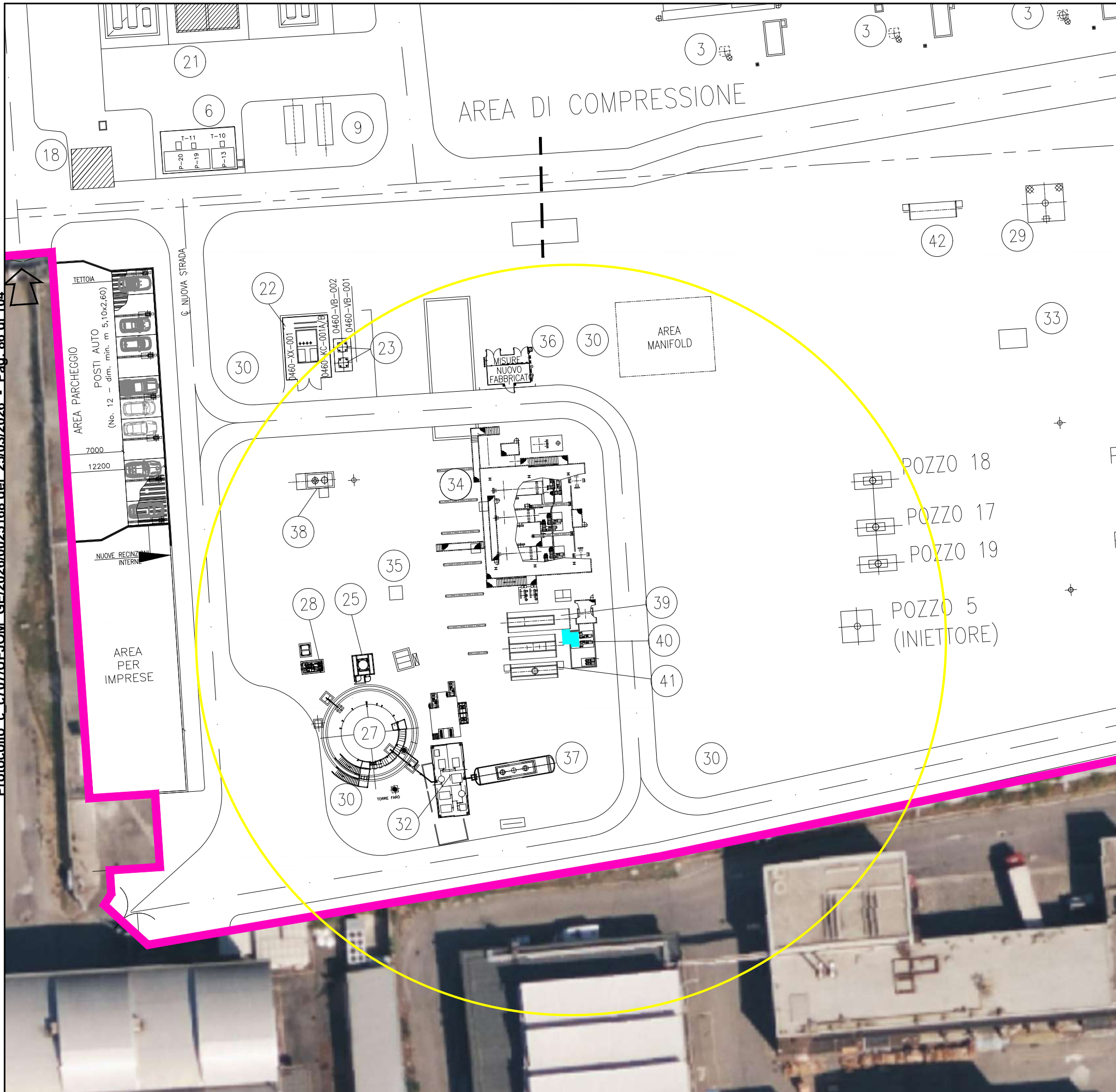
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1ª Zona Sicuro Impatto	2ª Zona Di Danno
29 m	71 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
	Tecnologia Ricerca Rischi				
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)				
	ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024	DATA-DATE	Luglio 2024		
		SCALA PRINC. MAIN SCALE	1:1000		
	Mappe delle conseguenze - Allegato 4 C.le Compressione - Ipotesi O - 25 mm Flash Fire	DIS. N. - DWG Nr.	72575 All.4-Mappe delle conseguenze		
	PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden	REV.	1	2	3
			4	5	6
					7
					FORM SIZE A3



CENTRALE DI TRATTAMENTO
Ip. 12MS: Full Bore piping stoccaggio metanolo anidro

Piping - Full Bore - Metanolo

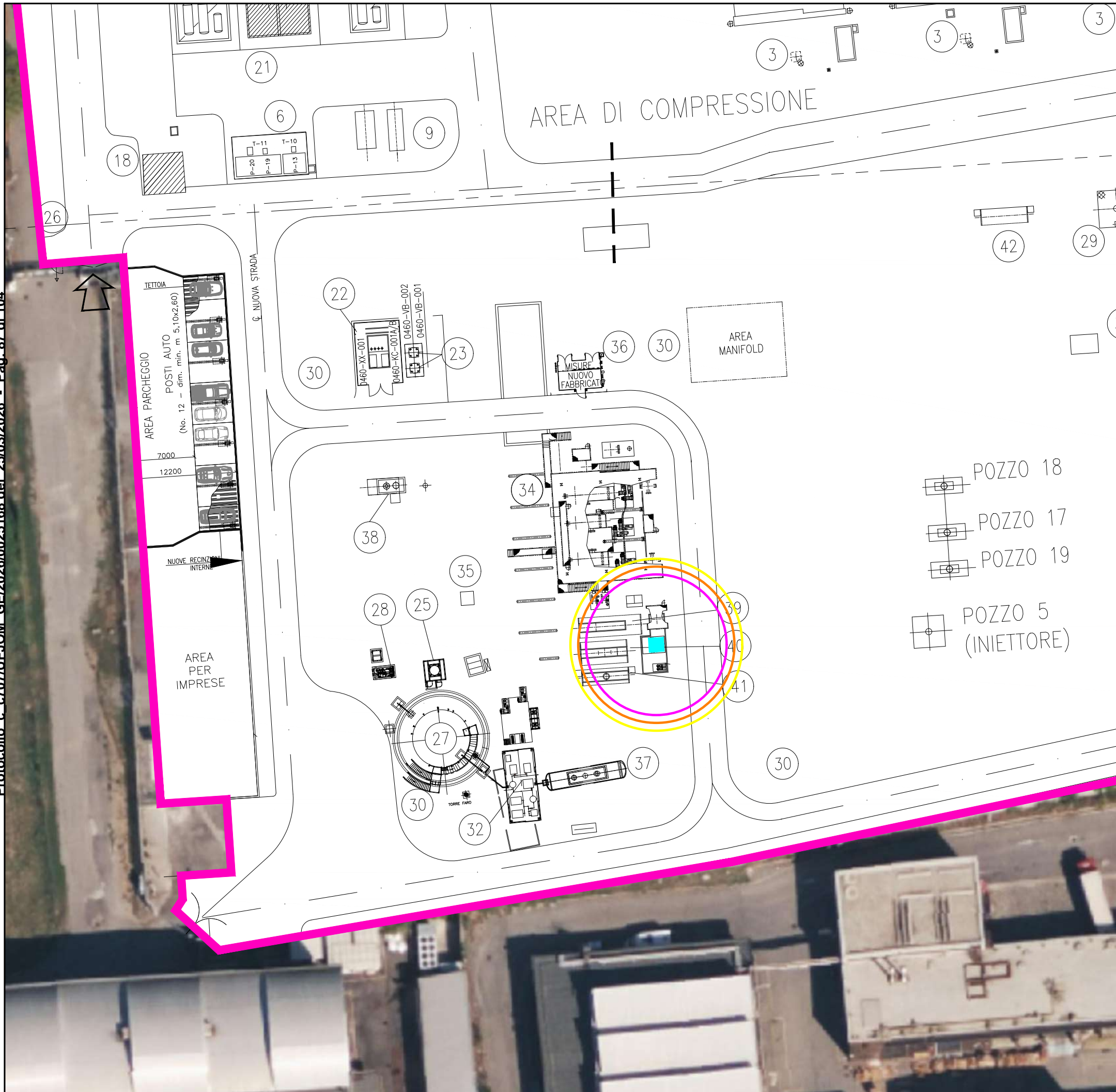
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

2 ^a Zona Di Danno	3 ^a Zona Di Attenzione
s.n.r.	48 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
			COMMESSA JOB 72575		
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		CN	AR	GR
ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024		DATA-DATE	Luglio 2024		
		SCALA PRINC. MAIN SCALE	1:500		
Mappa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Trattamento - Ipotesi 12MS - FB Disp. Tossica		DIS. N. - DWG Nr.	72575 All.4-Mappe delle conseguenze		
PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden		REV.	1	2	3
			4	5	6
			7	FORM SIZE A3	



CENTRALE DI TRATTAMENTO
Ip 12MP: Leak pompe iniezione metanolo anidro

Pompe - Leak - Metanolo

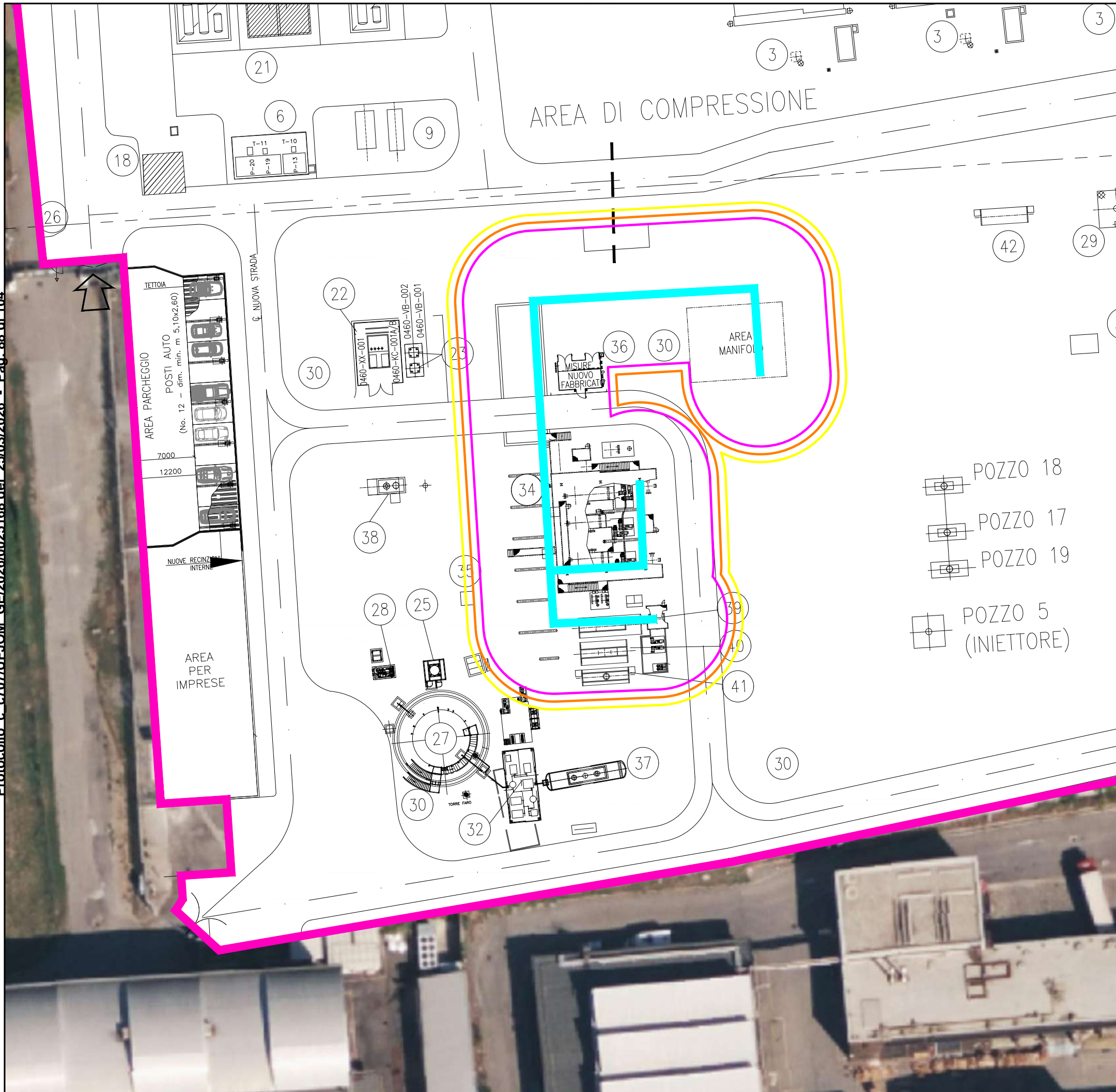
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1 ^a Zona Sicuro Impatto	2 ^a Zona Di Danno	3 ^a Zona Di Attenzione
9 m	10 m	11 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D APPROV. APPR'D
		COMMESSA JOB 72575 CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		
ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024		DATA-DATE Luglio 2024 SCALA PRINC. MAIN SCALE 1:500		
Mappa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Trattamento - Ipotesi 12MP - Leak Pool Fire		DIS. N. - DWG Nr. 72575 All.4-Mappe delle conseguenze		
PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden				
REV.	1	2	3	FORM SIZE
4	5	6	7	A3



CENTRALE DI TRATTAMENTO
Ip 13M: Leak piping collettore e linee iniezione metanolo

Piping - Leak - Metanolo

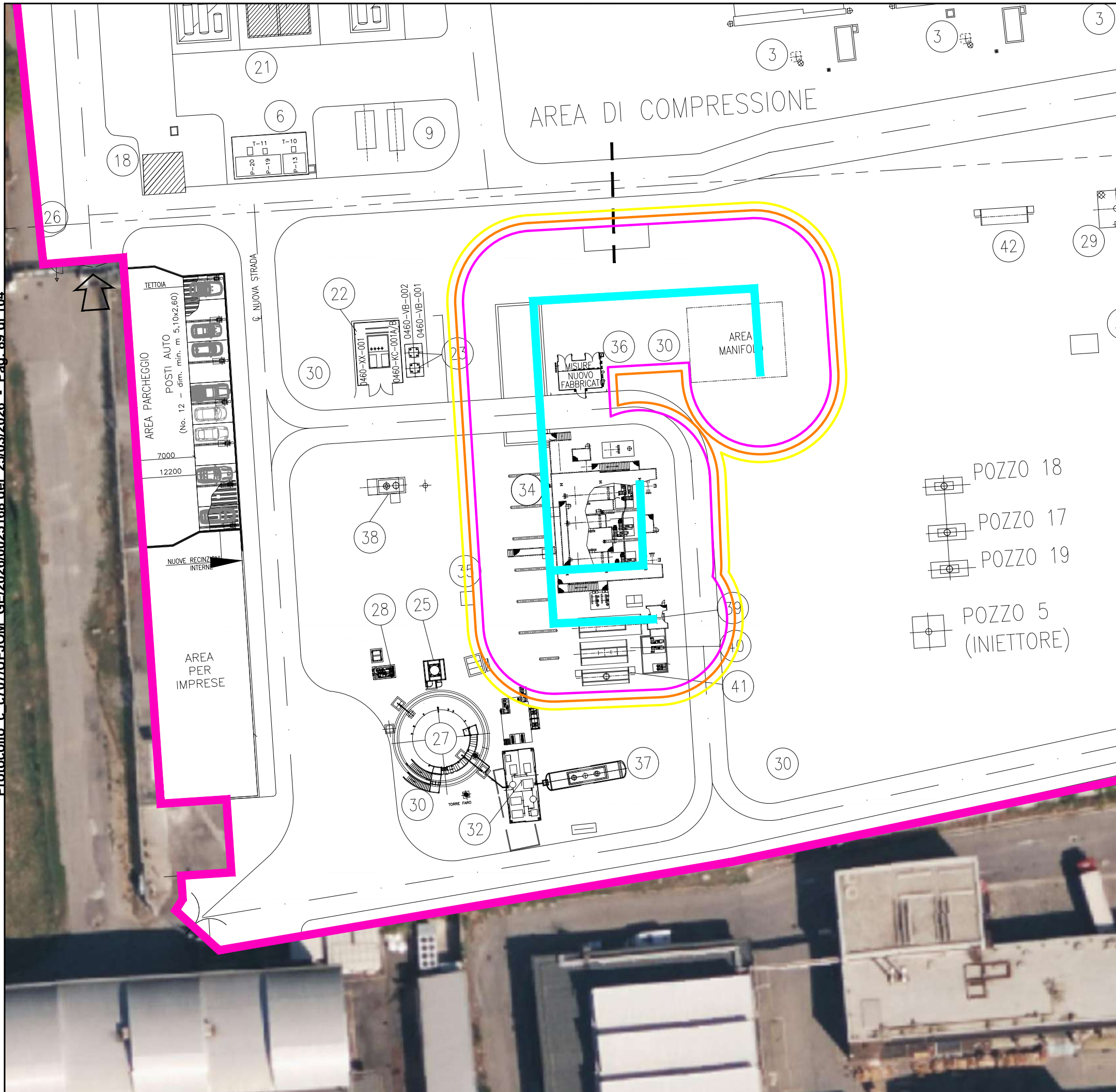
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1 ^a Zona Sicuro Impatto	2 ^a Zona Di Danno	3 ^a Zona Di Attenzione
9 m	10 m	11 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
			COMMESSA JOB 72575		
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		CN	AR	GR
ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024		DATA-DATE	Luglio 2024		
		SCALA PRINC. MAIN SCALE	1:500		
Mappe delle conseguenze - Allegato 4 C.le Trattamento - Ipotesi 13M - Leak Pool Fire		DIS. N. - DWG Nr.	72575 All.4-Mappe delle conseguenze		
PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden	REV.	1	2	3	FORM SIZE
	4	5	6	7	A3



CENTRALE DI TRATTAMENTO
Ip 13M: Full Bore piping collettore e linee iniezione metanolo

Piping - Full Bore - Metanolo

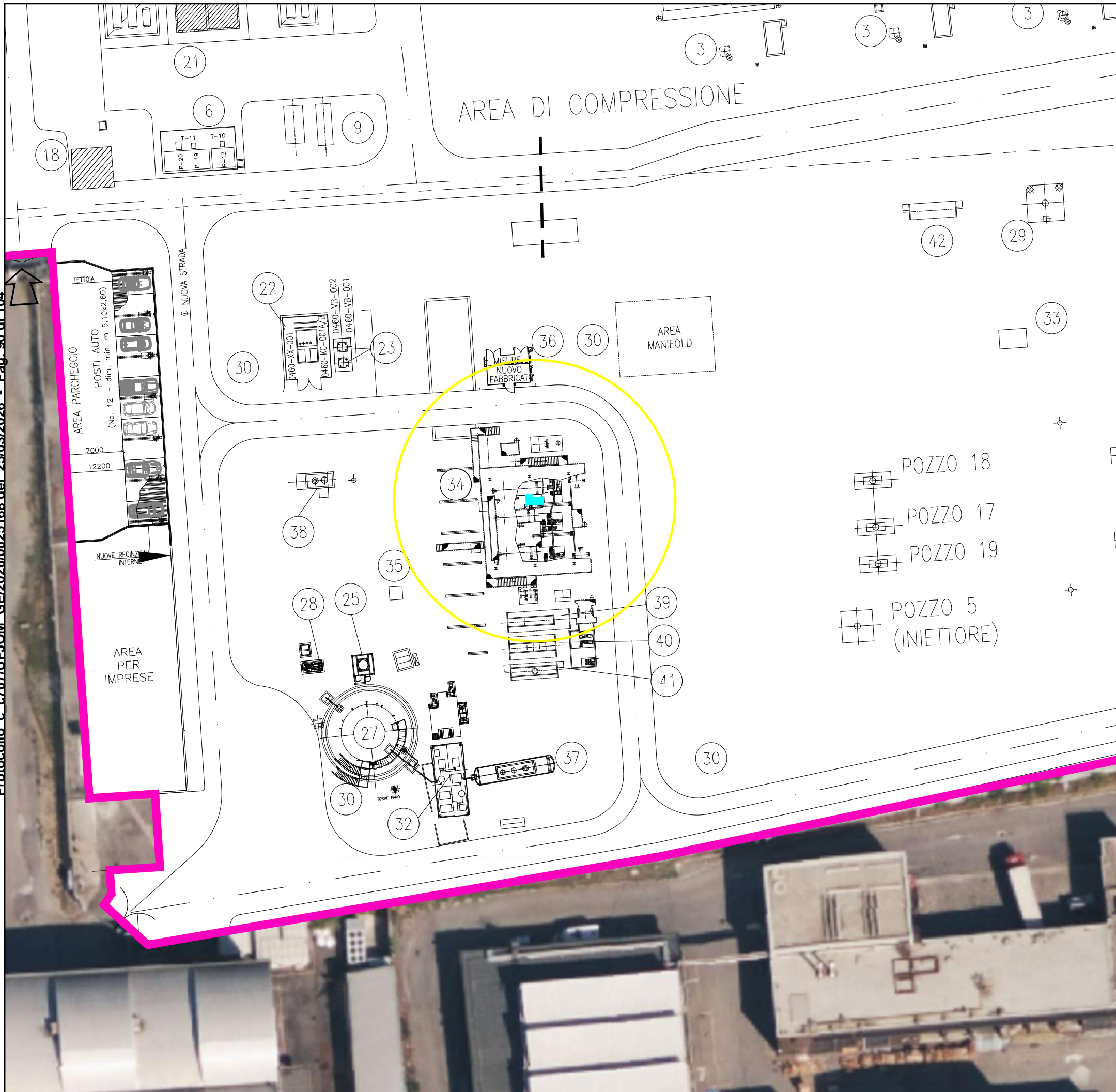
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1 ^a Zona Sicuro Impatto	2 ^a Zona Di Danno	3 ^a Zona Di Attenzione
9 m	10 m	11 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)				
	ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024	DATA-DATE Luglio 2024	COMMESSA JOB 72575	DIS. DRW'N CN	CONTR. CHK'D AR
	Mappa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Trattamento - Ipotesi 13M - Full Bore Pool Fire	SCALA PRINC. MAIN SCALE 1:500	APPROV. APPR'D GR	DIS. N. - DWG Nr. 72575 All.4-Mappe delle conseguenze	
	PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden				
	REV.	1	2	3	FORM SIZE A3
	4	5	6	7	



CENTRALE DI TRATTAMENTO
Ip. 14HR: leak separatore 300-VA-001

Separatore - Leak - Metanolo

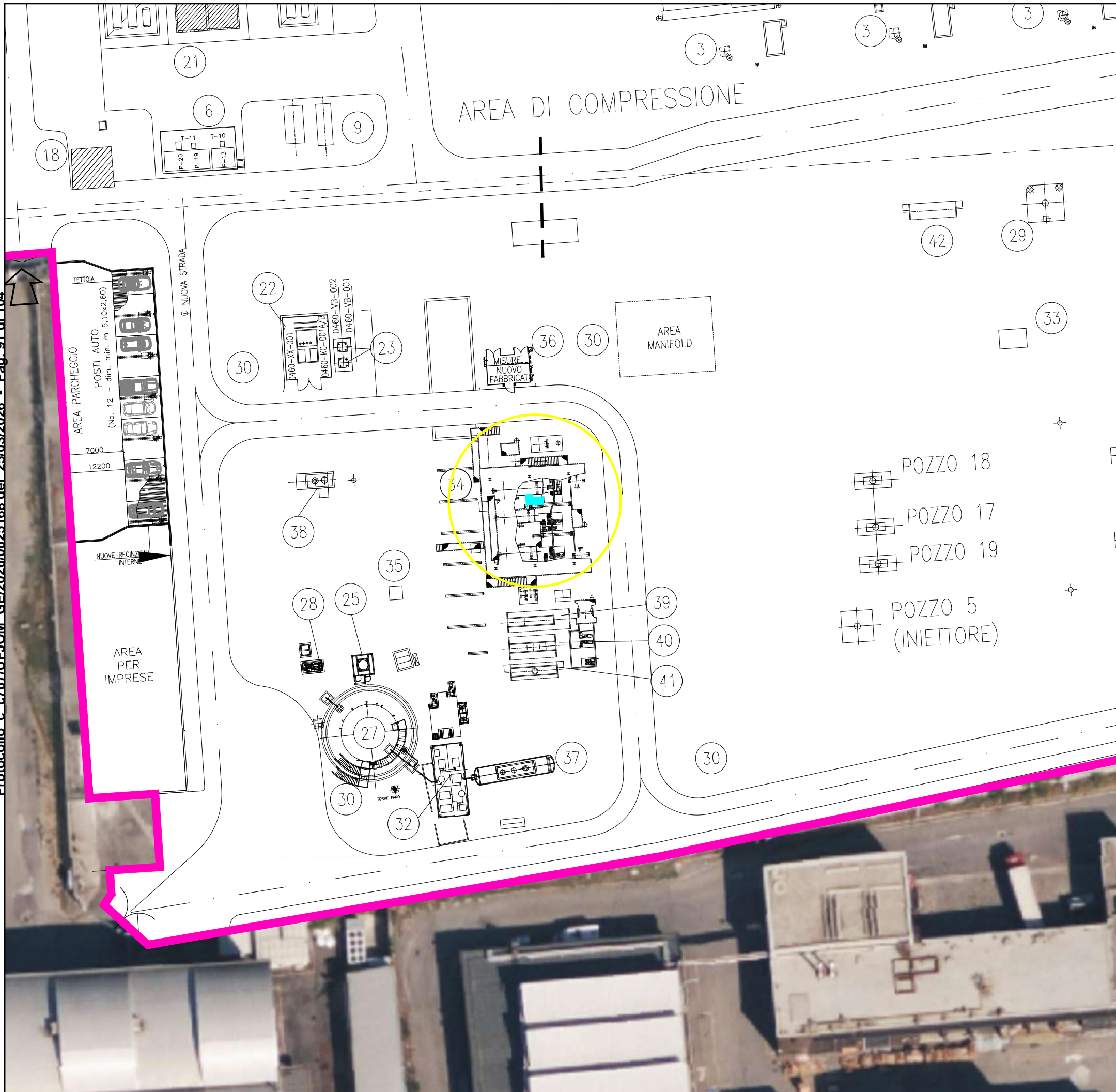
ESTENSIONE ZONA A RISCHIO

2 ^a Zona Di Danno	3 ^a Zona Di Attenzione
s.n.r.	18 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
			COMMESSA JOB 72575		
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		CN	AR	GR
ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024		DATA-DATE	Luglio 2024		
		SCALA PRINC. MAIN SCALE	1:500		
Mapa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Trattamento - Ipotesi 14HR - Leak Disp. Tossica		DIS. N. - DWG Nr.	72575 All.4-Mappe delle conseguenze		
PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden		REV.	1	2	3
			4	5	6
			7	FORM SIZE A3	



CENTRALE DI TRATTAMENTO
Ip. 14HR: leak piping separatore e produzione acque di processo

Piping - Leak - Metanolo

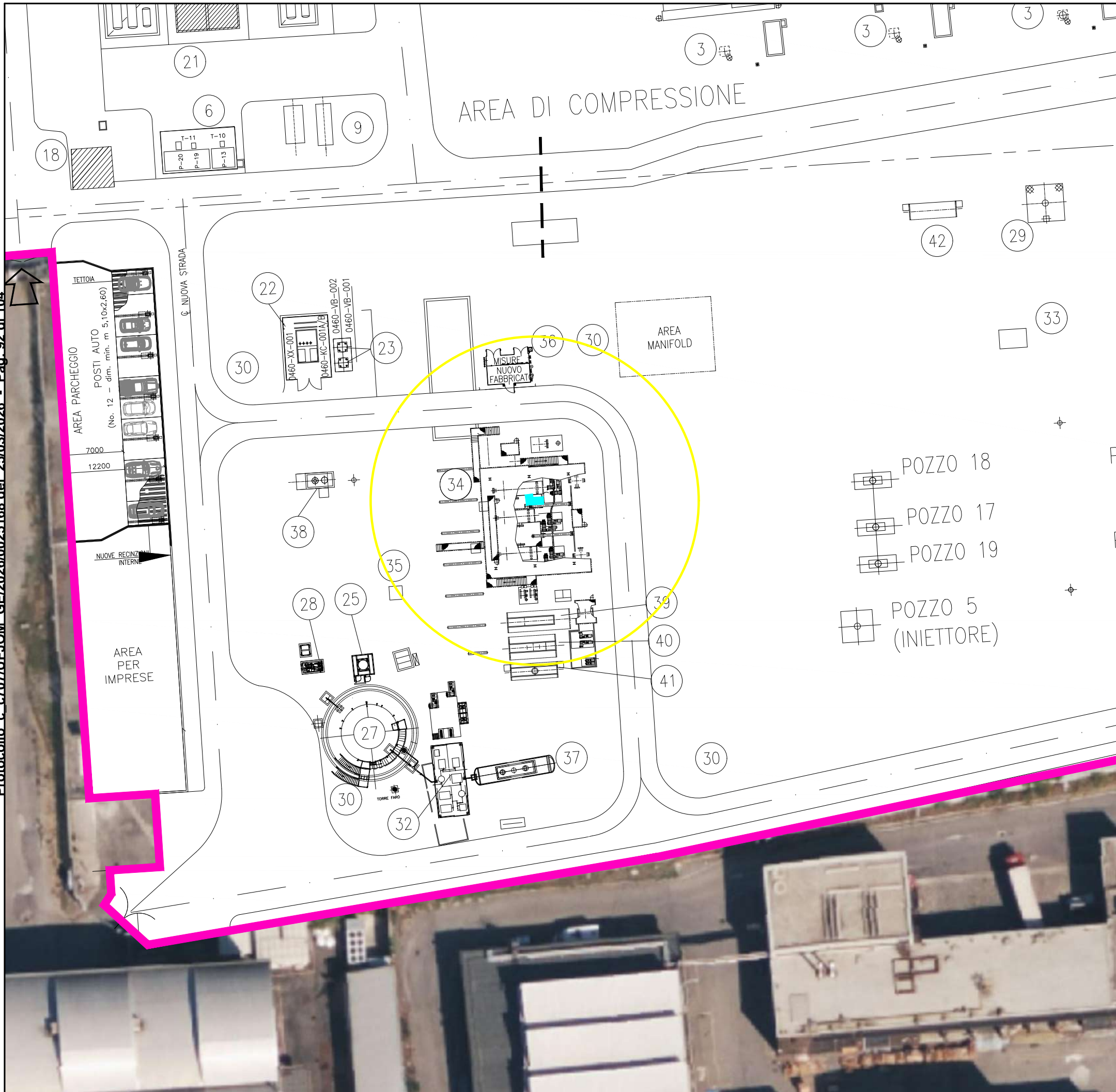
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

2 ^a Zona Di Danno	3 ^a Zona Di Attenzione
s.n.r.	11 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)				
	ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024	DATA-DATE	Luglio 2024		
		SCALA PRINC. MAIN SCALE	1:500		
	Mappa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Trattamento - Ipotesi 14HR - Leak Disp. Tossica	DIS. N. - DWG Nr.	72575 All.4-Mappe delle conseguenze		
	PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden				
	REV.	1	2	3	FORM SIZE
	4	5	6	7	A3



CENTRALE DI TRATTAMENTO
 Ip. 14HR: Full Bore piping separatore e produzione acque di processo
Piping - Full Bore - Metanolo

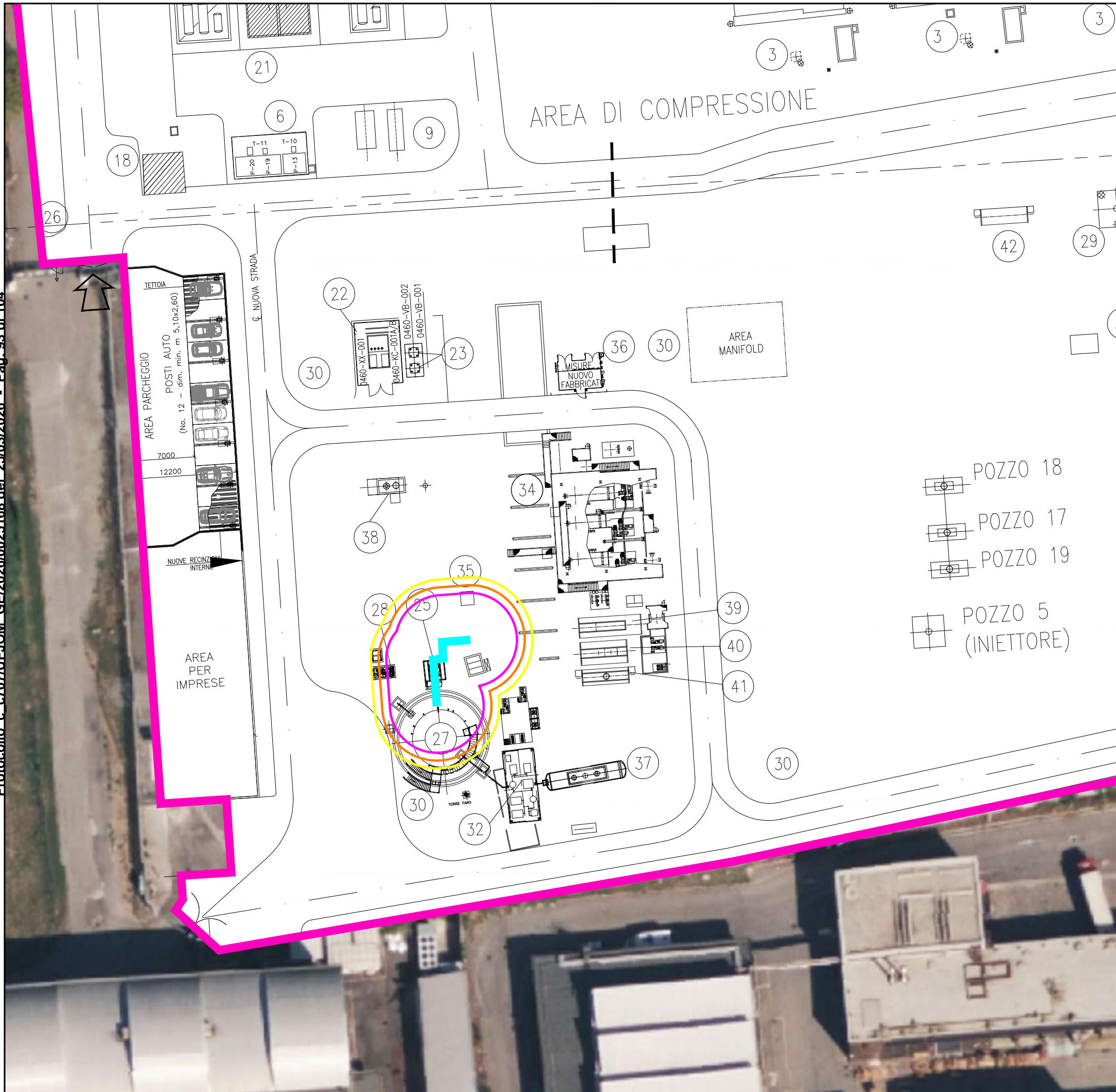
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

2 ^a Zona Di Danno	3 ^a Zona Di Attenzione
s.n.r.	21 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
			COMMESSA JOB 72575		
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
			CN	AR	GR
ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024		DATA-DATE	Luglio 2024		
		SCALA PRINC. MAIN SCALE	1:500		
Mappa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Trattamento - Ipotesi 14HR - FB Disp. Tossica		DIS. N. - DWG Nr.	72575 All.4-Mappe delle conseguenze		
<small>PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden</small>		REV.	1	2	3
		4	5	6	7
			FORM SIZE	A3	



CENTRALE DI TRATTAMENTO
Ip 19HR: Leak linea di alimentazione degasatore TA-501

Piping - Leak - Metanolo

ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1 ^a Zona Sicuro Impatto	2 ^a Zona Di Danno	3 ^a Zona Di Attenzione
6 m	7 m	8 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
			COMMESSA JOB 72575		
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		CN	AR	GR
ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024		DATA-DATE	Luglio 2024		
		SCALA PRINC. MAIN SCALE	1:500		
Mappa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Trattamento - Ipotesi 19HR - Leak Pool Fire		DIS. N. - DWG Nr.	72575 All.4-Mappe delle conseguenze		
PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden	REV.	1	2	3	FORM SIZE
	4	5	6	7	A3



CENTRALE DI TRATTAMENTO
 Ip 19HR: Full Bore linea di alimentazione degasatore TA-501
Piping - Full Bore - Metanolo

ESTENSIONE ZONA A RISCHIO	
2 ^a Zona Di Damno	3 ^a Zona Di Attenzione
s.n.r.	23 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)				
	ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024	DATA-DATE	Luglio 2024		
		SCALA PRINC. MAIN SCALE	1:500		
	Mappa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Trattamento - Ipotesi 19HR - FB Disp. Tossica	DIS. N. - DWG Nr.	72575 All.4-Mappe delle conseguenze		
	PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden				
	REV.	1	2	3	FORM SIZE
	4	5	6	7	A3



CENTRALE DI TRATTAMENTO
Ip 22HM: Leak linee scarico separatori LTS

Piping - Leak - Metanolo

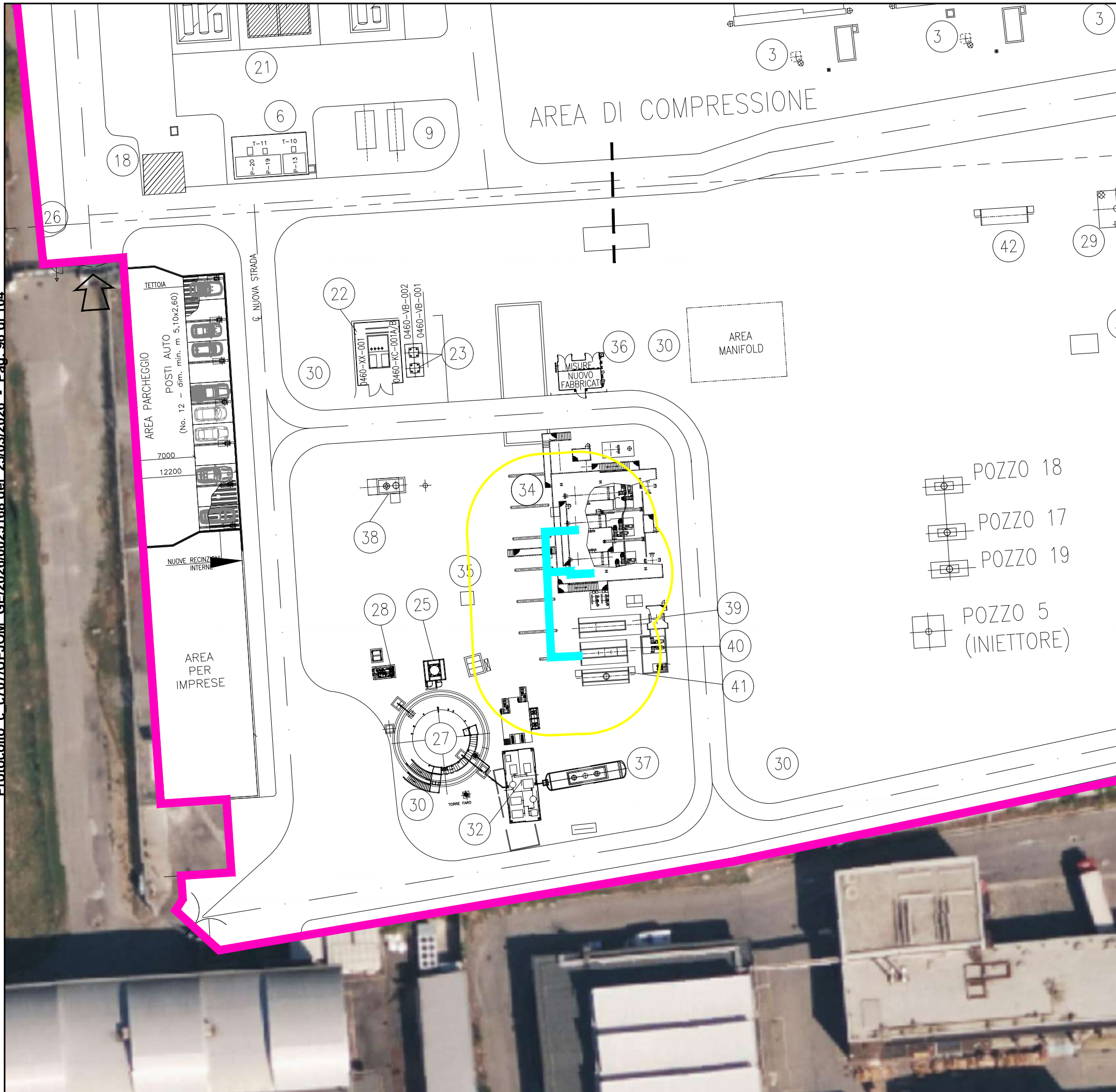
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1 ^a Zona Sicuro Impatto	2 ^a Zona Di Danno	3 ^a Zona Di Attenzione
2 m	2 m	3 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)				
	ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024	DATA-DATE Luglio 2024	DIS. DRW'N CN	CONTR. CHK'D AR	APPROV. APPR'D GR
	Mappa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Trattamento - Ipotesi 22HM - Leak Pool Fire	SCALA PRINC. MAIN SCALE 1:500	DIS. N. - DWG Nr. 72575 All.4-Mappe delle conseguenze		
	PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden				
	REV.	1	2	3	FORM SIZE
	4	5	6	7	A3



CENTRALE DI TRATTAMENTO
Ip 22HM: Full Bore linee scarico separatori LTS

Piping - Full Bore - Metanolo

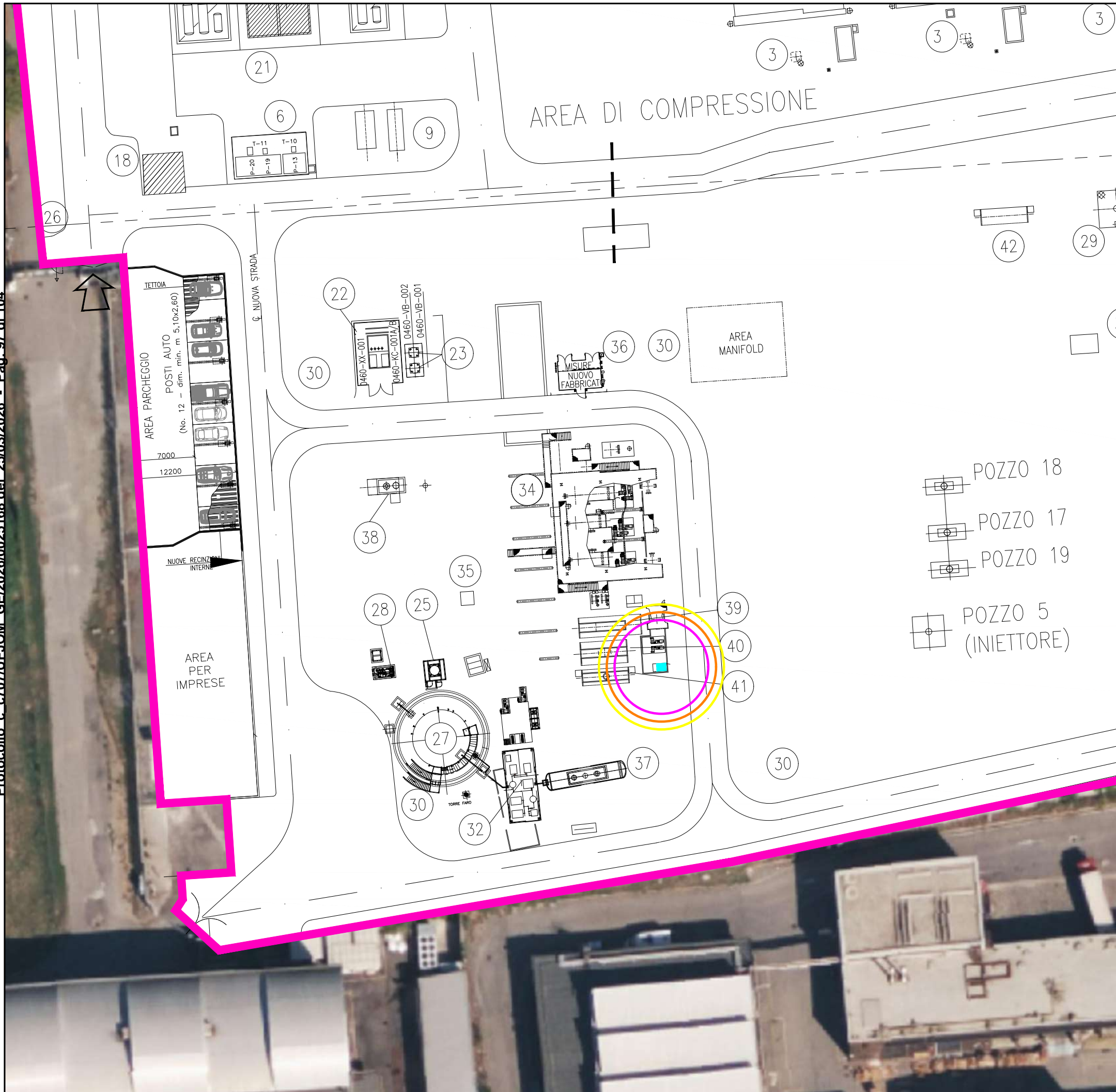
ESTENSIONE ZONA A RISCHIO

2 ^a Zona Di Danno	3 ^a Zona Di Attenzione
s.n.r.	10 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
			COMMESSA JOB 72575		
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		CN	AR	GR
ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024		DATA-DATE	Luglio 2024		
		SCALA PRINC. MAIN SCALE	1:500		
Mappa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Trattamento - Ipotesi 22HM - FB Disp. Tossica		DIS. N. - DWG Nr.	72575 All.4-Mappe delle conseguenze		
PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden		REV.	1	2	3
		4	5	6	7
			FORM SIZE	A3	



CENTRALE DI TRATTAMENTO
Ip 23HM: Leak pompa serbatoio acque metanolate

Pompa - Leak - Metanolo

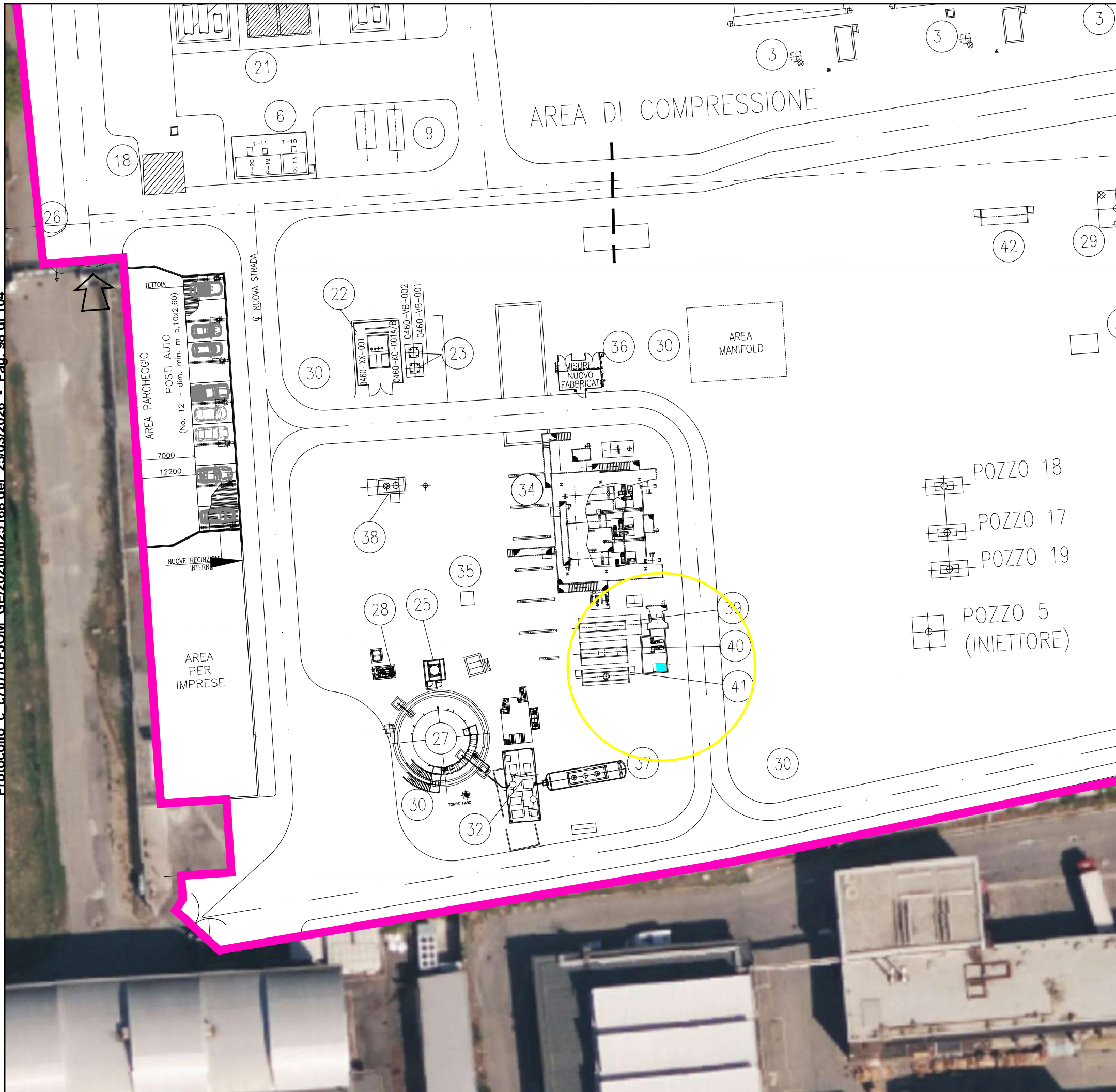
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1 ^a Zona Sicuro Impatto	2 ^a Zona Di Danno	3 ^a Zona Di Attenzione
6 m	7 m	8 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D APPROV. APPR'D
		COMMESSA JOB 72575		
CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
		CN	AR	GR
ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024		DATA-DATE Luglio 2024		
		SCALA PRINC. MAIN SCALE 1:500		
Mappe delle conseguenze - Allegato 4 C.le Trattamento - Ipotesi 23HM - Leak Pool Fire		DIS. N. - DWG Nr. 72575 All.4-Mappe delle conseguenze		
<small>PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden</small>		REV.	1 2 3	FORM SIZE
		4	5 6 7	A3



CENTRALE DI TRATTAMENTO
Ip 23HM: Leak pompa serbatoio acque metanolate

Pompa - Leak - Metanolo

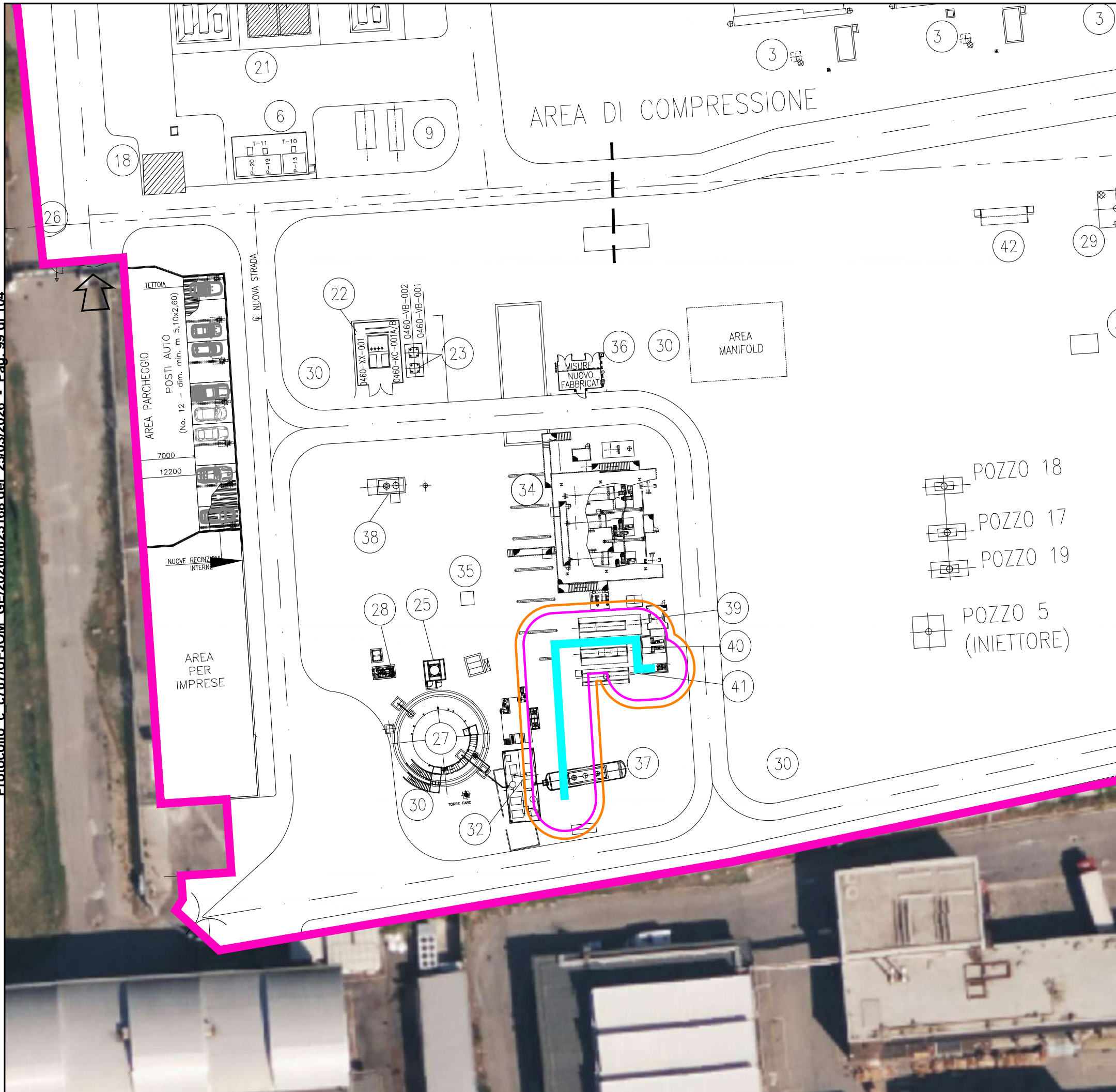
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

2 ^a Zona Di Danno	3 ^a Zona Di Attenzione
s.n.r.	12 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
			COMMESSA JOB 72575		
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		CN	AR	GR
ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024		DATA-DATE	Luglio 2024		
		SCALA PRINC. MAIN SCALE	1:500		
Mappa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Trattamento - Ipotesi 23HM - Leak Disp. Tossica		DIS. N. - DWG Nr.	72575 All.4-Mappe delle conseguenze		
PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden	REV.	1	2	3	FORM SIZE
	4	5	6	7	A3



CENTRALE DI TRATTAMENTO
Ip 24HM: Leak piping linea di carico autobotte

Piping - Leak - Metanolo

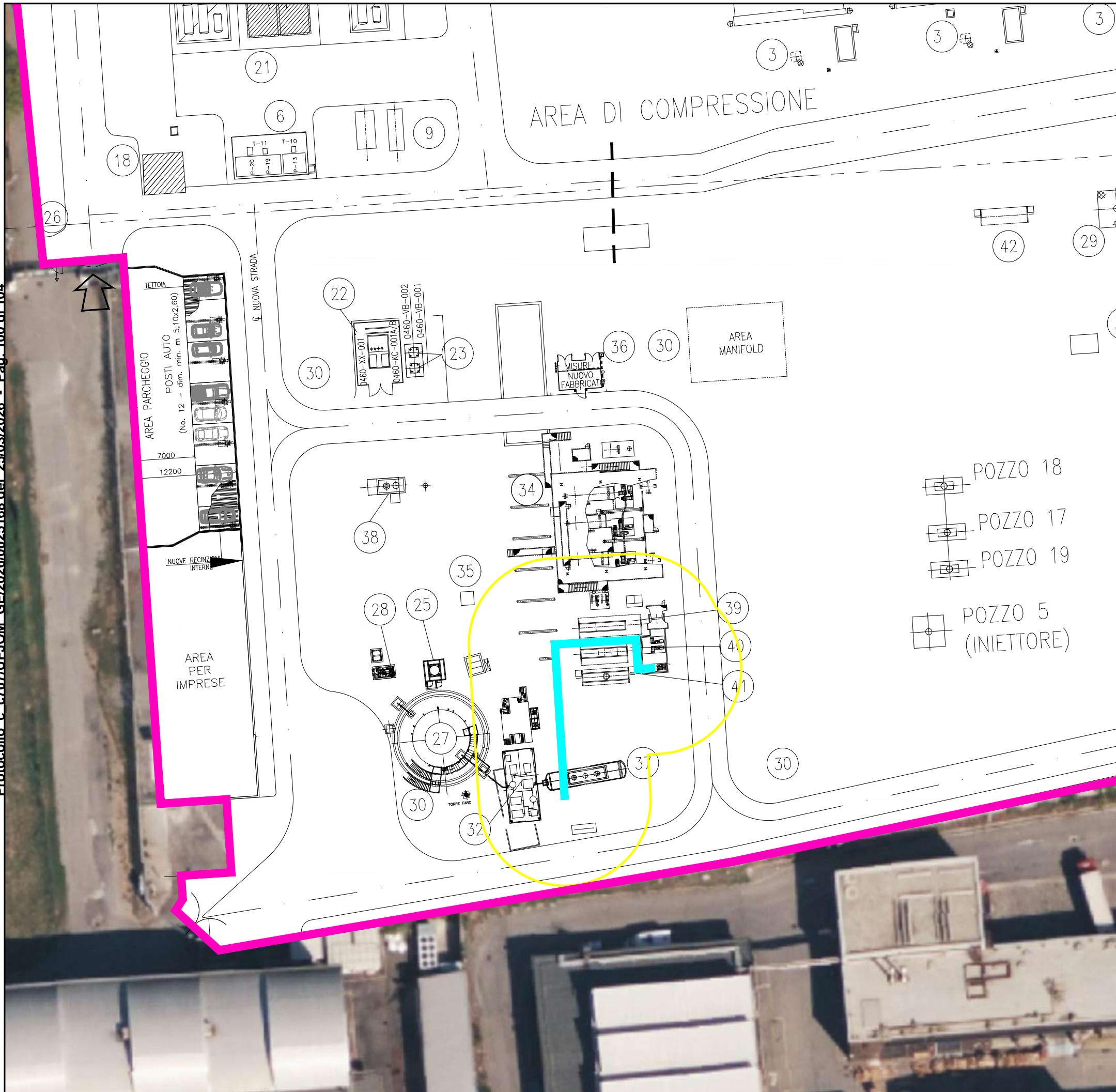
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1 ^a Zona Sicuro Impatto	2 ^a Zona Di Danno	3 ^a Zona Di Attenzione
4 m	5 m	5 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)				
	ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024	DATA-DATE Luglio 2024	COMMESSA JOB 72575	DIS. DRW'N CN	CONTR. CHK'D AR
	Mappa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Trattamento - Ipotesi 24HM - Leak Pool Fire	SCALA PRINC. MAIN SCALE 1:500	APPROV. APPR'D GR	DIS. N. - DWG Nr. 72575 All.4-Mappe delle conseguenze	
	PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden				
	REV.	1	2	3	FORM SIZE A3
	4	5	6	7	



CENTRALE DI TRATTAMENTO
Ip 24HM: Full Bore piping linea di carico autobotte

Piping - Full Bore - Metanolo

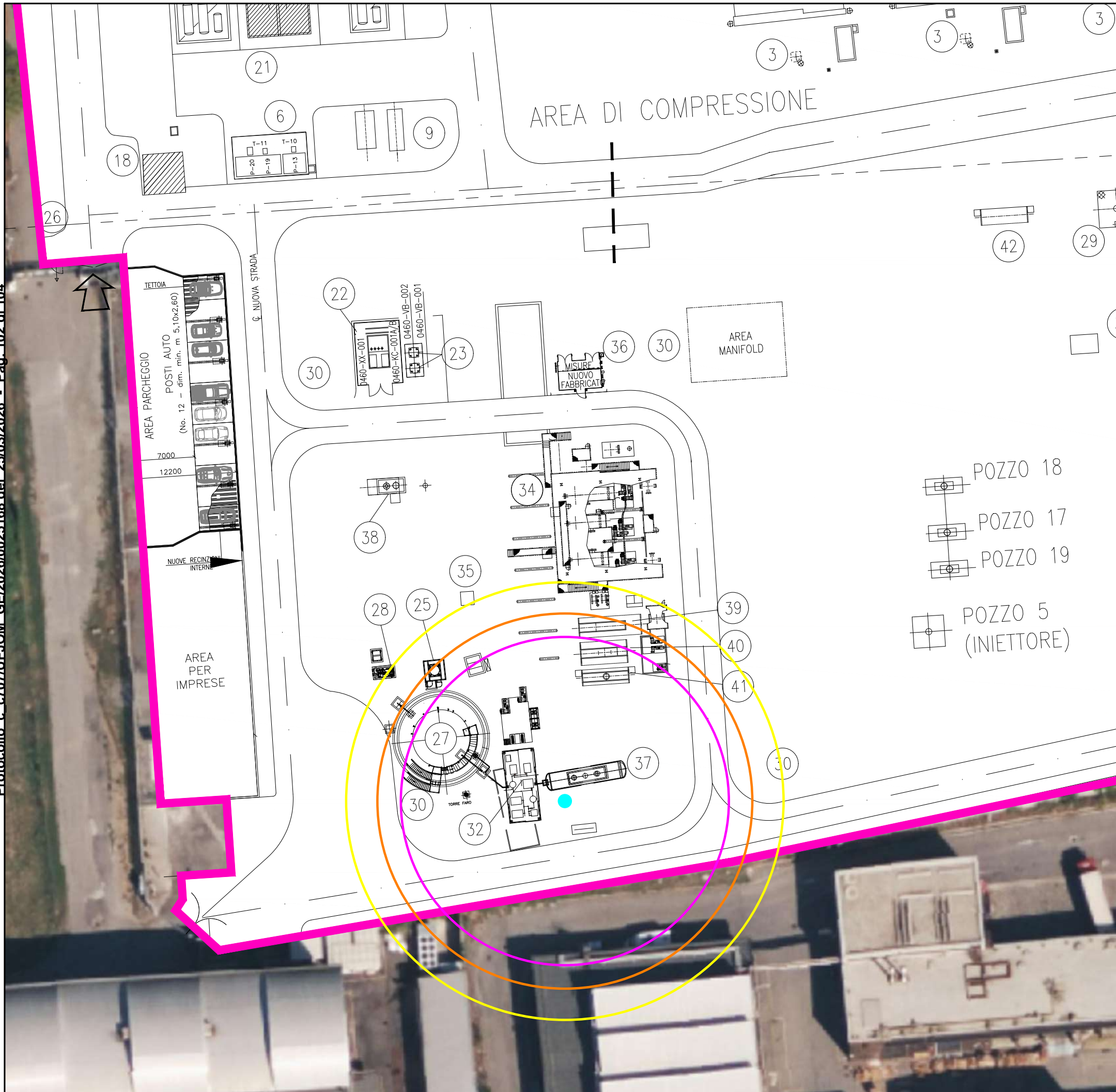
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

2 ^a Zona Di Danno	3 ^a Zona Di Attenzione
s.n.r.	11 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)				
	ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024	DATA-DATE Luglio 2024	COMMESSA JOB 72575	DIS. DRW'N CN	CONTR. CHK'D AR
	Mappa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Trattamento - Ipotesi 24HM - FB Disp. Tossica	SCALA PRINC. MAIN SCALE 1:500	APPROV. APPR'D GR	DIS. N. - DWG Nr. 72575 All.4-Mappe delle conseguenze	
	PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden				
	REV.	1	2	3	FORM SIZE A3
	4	5	6	7	



CENTRALE DI TRATTAMENTO
Ip 28HM A: Full Bore manichetta di carico metanolo

Manichetta - Full Bore - Metanolo

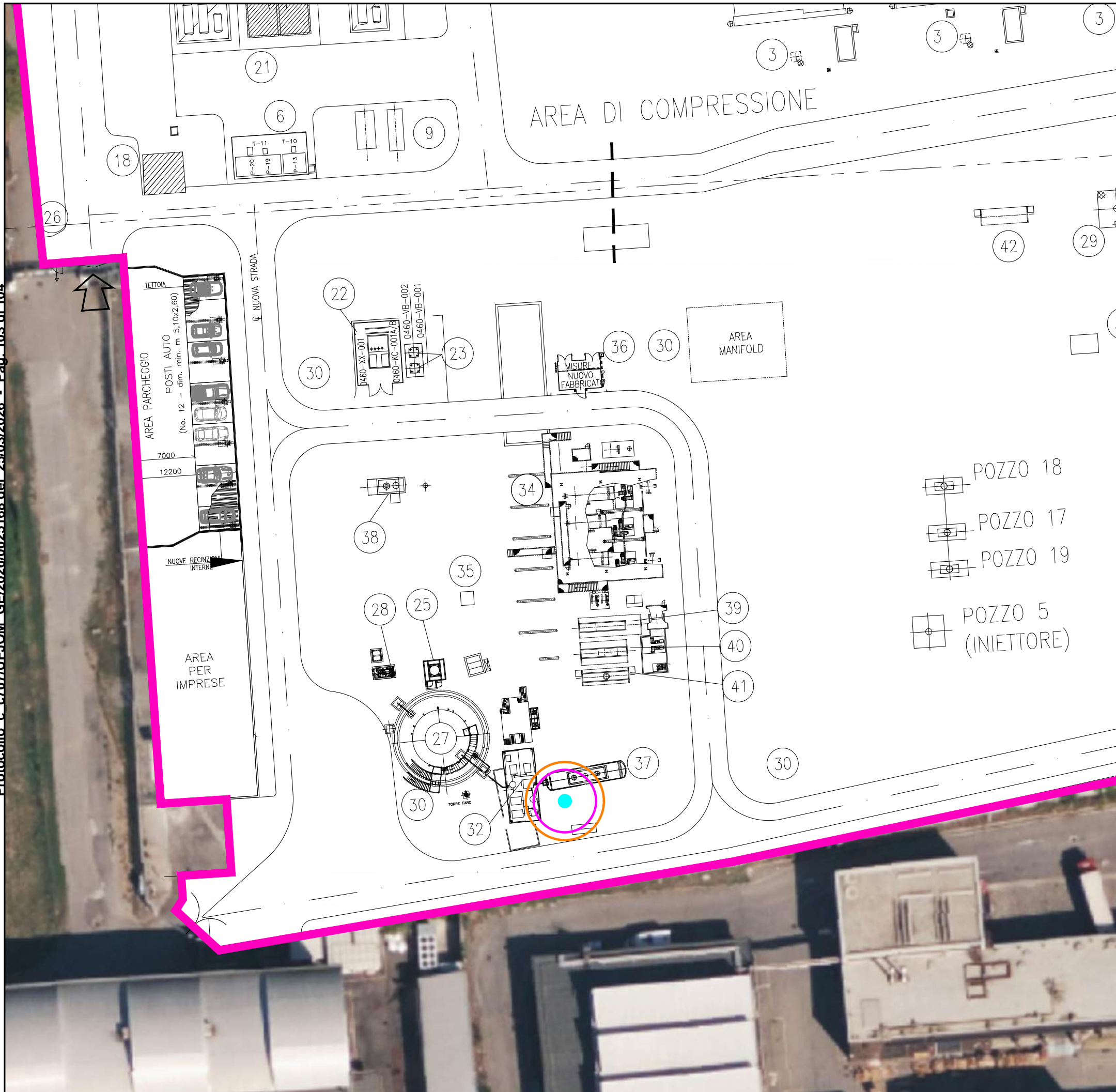
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1ª Zona Sicuro Impatto	2ª Zona Di Danno	3ª Zona Di Attenzione
21 m	24 m	28 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)				COMMESSA JOB 72575 DIS. DRW'N CN CONTR. CHK'D AR APPROV. APPR'D GR
ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024		DATA-DATE Luglio 2024	SCALA PRINC. MAIN SCALE 1:500		
Mappa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Trattamento - Ipotesi 28HM A - Full Bore Pool Fire		DIS. N. - DWG Nr. 72575 All.4-Mappe delle conseguenze			
PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden					
REV.	1	2	3	4	FORM SIZE A3
	4	5	6	7	



CENTRALE DI TRATTAMENTO
 Ip 28HM B: Leak manichetta di scarico acque metanolate
Manichetta - Leak - Metanolo

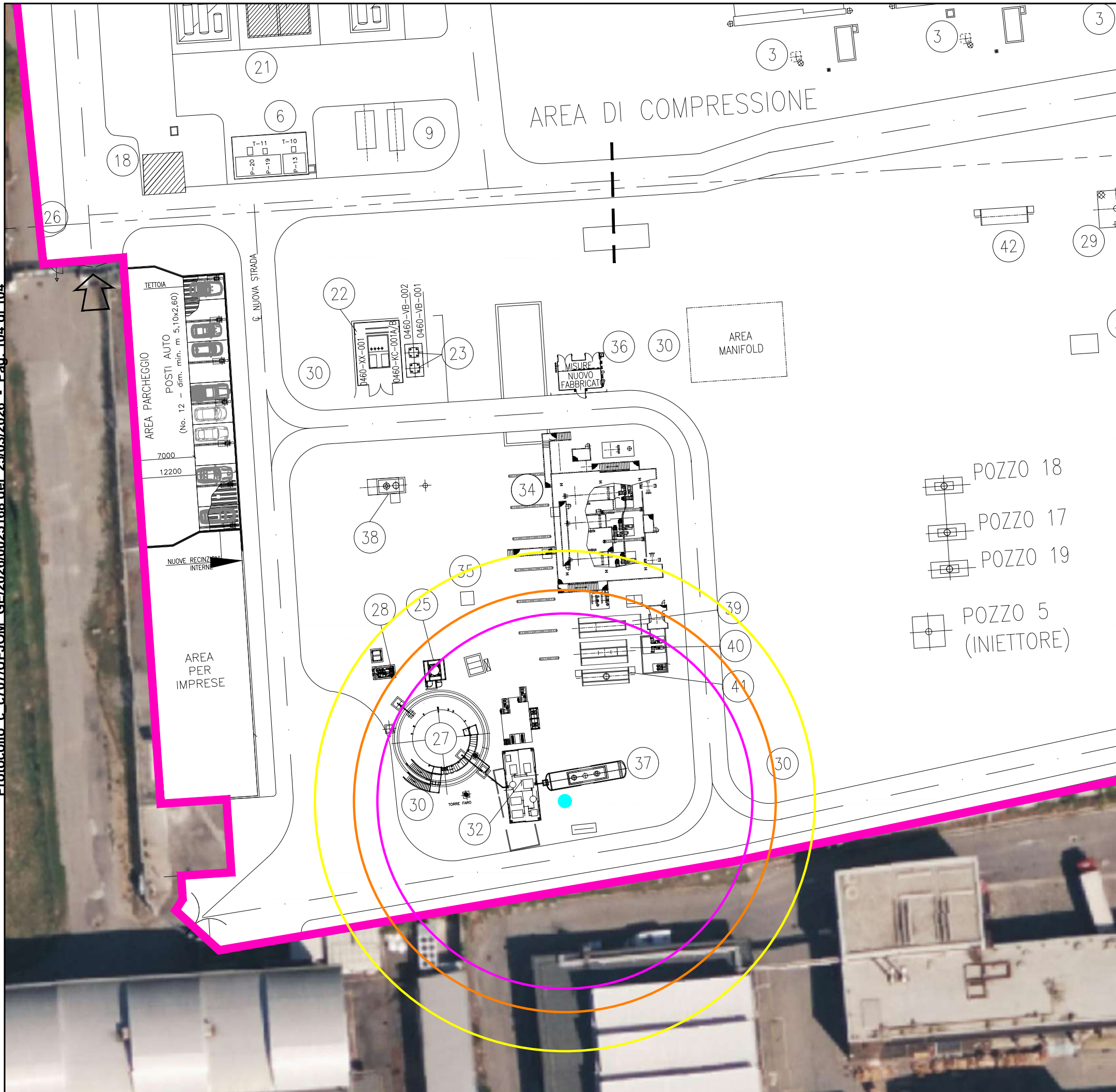
ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1ª Zona Sicuro Impatto	2ª Zona Di Danno	3ª Zona Di Attenzione
4 m	5 m	5 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
	Tecnologia Ricerca Rischi				
	snam				
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)		CN	AR	GR
ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024		DATA-DATE	Luglio 2024		
		SCALA PRINC. MAIN SCALE	1:500		
Mappa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Trattamento - Ipotesi 28HM B - Leak Pool Fire		DIS. N. - DWG Nr.	72575 All.4-Mappe delle conseguenze		
PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden		REV.	1	2	3
			4	5	6
			7	FORM SIZE A3	



CENTRALE DI TRATTAMENTO
Ip 28HM B: Full Bore manichetta di scarico acque metanolate

Manichetta - Full Bore - Metanolo

ESTENSIONE ZONE A RISCHIO

1 ^a Zona Sicuro Impatto	2 ^a Zona Di Danno	3 ^a Zona Di Attenzione
24 m	27 m	32 m

Data di acquisizione immagini: Bing Maps - 2024



0	EMISSIONE PER ENTI	07/2024	CN	AR	GR
REV.	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	DATA DATE	DIS. DRW'N	CONTR. CHK'D	APPROV. APPR'D
	CENTRALE STOCCAGGIO GAS DI BRUGHERIO (MI)				
	ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED. 2024	DATA-DATE	Luglio 2024		
		SCALA PRINC. MAIN SCALE	1:500		
	Mappa delle conseguenze - Allegato 4 C.le Trattamento - Ipotesi 28HM B - Full Bore Pool Fire	DIS. N. - DWG Nr.	72575 All.4-Mappe delle conseguenze		
	PROPRIETA' DELLA TRR S.r.l. OSIO SOTTO (BG). LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE. - Property of TRR S.r.l. Osio Sotto (BG) - Italy. Reproduction and divulgation forbidden				
	REV.	1	2	3	FORM SIZE
	4	5	6	7	A3